

**Tommaso Franci**

# **BATTUTE**

**2014**

*Battuta. Sconfitta. D'arresto. Percossa. Colpo d'ala.  
Il remo nell'acqua. Pulsazione. Contatto dei battenti.  
Nel coro – del direttore. Stanghetta – nel pentagramma.  
L'intervento di un attore. Risposta pronta.  
Di caccia. Azione di polizia. Sentiero – selvaggina.  
Punto di stazione – in topografia. Di salto – in atletica.  
Si mette la palla in gioco – nel tennis.  
Nuoto scherma pelota pallavolo calcio.*

Dire che non ti piace un classico  
è come dire che non ti piace l'aria.  
Io a volte lo dico.  
E a volte l'aria è davvero inquinata.

\*\*\*

Ho spesso pensato se la conseguenza della felicità sia la stupidità.  
Ho concluso che la felicità è la conseguenza della stupidità.  
Poi mi sono accorto che forse l'aveva già detto Leopardi.  
E allora non ho concluso.

\*\*\*

Tu hai la cosa più bella di questo mondo e però ti viene a noia per il solo fatto di averla. Nel capire questo sta il successo del consumismo? E le conseguenze? E il consumismo stesso non è una cosa che si ha e che quindi – fosse anche bella – non risolve la noia?

\*\*\*

Quel che ti piace oggi non ti piacerà domani.  
Altrimenti non ci sarebbe né l'oggi né il domani.  
O non ci sarebbe il piacere.  
O non ci saresti tu. Magari è proprio così ...

\*\*\*

Un giorno sarà molto difficile spiegare a qualcuno che cos'era lo stipendio.  
Un giorno sarà molto difficile spiegare a qualcuno che cos'era la disoccupazione.  
Un giorno sarà molto difficile spiegare a qualcuno che cos'era – un giorno.  
Un giorno sarà molto difficile spiegare a qualcuno che cos'era – spiegare.  
Un giorno sarà molto difficile – qualcuno.  
Un giorno sarà molto difficile – un giorno.  
Un giorno sarà molto difficile – il difficile.  
Un giorno sarà molto difficile – il molto.  
Eccetera. E anche al passato si potrebbe mettere la sfilza.

\*\*\*

Finora ci si è occupati soprattutto dell'espressione del dolore.  
Io mi voglio occupare soprattutto del dolore dell'espressione.

\*\*\*

L'ogni giorno una frase – rischia di rinchiudere i giorni nelle frasi.  
I rischi della libertà dalle frasi sono maggiori – per i giorni?

\*\*\*

Differenza e determinatezza.  
Chiedersi che cos'è la differenza è chiedersi  
che cosa fa delle cose – cose determinate.  
Ma come determinare la differenza  
se la differenza stessa è determinazione?

\*\*\*

Ho difficoltà a creare  
perché ho difficoltà a imitare.  
E ad aspettare.

\*\*\*

Non so se è peggio chi si occupa di musica popolare  
o chi si occupa di chi se ne occupa.  
Stesso dicasi del cinema.  
(Gli altri comunque – per ora – non sono molto meglio.  
Né quelli più in alto né quelli più in basso.)

\*\*\*

La cosa peggiore del male non è il dolore  
ma la noia.  
Praticamente questo è quello che non ha detto Baudelaire.  
Baudelaire che ha potuto dire – anche di annoiarsi – per non aver detto questo.  
Per non averlo detto o comunque per non averlo pensato fino in fondo.  
Si faceva affascinare dal Male Baudelaire.  
E chi ancora crede alle lettere maiuscole non si annoia.  
Non ha scorto il male delle lettere maiuscole – Baudelaire.  
(Cioè vi ha scorto solo il Male e non la noia del Male – e quindi il male.)  
Lo avesse scorto non le avrebbe usate.  
Non sarebbe stato Baudelaire.  
Sarebbe stato più o meno come me.  
È la lettera maiuscola – e la noia – ciò che separa Baudelaire da me  
e me da ogni altro (o almeno da un bel po' – di ogni altro).

\*\*\*

Il problema non è – fare di me un esperimento.  
Ma farvi partecipare.

\*\*\*

Il vero scrittore non scrive per sfogarsi  
ma si sfoga per scrivere.

\*\*\*

Non posso sapere quanto faccia 1 + 1  
fino a che non saprò quanto faccio Io.  
Questa potrebbe essere una massima per l'esistenzialismo.  
Ma l'esistenzialismo che cosa fa – per le massime – se non è ecologico?  
Cioè materialista cioè contro l'Io – almeno con la lettera maiuscola.

\*\*\*

Quando una stella (dello spettacolo e non) tramonta  
c'è sempre dello sgomento  
non per la stella ma per noi  
che l'avevamo considerata una stella;  
cioè per lo spettacolo, la cui luce è sempre quella del tramonto.

\*\*\*

Non so se faccio bene.  
E il bene lo sa – se fa bene?

\*\*\*

Oggi non ho fatto molto.  
Sennò non sarebbe stato un giorno.

\*\*\*

Non vado di là  
sennò non posso stare di qua  
senno il là diventa qua.  
Non vado di là  
lo faccio per il là.

\*\*\*

Anche fosse –  
non sono io a mettere al centro l'Io.  
È sempre la Natura.

\*\*\*

Prima scrissi – poi smisi.  
Non perché non avevo più nulla da scrivere  
ma perché la scrittura non aveva più nulla da dare  
– e tantomeno da darlo tramite me.  
Poi ripresi – perché non c'era nemmeno il nulla.  
Perché l'universo non mi aveva lasciato.  
Perché l'universo non aveva smesso.  
Se l'universo è un limone  
– è un limone che si può strizzare  
e lasciare strizzato  
ma non eliminare.

\*\*\*

Lo scritto – basta rifletterci su  
per cancellarlo.

\*\*\*

Se pensi troppo alla vita  
finisci col non pensare più  
– o con lo scrivere un romanzo.

\*\*\*

L'unica differenza tra la convivenza  
– o lo studio o il lavoro – e la morte  
è il cadavere.

\*\*\*

L'ultima volta che mi ricordai di te  
tu continuavi a non pensare all'universo.  
O almeno a non dirmelo.

\*\*\*

Non riesco a parlare perché non riesco a camuffare.  
Non riesco a tacere perché non riesco a spogliarmi del tutto.  
Sennò il tutto non sarebbe l'inevitabilità di qualcosa.

\*\*\*

L'infelicità è una medicina amara.  
E gli uomini vi scorgono soltanto l'amaro.

\*\*\*

Chi piange ti inganna.  
Perché mentre piange non ti può guardare negli occhi.  
Si piange e ride per ingannare e ingannarsi.  
Per non guardare e non essere guardati.

\*\*\*

Se la paga mensile è il purgatorio  
e la disoccupazione l'inferno  
e il paradiso è chi vive di rendita  
– il paradiso esiste grazie a disoccupati e purgati.

\*\*\*

Fra gli uomini – ci sono due tipi di uomini.  
Coloro che muoiono  
e coloro che muoiono e lo fanno sapere  
– più o meno a lungo.

\*\*\*

Non sono io che scrivo ma è l'uomo.  
Se non vi va bene quello che scrivo  
prendetevela con l'uomo.  
Toglietegli, ad esempio, l'io.

\*\*\*

Se io sono piccolo – anche l'uomo è piccolo.  
Il che non significa che se io non sono grande  
neanche l'uomo lo sia.  
L'uomo ha tutto di me –  
ma io non ho tutto dell'uomo.  
Stesso dicasi della natura –  
nei miei confronti e in quelli dell'uomo.

\*\*\*

Finché c'è morte – c'è speranza.  
E speranza è aver fiducia negli altri  
e non in se stessi.  
È insomma una cosa che non si può vivere.  
Che non è vita.

\*\*\*

La massima – vale di massima.  
E non c'è altro.  
Tranne quel che resta.  
E resta sempre.  
Per questo i soldi non possono comprare tutto.  
Perché non c'è – il tutto.  
Sennò non ci sarebbe sempre un resto.  
Se c'è sempre un resto  
i soldi per quello non ci saranno mai.  
A costo di essere essi stessi resto.

\*\*\*

Se scrivi su un foglio  
o su un computer  
o sulla sabbia  
– scrivi cose differenti.  
Foglio computer sabbia –  
scrivono anche loro.  
Ti scrivono, anche  
– mentre tu li scrivi, certo.

\*\*\*

La massima – vale di massima.  
Fossero anche infinite – le massime  
lascerebbero comunque e per definizione  
qualche cosa al di fuori.  
Stesso dicasi delle leggi –  
scientifiche e non.

\*\*\*

Le massime sono, vorrebbero essere leggi per il futuro.  
Le leggi sono, vorrebbero essere massime sul passato.

\*\*\*

Le massime sono leggi per gli individui.  
Le leggi sono massime per la collettività.

\*\*\*

Il problema dei contrari  
è che non sono contrari abbastanza.

\*\*\*

Affogare è come ricevere un'educazione.  
E dopo che uno è affogato  
è affogato. Non è più.  
È tutto chiuso.  
L'educazione è una sinusite grave e cronica.

\*\*\*

Il fatto che l'inizio ignori la fine  
dimostra che l'inizio non è un inizio.  
Se non si finisce mai  
è solo perché non si inizia mai.

\*\*\*

Ero una presenza.  
Ora non sono più nemmeno un'assenza.  
(Tuo nonno morto.)

\*\*\*

Andrebbero eliminati dal nostro mondo  
tutti quei rumori che danno noia agli animali.  
Quei rumori danno noia anche a noi  
che però non ce ne rendiamo conto.  
Perché ragioniamo di nostro mondo  
anziché di un unico mondo con un'unica noia.

\*\*\*

Sto correggendo queste battute  
nel tentativo che loro correggano me.  
In base a che cosa?  
In base a loro.  
In base a me.  
Non c'è altro. Non è vero.  
Altrimenti non avrei potuto dirlo.  
Altrimenti avrei detto qualche cosa di assoluto.  
Ed è questo che non c'è. Perché significa proprio non esserci.  
L'assoluto infatti non è qualcosa  
e ad esserci è sempre per forza qualcosa.  
Ed è questa la forza.

\*\*\*

I più grandi filosofi –  
quelli prima di Socrate  
di battute ne hanno fatte  
tutti quanti insieme  
meno di quelle  
che ho fatto io fino a qui.  
E ci hanno messo tremila anni  
gli altri filosofi per commentarle.  
Perché?  
E che ruolo ha Socrate  
– che non ha fatto nemmeno una battuta –  
in tutto questo?  
Attenzione, però – perché non è un tutto.  
Un tutto non può darsi –  
perché non sarebbe tutto ma sarebbe un.  
Sarebbe un insieme.  
E un insieme non può darsi  
che non sia insieme di insiemi  
e che non faccia parte di altri insiemi

e che dunque non sia tutto ma parte.  
Altrimenti sarebbe un insieme assoluto  
e non sarebbe un insieme ma assoluto e basta.  
E siccome non può essere assoluto e basta  
perché per esserlo deve escludere l'insieme  
e con questa esclusione non essere assoluto –  
allora “e basta” non è mai.  
Residua sempre.  
Con il mai e con il sempre che anche loro residuano  
e quindi non sono e non fanno assolutamente.  
Assolutamente mai e assolutamente sempre.  
Hanno dei buchi qua e là. Scarti. Cali di tensione.  
Défaillance.  
Io sono la défaillance dei più grandi filosofi.  
Queste battute lo sono.  
Per questo non verranno commentate per tremila anni.  
E se Gesù fu una défaillance dell'ebraismo  
perché è stato commentato per duemila anni?  
Forse perché già Socrate fu una défaillance dei più grandi filosofi  
ed era già stato commentato – prima di Gesù –  
quattrocento anni.  
Ogni anno – del resto – può essere concepito  
come una défaillance – un resto – del fiat lux  
bigbanganiano.  
Big bang che quindi è tutt'altro che assoluto.  
Big bang che si appoggia su un resto enorme.  
La luce – ad esempio – è questo resto.  
Poi il Big Bang magari sarà il resto di altro.  
Della teoria scientifica che magari  
lo supererà come caratterizzazione.  
Continuo a scrivere perché non posso smettere di dare resti.  
Arrestarmi sarebbe anche questo un resto – oppure no?  
Andrebbe discusso. E la discussione produrrebbe resti  
– restasse o meno. (Anche il Vanish è un resto o caratterizzabile come.  
I detersivi che si chiamano così, ad esempio, restano perché inquinano  
le acque ecc.).  
Restare è essere scarto.  
Se restare è essere scarto  
allora l'essere è un escremento  
– un'escrezione  
come anche la bella definizione che  
di questa parola si trova nel vocabolario Treccani.  
Pensate: escrezione la definizione  
escrezione (escremento) la lettura  
di chi legge il vocabolario ecc.

In base a questo ragionamento  
coloro che si impegnano per dimostrare l'esistenza di Gesù  
e ancora più quella di Dio  
oppure coloro che si impegnano per dimostrare la grandezza di un filosofo  
per stabilire quali sono i primi  
per dire di Socrate  
per dimenticare me, le mie battute ecc.  
si impegnano, tutti costoro, che in definitiva si impegnano per esserci o esistere anche  
loro  
si impegnano per dimostrare l'esistenza di un escremento.

Loro – voi.

Tuttavia l'escremento non può essere il tutto  
perché ci vuole qualcuno che lo caca (evacua).

Si può dire che questo qualcuno è stato a sua volta cacato (evacuato).  
E poi viene Aristotele e ci dice che nelle spiegazioni non si può risalire all'infinito.  
E poi viene chi parla di cerchi dove l'inizio coincide con la fine e allora  
non ci sono problemi di infinito – di cacate e cacatori  
(o se preferite di cacao e di cacaomaker, di calcio e calciatori,  
di calcoli e calcolatori, di caccole e caccolatori, di coccole e coccolatori,  
di coccodè, di cocchi, sia cocco che cocchio, di cocci, di ciocchi ecc.)

... to be continued: altrimenti sarei Dio.

Dio – errore lessicale, pubblicità ingannevole del tipo:  
aspiratutto, sgrassatutto, vendo tutto, macinatutto ecc.  
Prova a dargli 3500 pianeti in fila o un quark o l'amore  
– a vedere se li macina o sgrassa, lo stronzo!

Siamo tornati all'Essere come Evacuazione, scusate.

Cioè: vi scuso ...

Insomma: scusiamoci ...

Hitler non faceva scuse –  
per questo era un imbecille.

Al pari di Dio – esistesse ...

evacuamente parlando, si capisce ...

Forse è per questo, allora, che il ritornello di "Psycho Killer"  
è asemantico – e dopo le massime complessità strutturali  
per una canzone di musica popolare, fa:

FAFAFAFAFA–FAFAFAFAFAFA

\*\*\*

Nel profondo il tragico sta in questo:  
che gli eretici messi al rogo  
a bruciarli sono stati anche i legni  
che hanno preso fuoco  
e il fuoco  
e l'ossigeno senza di cui non c'è il fuoco.  
Non solo i cattivi giudici.  
Purtroppo.  
(Pensiero ecologico # 20).

\*\*\*

Se dio esistesse  
non esisterei io.  
E se io non esistessi  
nessuno se ne freggerebbe  
dell'esistenza di dio.  
Ovviamente l'io, qui, è un io impersonale ...  
Ovviamente l'io, impersonale, è un controsenso ...

\*\*\*

Ci sono dei cretini che  
prendono in giro chi crede nelle sirene  
mentre loro credono in dio.  
Possono farlo perché sono la maggioranza.  
Credere in dio è solo un fatto di maggioranza.  
È insomma una questione politica.  
Chi è apolitico è per forza ateo.  
Anche se non tutti i politici devono essere credenti.  
Possono esserci maggioranze politiche di non credenti.  
Ancora non ci sono state.  
Finora abbiamo avuto  
o apolitici o credenti.  
Finora abbiamo avuto  
il male.

\*\*\*

Dai soldi non abbiamo tratto finora  
l'unica lezione che avremmo potuto e dovuto:  
quella della quantità.  
Della riduzione della qualità a quantità.  
La ricchezza stessa è un termine quantitativo.  
Se così non fosse  
non ci sarebbe l'inquinamento.

\*\*\*

“La ballata del vecchio marinaio”:  
ballata  
vecchio  
marinaio  
– forse soltanto dio e l'ammazzare sono più reazionari di cose del genere.  
Non bisognerebbe dio  
non bisognerebbe ammazzare  
– non foss'altro perché sono come “La ballata del vecchio marinaio”.  
Ogni legge ingiusta  
le pellicce  
l'aids  
– ballata del vecchio marinaio.  
Tutti i mali del mondo  
– si tratta di decidere soltanto chi è la ballata chi è il vecchio chi è il marinaio.  
Gli storici si occupano di questo.  
La storia consiste in questo.  
Da molto prima del 1798 – anno di composizione della “Ballata”.  
Anzi – il 1798 stesso è questo.

\*\*\*

Non sarebbero male – le poesie  
se non fosse per i versi.  
Non sarebbero male – i romanzi  
se non fosse per le trame.  
Studiosi e lettori apprezzano  
versi e trame – e basta.  
("I promessi sposi" sono apprezzati soltanto  
per la loro trama  
e i loro versi.)  
Cosa capiscono – studiosi e lettori  
di poesie e romanzi?  
Quanto male fanno –  
con il loro non capire?

\*\*\*

Occuparsi di politica  
è come accorgersi di vivere in una casa  
dopo esserci nati dentro.  
C'è chi muore senza accorgersene.  
E con ciò fa morire anche alcuni  
di quelli che se ne sono accorti.  
Ma la casa stessa può crollare  
a forza di non accorgersi.

\*\*\*

Potessi scegliere  
non sceglierei.

\*\*\*

Il reato di omicidio è il peggiore.  
È l'unico reato.  
Assieme a quello di genitura.  
Le leggi possono far niente in proposito?  
Se tu fossi la mamma di Hitler  
come ti sentiresti?  
Considerando quello che hanno fatto i cristiani –  
anche la mamma di Gesù non so  
come avrebbe potuto sentirsi ...  
Hitler stesso era un cristiano  
e la croce nazista

per quanto uncinata  
era pur sempre una croce.  
Anche per questo forse ha messo  
così tanto in croce  
fino a mettere in croce se stessa.  
Un po' come Gesù – da questo punto di vista.

\*\*\*

Il suicidio è da condannare in quanto omicidio.  
È da assolvere in quanto reazione alla genitura.

\*\*\*

La tragedia dell'uomo  
sta nel non avere ricette  
pur essendo una ricetta.

\*\*\*

La scelta  
non ha scelta.

\*\*\*

Non sono io che sono sbagliato –  
è lo sbaglio che, tra le altre cose, è nell'essere.

\*\*\*

Il difficile non è chiedersi come si sentisse Hitler.  
Hitler si sentiva da Hitler.  
Il difficile è chiedersi come si sentisse la madre di Hitler  
(puoi anche intendere: la Germania, l'Europa, l'Umanità, l'Universo).  
La madre di Hitler – quando generò Hitler –  
Hitler non era Hitler.  
Ci sono voluti alcuni milioni di tedeschi  
e non pochi capi di stato europei e non –  
perché lo diventasse.

\*\*\*

L'importante è essere  
signorilmente poveri  
e non poveramente signorili.

\*\*\*

Il grave – il peso e il leggero –  
non è ubriacarsi  
ma non vergognarsi da sobri  
di quello che si è fatto da ubriachi.

\*\*\*

Il comandamento più assurdo è quello che dice –  
non nominare mai il nome di dio invano.  
Sempre – il nome di dio è invano.

\*\*\*

Era solo bella –  
per questo mi ha lasciato solo.  
Ma è possibile il solo?  
Può essere il solo?  
Se potesse – equivarrebbe all'assoluto.  
E l'essere può essere solo?  
Può esserci solo l'essere?  
Ci fosse solo l'essere –  
si sarebbe all'assoluto.  
Ma l'assoluto non può esserci –  
basta il qualcosa ed il qualunque a negarlo.

\*\*\*

Asimmetria.  
Il non farle vedere più il mio sguardo  
non mi consola dal non vedere più il suo.

\*\*\*

L'importante – il grave – il peso e il leggero  
non è che il pensiero sia debole o meno  
ma che l'essere, fra le altre cose, sia anche debole.  
Ovvero che la debolezza sia essere.

\*\*\*

Potrei divenire celebre  
soltanto se non ci fosse più nessuno al mondo.  
In ogni caso non potrei divenire celebre.

\*\*\*

Se è possibile – è poca cosa.  
È legale. Risponde a qualche legge. Fisica ecc.  
Bisognerebbe non commettere nessun reato – anche solo per questo.  
Perché anche il peggior reato è comunque poca cosa.  
Se possibile – è norma.

\*\*\*

Anche vivere di ricordi –  
è comunque ricordarsi di vivere.

\*\*\*

Fai prima a credere a un albero  
che a credere a un uomo.  
Gli alberi non credono –  
per questo tu puoi credere a loro.  
Gli uomini credono –  
per questo tu non puoi credere a loro.

\*\*\*

O ti occupi di una persona  
come ti occupi di un albero –  
o il tuo è tempo perso.  
O il tempo perde te.

\*\*\*

L'unica cosa positiva dei giovani  
è di non essere ancora.

\*\*\*

Le persone sono ridicole quando discutono.  
E quando non discutono è come non ci fossero.

\*\*\*

Le uniche cose che hanno valore  
– positivo o negativo –  
sono quelle che si fanno da disperati.  
Ma perché fare le cose  
se il risultato è la disperazione – realizzarla?

\*\*\*

Ricordo di una sera a cena  
– e quella sera e quella cena  
non si ricordano di me.  
Sta tutto qui. In questa asimmetria.  
Che non può essere tutto –  
perché lo squilibrio non può essere eterno.  
Infatti se l'essere è infinito  
allora non ci può essere squilibrio.  
Se invece è finito – una volta che è tutto da una parte  
poi si ricomincia daccapo.

\*\*\*

La mia vita è come la tua –  
tolto quello che non ti fa male.

\*\*\*

Se questi sono pensieri da diario  
mi rincresce per il diario  
– e per il pensare, che se fosse gran cosa  
non consentirebbe questo.

\*\*\*

Se tu potessi vivere uno dei miei giorni  
allora io potrei vivere tutti i giorni dell'universo.  
Non sarebbe comunque una gran cosa.  
Si tratterebbe comunque di giorni  
– e di universo.

\*\*\*

Posso ricordare di aver mangiato patate fritte  
– solo perché loro non hanno mangiato me, allora.

\*\*\*

Io sono affascinante  
quanto e quando tu sei debole  
e viceversa.

\*\*\*

Se una cosa fosse una sorpresa  
non sarebbe riconoscibile.  
... E poi ci si lamenta di chi si annoia!

\*\*\*

Prima di dirti quel che penso  
– prima di pensare qualcosa io –  
vorrei – bisognerebbe  
che tu non potessi dirmi quello che pensi.  
Sennò non sono io a pensare.  
E siccome non lo sono  
preferisco – trovo più onesto  
nemmeno provarci. È vento.

\*\*\*

Non mi dire niente –  
non mi piace il mito di Narciso.  
Non serve a niente –  
specchiarsi –  
ripetere.

\*\*\*

Se fuggo da qui  
vuol dire che non posso fuggire in generale.

\*\*\*

Chi ha bisogno di spettacolo  
vuol dire che non è lui lo spettacolo  
– e che non potrà mai esserlo.  
Chi poi soddisfa questo bisogno  
è complice della non spettacolarità della gente.

\*\*\*

Si pensa solo per negare  
quello che si è pensato.

\*\*\*

Se aspetti di incontrare una persona  
non incontrerai mai te stesso.  
Il che non significa né  
che incontrare se stessi sia possibile  
né che sia auspicabile.

\*\*\*

Camminasse verso di me, di notte, in un viale  
con per sottofondo, nelle vene, “My Old Liquor”  
di Kenye West – sarebbe forse la felicità.  
(Almeno per “My Old Liquor” e le vene.)  
Ma sarebbe soltanto questo.  
Poi ci sarebbe il domani.  
Non si vive di solo liquore.  
Non si vive – di solo – di niente.  
Alcuni hanno trovato in ciò  
una giustificazione per il suicidio.

\*\*\*

La fine è soltanto l’inganno dell’inizio.

\*\*\*

Le battute non possono essere giuste.  
Le battute possono essere soltanto battute.  
Avendo fatto battute – sarò battuto.  
Ho con ciò richiesto di essere battuto. Inevitabilmente.

\*\*\*

Se il nuoto fa bene a me –  
perché io non posso fare bene al nuoto?  
Se qualcuno fosse in grado di rispondere  
a questa domanda –  
non ci sarei né io né il nuoto.

\*\*\*

Alcuni hanno provato  
ad amare l'amore.  
Sono tutti morti.  
Sarebbe come  
contare i numeri.  
Bere il bere –  
che provarci e  
infallibilmente fallire  
si chiama "essere alcolizzati".

\*\*\*

L'ansia della fine  
non è la fine dell'ansia.  
È questo che angoscia.

\*\*\*

Se non sei eccezionale  
non puoi pretendere  
che lo siano gli altri.  
Essere eccezionali significa  
rendere anche gli altri eccezionali.  
Stesso dicasi – ecologicamente –  
per l'intelligenza e la bontà.

\*\*\*

Non bisogna dire qualcosa di vero.  
Bisogna dire qualcosa di originale.  
Poi la verità verrà di conseguenza.  
Questo dimostra la teoria dell'evoluzione  
di Darwin.

\*\*\*

Perché nessuno venga giudicato  
– inesorabilmente mortalmente ingiustamente preventivamente –  
non bisogna che nessuno giudichi  
– come sostiene lo sciagurato Vangelo secondo Luca  
preso alla lettera dal mondo contemporaneo  
con l'America che ha la pena di morte  
proprio perché lì si segue Luca e non si giudica–

non bisogna che nessuno giudichi  
ma che tutti giudichino.

A questo deve servire la scuola.  
A mettere tutti in condizione di giudicare.  
A questo dovrebbero servire i mass media  
e in genere le leggi.

E ogni legge che non serve a ciò  
– o perché non incentiva la capacità  
o perché non incentiva la possibilità  
di giudicare –  
andrebbe abolita.

Solo così

– con un giudice che giudica un altro giudice che giudica un altro giudice –  
la società metterebbe giudizio.

Ci sarebbe ecologia sociale.

\*\*\*

Che i giorni e i momenti in cui non hai da dire niente  
siano più di quelli in cui hai da dire qualcosa  
è la prova del fatto che  
il silenzio è più forte della parola – pur restando una parola ...

\*\*\*

Dopo essersi resi conto di non poter fare tutto  
si assottiglia molto la percezione della differenza  
tra non fare niente di niente  
e fare qualcosa pur sempre solo qualcosa.  
C'è chi ha usato – per ciò –  
l'espressione “Dio è morto”.

\*\*\*

Aver capito alcune cose –  
non c'entra niente con te.  
Dovendo scegliere  
fra il capire e l'entrare  
– fra te e le cose –  
non ho avuto scelta.  
Letteralmente.  
Il solo porsi di quella scelta  
– non il compierla la scelta –  
è stato non avere scelta.  
Letteralmente.

Ho quindi perso  
sia te sia le cose  
sia il capire sia l'entrare.  
Dove siete andati?  
Perché posso vivere  
non solo senza trovarvi  
ma anche senza cercarvi?  
Perché potete esistere  
non solo senza trovarmi  
ma anche senza cercarmi  
– anzi, soprattutto così?  
Questo perché non ha risposta.  
Perché io sennò avrei avuto scelta.  
Perché la scelta sennò a me  
non mi si sarebbe imposta  
lasciandomi senza scelta.  
Perdendomi col prendermi.  
Fra imposizioni e lasciti –  
come sta la scelta ora?  
Sta nel letteralmente, ancora?  
Ché sennò non ci sarebbe un letteralmente?  
Ricordo brutti giorni  
e loro non si ricordano di me.  
Forse erano brutti  
proprio perché sapevo questo.

\*\*\*

Si dice che ci piace  
solo di ciò a cui non piacciamo.  
Altrimenti non ci sarebbe stato bisogno  
di dirlo.

\*\*\*

Il giorno che riusciremo  
a mangiare il giusto  
– né troppo né troppo poco –  
saremo mangiati.

\*\*\*

Il pessimismo  
è l'ipocrisia  
dell'ottimista.

\*\*\*

Si dovrebbe dire  
non “sono saggio”  
ma “saggio sono”.  
Il mio essere  
ogni essere  
– anche quello del “saggio” –  
è un derivato di plurali.  
Ecologicamente.

\*\*\*

I cavalli corrono  
– le corse no.  
Altrimenti ci sarebbe qualcosa  
in grado di superare la propria ombra.

\*\*\*

Ci sono giorni di gennaio.  
C’è un gennaio dei giorni?

\*\*\*

Domanda che fai  
risposta che trovi.  
La scuola non dovrebbe  
insegnare solo questo.  
Che pure è importante.  
Altro insegnamento  
– molto più faticoso:  
Risposta che trovi  
domanda che devi fare  
– inventarti.  
Infine:  
se la risposta è la realtà  
siamo proprio sicuri che  
trattarla con domande e risposte  
sia la cosa migliore  
– per la realtà stessa  
e le stesse domande e  
risposte in quanto realtà?

\*\*\*

Non credo ai miei occhi  
più di quanto i miei occhi  
non credano a me.

\*\*\*

La differenza tra l'arte e la non arte  
è che l'arte ti ripulisce – la non arte ti sporca.  
È una differenza ecologica.  
È una misura. Come la CO2.  
Un Picasso – anche il peggiore – ti ripulisce.  
Una foto – anche la migliore – ti sporca.  
Dopo aver visto un Picasso puoi vedere più foto di prima – anche se non te lo  
consiglio.  
Dopo aver visto una foto puoi vedere non solo meno Picasso ma anche meno foto.  
Così come dopo essere stato all'aperto ed esserti liberato i polmoni ...

\*\*\*

Se la luna potesse parlare  
starebbe in silenzio.

\*\*\*

Vorrei che l'anno finisse subito –  
ma non per passare al successivo.  
Né per altro.

\*\*\*

Ci sono comici che non fanno ridere.  
Danno una sensazione  
come se l'acqua non bagnasse.

\*\*\*

Ogni volta che parlo di volontà  
è la volontà – se c'è nel mondo –  
che parla tramite me usandomi a pretesto.

\*\*\*

Un vecchio che fa il giovane  
è più triste di un giovane che fa il vecchio  
ma non di un giovane che è vecchio.

\*\*\*

L'aforisma tenta l'assoluto  
che però cede alla tentazione.  
Altrimenti non ci sarebbero  
così tanti scrittori di aforismi.  
Stesso dicasi dell'arte e degli artisti.  
Ogni forma espressiva essendo del resto  
il tentativo di parlare dell'assoluto  
in termini non assoluti.  
Una filosofia che neghi l'assoluto  
è quella che si avvicina di più  
a realizzare un simile tentativo  
perché per esprimere se stessa  
non deve esprimere l'assoluto.

\*\*\*

Io mi annoio ogni volta  
che la noia si annoia di me.

\*\*\*

La prima regola per dipingere è  
– non pensare a Tiziano.  
La seconda è  
– averci già pensato.  
Stesso dicasi della musica ecc.  
I più non rispettano queste regole.  
Infatti sono pochi i Tiziano e i Bach.

\*\*\*

Chi si sente grande  
non si sente bene.  
Chi si sente  
non si sente bene.

\*\*\*

Facciamo a gara a scrivere l'aforisma migliore.  
Poi la gara inceppa lo scrivere che inceppa l'aforisma che inceppa il migliore.  
Poi il poi è già ora.

\*\*\*

L'ultimo Montale scriveva aforismi.  
Ma siccome era un poeta  
le hanno chiamate poesie.  
Questo voleva dire Piero Manzoni  
esponendo la "Merda d'artista".  
Che cosa voglio dire io –  
esponendo Piero Manzoni?  
Forse che non mi piacciono le poesie  
che hanno troppi versi?

\*\*\*

Ieri sera io  
come chiunque altro  
andai ad una mostra  
nella speranza che la prossima volta  
venga lei da me.  
La gente va alle mostre per questo.  
Perché spera –  
anche se non lo sa.  
E spera –  
alle mostre e per il non saperlo – di sperare.

\*\*\*

Le migliori imitazioni  
sono quelle degli uomini peggiori  
fatte dagli uomini quasi peggiori.

\*\*\*

La risata è sempre un gioco al ribasso.  
Vince chi abbassa ciò che è posto più in alto.

\*\*\*

Mi ricordassi di qualcosa  
mi dimenticherei di me.  
Anche se va detto che io  
se sono – sono qualcosa.

\*\*\*

La bellezza è becchime non ancora beccato.

\*\*\*

Andare lontano non mi interessa  
– il lontano andare sì.

\*\*\*

La lotta non lotta.  
Per questo sono quasi sempre state sconfitte le rivoluzioni.

\*\*\*

Se non sei stato sconfitto  
non sei un rivoluzionario.  
Il problema è riuscire  
a farsi sconfiggere.

\*\*\*

Il problema non è dire no  
ma farsi sentire.  
Anche perché appena iniziano a sentirti  
tu inizi a dire sì.

\*\*\*

Mi crolla la testa dal sonno  
solo perché nessuna testa  
è in grado di far crollare il sonno.

\*\*\*

Per essere buoni bisogna non pensare mai al male.  
Sennò si cade in tentazione.  
Stesso dicasi di dio.  
Gli atei – che passano tutto il tempo a negarlo  
in certo senso lo affermano.  
La bestemmia è una preghiera al contrario  
ma è pur sempre una preghiera.

\*\*\*

Io non so contare  
perché il numero non sa contarmi.  
Potremmo dire lo stesso dell'amore.  
È sempre qualcuno ad amarti  
– mai l'amore.  
Per questo gli amori passano.  
Per lo stesso motivo per cui  
le persone crescono e muoiono.  
Se l'amore è la persona.

\*\*\*

Non dovremmo dire che ogni problema ha più soluzioni  
– ma che ogni soluzione ha più problemi.

\*\*\*

Ingrasserei se poi non si trattasse soltanto di dimagrire.

\*\*\*

Non voglio fare in fretta – è la fretta che a volte anche lei vuol fare.

\*\*\*

A volte mi sgomento – per le volte.

\*\*\*

Ci sono giorni di riposo in cui non si riesce a riposarci dai giorni.

\*\*\*

Ci sono momenti in cui non ci sono momenti.

\*\*\*

Chi ha bisogno di ispirazione  
non ispirerà mai nessuno.  
Per questo la natura ispira tutti.

\*\*\*

Facendo parte della stessa specie  
non so come poter dire cose diverse  
da quelle che potresti dire tu.  
Abbiamo lo stesso potere. Le stesse possibilità.  
E forse ci disprezziamo a vicenda proprio per questo.

\*\*\*

Gli aforismi di Wilde sono famosi perché è famoso Wilde.  
Stesso dicasi di Cristo.  
Sta anzi qui il cristianesimo di Wilde.

\*\*\*

Spesso si ha la sensazione di non avere altro da dire  
se non di non avere altro da dire.  
Il che è tantissimo. È tutta la storia.  
Anche quella del futuro.

\*\*\*

Pensa ad una grande azione soltanto chi non è in grado di compierla.  
Anche se compiere un'azione senza pensarci non è da grandi.  
Il che significa, forse, che le grandi azioni – positive o negative –  
non le fanno i grandi.  
Anche se questo, forse, significa poco.

\*\*\*

Di anno in anno  
invecchiamo noi  
perché non invecchiano gli anni.

\*\*\*

La bellezza dei carnivori vale da compensazione del fatto che siano carnivori.  
Negli uomini non c'è compensazione perché i più sono brutti – quasi sempre.

\*\*\*

Tu mi manchi  
quando e quanto io mi manco.

\*\*\*

La ripetizione dell'insegnamento  
è l'insegnamento della ripetizione.  
Qui sta il suo difetto.

\*\*\*

La differenza tra la presenza e l'assenza  
è la stessa che c'è tra la veglia e il sonno.  
Dove però la veglia è l'assenza e il sonno la presenza.

\*\*\*

Non riesco a credere – perché  
è la credenza stessa a non credere.  
Allo stesso modo – si muore  
perché la morte non muore.

\*\*\*

Se dio esistesse  
non ci sarebbe lo sbadiglio.

\*\*\*

È stato detto che l'inferno sarebbe un mondo senza musica.  
Non è stato detto però che anche con la musica  
l'inferno non viene meno – se ci sono i giornali.

\*\*\*

Essere disperati significa essere puri.

\*\*\*

Se io credessi in te –  
non avrei il minimo rispetto  
né per me né per te.

\*\*\*

Se ti senti svuotato  
vuol dire che non eri  
abbastanza ripieno.

\*\*\*

Cosa significa pensare?  
Pensare non significa niente.  
Pensare significa pensare.  
Pensare significa fare.  
Fare pensiero.  
Pensare.  
Pensante.  
Stare pensando.

\*\*\*

Queste battute non vanno lette  
una dopo l'altra.  
Ne va letta una.  
E basta.  
Le altre ci stanno  
per far volume.  
Per far leggere  
quell'una.

\*\*\*

L'esclusività e singolarità e intransigenza  
della battuta (il suo mondare ed essere mondata)  
non è antiecologia –  
è ecologia proprio perché mondo.  
Mondo essa stessa e capace  
di andare a giro per il mondo.

\*\*\*

Leggere una battuta dopo l'altra  
leggere una poesia dopo l'altra  
leggere un filosofo dopo l'altro  
guardare un dipinto dopo l'altro  
ascoltare una musica dopo l'altra  
– è annullamento reciproco.

Gli studiosi e i musei lo sanno e lo fanno apposta.  
Per l'invidia di battute poesie filosofi dipinti musiche.  
Di tutto ciò insomma che non è studioso e museo e basta.  
Che non è servo.

\*\*\*

Queste battute non sono l'assoluto.  
Sono pane.  
Da assaporare e digerire  
e far indurire e mettere a bagno.  
Da non sublimare né pregare.  
Dopo un pane, poi,  
c'è sempre il bisogno di un altro.

\*\*\*

Si può essere convinti  
solo perché stanchi.  
Anche se non troppo  
perché sennò staremmo dormendo.

\*\*\*

Al ribasso può giocare  
soltanto chi sta già in alto.

\*\*\*

La scrittura è la discarica dell'uomo.  
Si scrive solo per dimenticare –  
dimenticare anche Platone che ha detto questo.

\*\*\*

Un pensiero che non è contro – non è un pensiero.  
Ciò che è a favore – esiste di già.

\*\*\*

Chi vomita non è vomito.  
Questa è la nostra unica soddisfazione.  
Questa è la nostra unica consolazione.

\*\*\*

Prima è stato il tempo di Eraclito l'oscuro.  
Poi è venuto quello di Jude l'oscuro.  
Quindi è stato il tempo dell'oscurità di Eraclito  
– l'illuminismo ecc.  
Adesso siamo nel tempo dell'oscurità di Jude  
– il postnichilismo o l'ecologia.

\*\*\*

Siamo tutti uccelli in gabbia.  
E la gabbia è l'uccello.  
(Secondo Freud.)

\*\*\*

Le battute non sono scintille  
ma sculture.

\*\*\*

Quando dobbiamo metterci a riflettere su che cosa scrivere  
allora è meglio non scrivere.  
Meglio rileggere e ripulire poi.

\*\*\*

Si ricordi che la velocità non va veloce  
– e che l'acqua non beve.

\*\*\*

Quando pensi di avere avuto tutto –  
allora vuol dire che devi sempre  
fare l'esperienza di qualcosa che conti.

\*\*\*

I giorni in natura  
sono la natura cruda dei giorni.  
Fuori dalla natura non ci sono giorni  
ma soltanto crudezza.

\*\*\*

Quando mi trovo in disaccordo con una persona  
non è perché mi trovo in disaccordo con quella persona  
ma perché mi trovo in disaccordo con me stesso.  
Oltre al disaccordo  
altri modi per trovare il “me stesso”  
non ci sono.  
Se si decide che un simile ritrovamento  
non valga la pena – allora  
non si usi più quest’espressione.

\*\*\*

Non mangio troppo io –  
è il mangiare che non mangia abbastanza me  
o non si fa, mangiando io cracker miele ecc.  
mangiare abbastanza da me.

\*\*\*

Le cose – quando accadono –  
è come se smettessero di esistere.

\*\*\*

Ogni azione ha la sua conseguenza.  
Noi si vive in un mondo che fa a gara  
ad abolire le conseguenze.  
Il suo scopo è abolire le azioni.  
Ma anche questa è un’azione.  
Ed ogni azione ha la sua conseguenza.  
La conseguenza di quest’azione abolitoria  
è la crisi ecologica.

\*\*\*

Dico tutto quel che mi passa per la mente.  
Perché se “passa per”  
allora non riguarda soltanto la mia mente.  
Allora non riguarda soltanto la mente.  
allora non riguarda soltanto il dire.

\*\*\*

Non aspetto per dire una cosa importante –  
ma dico per far aspettare le cose importanti.

\*\*\*

Non c'è miglior stimolo alla filosofia  
di quella stupida perdita di tempo che è  
la lettura di romanzi.  
Non c'è miglior stimolo della filosofia  
per quella stupida perdita di tempo che è  
la lettura e scrittura di romanzi.  
Per questo è così difficile trovare un filosofo.

\*\*\*

Bucare l'acqua  
e soltanto l'acqua  
– sarebbe la santità.

\*\*\*

Essere signore  
ed essere santo  
è una contraddizione  
in termini.

\*\*\*

Per pisciare  
bisogna bere.  
Anche per scrivere.

\*\*\*

I film di Woody Allen  
non sono all'altezza  
delle loro battute.  
Le loro battute  
non sono a nessun  
tipo d'altezza.  
Per questo piacciono tanto  
agli intellettuali e borghesi.

\*\*\*

Per consolarci dal dolore  
c'è la musica.  
La quale tuttavia può consolarci  
soltanto dal dolore e non  
dal delitto.  
Ma per consolarci  
dalla presenza o dalla mancanza dell'intelligenza  
che cosa c'è?

\*\*\*

Solo abolendo le storie –  
la storia potrebbe diventare natura.  
Ogni romanzo è quindi  
un passo indietro.  
Almeno che non sia il romanzo di questa abolizione ....

\*\*\*

L'infelicità dei rapporti interpersonali  
sta nel tentativo impossibile  
di ridurre l'impersonale (il rapporto)  
a persona.

\*\*\*

Un test o un ostacolo  
che tu lo superi o no  
poi non sei più tu.  
Per questo – siccome non vogliono farti essere –  
nella nostra società ci sono così tanti test ed ostacoli.

\*\*\*

La strategia sicura  
per rovinarsi la vita  
è dare retta ad un professore.  
Al massimo ne farai (della vita)  
una professione.

\*\*\*

La disperazione è una gran cosa.  
Per essere disperati bisogna essere vivi.  
Chi subisce Auschwitz o Hiroshima  
non è disperato.  
Finché c'è disperazione c'è speranza.

\*\*\*

Scappare da gennaio  
è come uccidere luglio.

\*\*\*

Non posso sapere che cos'è la bellezza  
più di quanto la bellezza non possa sapere  
chi sono io. O tu.

\*\*\*

Non andremo più  
a nessuna festa insieme.  
Questo significa che  
non ci saranno più feste.  
Nemmeno per gli altri.  
Ma siccome altri  
– altri io altri tu –  
festeggeranno ancora;  
e altri oltre noi  
avranno ancora la sensazione  
di non festeggiare più  
e di non andare più –  
questo significa  
che non significa niente.  
Che il significato  
non significa niente.

Allora siamo tristi più per questo –  
che per noi. Che per le feste  
o per il rivedersi.  
Siamo tristi più per questo  
che per noi – che per le feste  
o per il rivedersi?  
La morte è il toglierci  
da un simile imbarazzo.  
Morire se non altro  
significa questo toglierci.  
(E il lavoro. E un figlio. Lo stesso.)  
Per questo forse si dice di uno ammazzato  
che “gli hanno fatto la festa”;  
oppure che “chi non muore si rivede”.  
Si rivede nell’imbarazzo.  
Nel senza festa.  
Nel senza insieme.  
Con chi non muore  
ci si rivede in tv.  
Ci si rivede con quella noncuranza inemendabile  
con cui abbiamo trattato quell’anonimo  
ammazzato preso ad esempio.  
Ci prendiamo ad esempi.  
E allora sarebbe stato forse meglio ...  
O festa o .... Come gli antichi.  
O festa o.  
Se non addirittura morte durante la festa.  
Sarebbe stato forse meglio.  
Gli aztechi. Forse.  
La modernità è questo forse.  
La scientificità.  
Come bilancia.  
Come bilancia – la scientificità?

\*\*\*

Il mio lavoro è disistimato  
perché disistima il vostro.  
Non siamo pari. Non è giusto.  
Perché voi siete tanti  
ed io solo.

\*\*\*

I romanzi servono a dire  
quello che non si può fare.  
E questo a cosa serve?

\*\*\*

Un nuovo amore  
spesso è solo l'amore del nuovo.  
Spesso e basta – però.  
Tutto è – spesso e basta.  
Anche se spesso non basta.

\*\*\*

Avere una storia d'amore  
è solo il tentativo fallito  
di non ridurla all'amore per le storie.

\*\*\*

Poeta non è colui che lavora con le parole  
ma colui all'interno del quale le parole lavorano.

\*\*\*

L'amore è quando non paragoni più.

\*\*\*

L'amore è quando vedi  
ma vorresti esser cieco.  
Non per non vedere  
ma per non vedere altro.

\*\*\*

Solo non facendo niente, non pensando niente  
otterrai qualcosa nella vita.  
Ma si tratterà soltanto di cose e di vita.  
Cioè di niente – rispetto al fare e al pensare  
indipendentemente dalle cose e dalla vita  
(religioni e simili sono cose e vita, ovvio.)

\*\*\*

È come se avessero spento la luce  
ma sei sempre viva.  
Non ci sono paragoni.

\*\*\*

L'amore non si può perdere  
– si può solo accecare.  
Questo – l'accecamiento  
è quello che accade al suo inizio.  
Questo – l'accecamiento  
è quello che accade alla sua cosiddetta fine.

\*\*\*

Non è la ferita che fa male –  
è il male che fa la ferita.

\*\*\*

Dinanzi all'atrocità –  
è meglio la morte che l'amore.  
Dinanzi all'amore –  
è meglio l'atrocità che la morte.  
Dinanzi alla morte –  
è meglio l'atrocità che la morte.

\*\*\*

Dopo aver vissuto, in molti anni,  
tre o quattro giorni intensi –  
quello che puoi chiederti non è  
“Quanto mi resta da vivere?”  
ma “Quanto mi resta da pensare?”  
Al massimo potrai fare  
di questo pensiero una vita ...

\*\*\*

La differenza fra me e te  
non riguarda né me né te  
ma la differenza.

\*\*\*

Non penso di dire cose importanti.  
Ma nemmeno le cose importanti pensano.

\*\*\*

L'amore è una stringa.  
Le stringhe si legano – si slacciano.  
Hanno bisogno di scarpe.  
Pochi hanno scarpe  
e per poco  
e non ci camminano.  
I più hanno stringhe e basta.  
Nemmeno il coraggio per strozzarcisi.  
Ci tendono piuttosto tagliole, stronzi!

\*\*\*

Noi si vorrebbe un mondo diverso.  
Il mondo – no.

\*\*\*

Chi ha perso la speranza  
vuol dire che ce l'aveva.  
Cioè che era un fesso.

\*\*\*

La vita è brutta  
quanto la bruttezza è viva.

\*\*\*

Starsene a pensare  
è come starsene appostati a caccia.  
Non va fatto. Non bisogna sparare.  
Non bisogna sorprendere uccidendo.

\*\*\*

Il primo giorno dell'anno mi fa impressione.  
È come se si fosse ancora ai numeri ordinali  
e non darwinianamente cardinali.

\*\*\*

Senti chi parla!  
Non l'ho mai sentito.

\*\*\*

Non volere più rivedere una persona  
significa avere intenzione di suicidarsi.  
Salutare – significa non avere dignità.

\*\*\*

Non puoi amare quella persona  
– ed esserne riamato  
per lo stesso motivo per cui  
non puoi amarla tutto il mondo insieme  
e non puoi amare tutto il mondo insieme  
e non puoi essere amato da tutto il mondo insieme.

\*\*\*

Non so se mi fa più spavento  
non avere successo  
o che ci sia qualcosa come il successo.

\*\*\*

Il ricordo è giustificabile  
solo in quanto immagine pittorica.  
Altrimenti è un alibi  
per la mancanza di fantasia e coraggio.

\*\*\*

Amare è un verbo.  
Per questo l'amore non esiste.

\*\*\*

Prima di costruire  
cerca di non distruggere.

\*\*\*

È piuttosto difficile  
non credere a niente  
e non fare di questo una credenza.

\*\*\*

La realtà è completamente  
sfalsata dalla realtà.  
Completamente – no.  
Completamente – non esiste.  
Piuttosto – sì.

\*\*\*

Il sentimento più forte  
è quello della realtà delle illusioni.  
La cosa che si sente di più  
è quando un'illusione si rivela tale.

\*\*\*

La pioggia non fa rumore  
– fa pioggia.

\*\*\*

Il problema di certa gente è di pensare  
di essere un genio solo perché non è cretina.  
Forse allora è cretina ...  
O è cretino celebrare il genio.

\*\*\*

All'errore non c'è rimedio.  
Non te ne preoccupare –  
più di tanto.  
Nemmeno al rimedio c'è.  
Nemmeno per il rimedio c'è rimedio.

\*\*\*

Il massimo nella vita è  
guardare un Bellini  
bevendo un Bellini  
ascoltando Bellini.

Non è poco.

Ci vuole tempo.

Ci vuole pace.

Ci vuole salute.

Ci vuole cultura.

Ci vuole coltura.

(Le pèsche bianche ...)

Ci vuole ricchezza.

Ci vuole lo sfruttamento  
di tutte quelle terre e pelli  
che per millenni lo sono state  
sfruttate

e senza di cui di tutto questo –  
niente. Forse.

Bisognava sfruttare per forza? – chiediamoci.  
Non si poteva avere questo senza sfruttamento?  
– chiediamoci. Ma anche per avere  
il tempo, le forze e la faccia  
per chiederci  
– si sfrutta.  
La frutta (si) sfrutta.  
Le pèsche bianche ...

\*\*\*

Ogni giorno è come un boccone che va di traverso.  
Finora però sono andati.  
La morte è quando va di traverso del tutto, quel giorno.  
È quando noi si diventa boccone del giorno.

\*\*\*

Il pessimismo non è una filosofia  
ma un piagnisteo.

\*\*\*

Il vero amore è quando  
non si è innamorati di nessuno  
ma pure si sta come sospesi nell'aria.  
E ci lasciano stare.  
(Questa sospensione può andar bene  
anche come definizione di musica.)

\*\*\*

Può essere deluso  
solo chi si è illuso.

\*\*\*

Non è che scrivo male –  
è che la scrittura è male.

\*\*\*

L'errore dell'obeso e dell'anoressico  
è di credere al tutto e al nulla.  
Solo chi non crede al tutto e al nulla  
– è giusto.

\*\*\*

Col tempo passa solo il tempo.  
Nello spazio ci sta solo lo spazio.

\*\*\*

I neonati sono un peso  
che dà leggerezza –  
alle braccia che li stringono.  
E anche la leggerezza inquina  
o pesa gravemente sul mondo.

\*\*\*

Il male maggiore  
– per chi lo fa e per chi lo subisce –  
è quello che si compie indirettamente e senza saperlo né sentirlo.  
La nostra società si distingue dalle passate per questo.

\*\*\*

Cristo ha detto:  
mia madre è mia figlia.  
Questo lo dice anche Hegel  
– usando la parola cristiana “spirito”.  
Il male non sta qui.  
Ma nei cristiani e negli hegeliani.  
Il male non sta nel dire e credere che  
mia madre è mia figlia.  
Ma nel farlo dire e credere a milioni.  
Quei milioni che  
se avessero detto e creduto altre cose  
– qualsiasi ma altre –  
sarebbe stato meglio per tutti.  
Non ci sarebbero stati cristiani.  
Non ci sarebbero stati hegeliani.  
Non ci sarebbe stato Hitler.  
Nemmeno il consumismo ci sarebbe stato.  
Perché solo uno avrebbe potuto dire  
“consumismo” e crederci.  
E se anche uno soltanto avrebbe potuto dire  
“ecologia” e crederci;  
ci sarebbe stata – proprio perciò – ecologia.  
Soltanto uno non distrugge niente.  
Tutta (o quasi; quel quasi che ci fa sopravvivere  
nonostante il resto) tutta questione di fun club.  
Che non è tutto – come pensavano  
(non pensando) i postmoderni.

\*\*\*

Guerre e stupri e inquinamento  
si fanno non per potere od altro  
ma per passatempo.  
L'unico passatempo è il pensiero.  
Guerre e stupri e inquinamento  
ci sono perché la gente non pensa.  
Non passa il tempo a pensare.  
Quiz ed esami e la giornata di lavoro  
di otto ore e la disoccupazione  
sono causa ed effetto  
di guerre e stupri ed inquinamento.  
Cioè di non pensiero.  
Ma attenzione: se fai del pensiero una professione il tuo non è pensiero.

\*\*\*

Il male del cristianesimo  
– e di ogni altro successo –  
sta tutto (o quasi: il tutto non sta mai)  
nel tempo perso per confutarlo.  
È come se uno raccontasse una cazzata  
e poi tutto il mondo fosse costretto  
a spiegare a tutto il mondo che così non è.  
I Rolling Stones fecero bene a dire  
“it’s only rock ‘n’ roll”;  
e fecero malissimo – nel senso proprio del male fisico – ad aggiungere  
“but I like it”.

\*\*\*

Gli esseri viventi di gran lunga più filosofici  
sono le piante.  
(Gli animali sono stupidi perché si muovono. Noi siamo animali.  
Aristotele non c’aveva capito niente – con la sua catena dell’essere che metteva  
l’anima delle piante all’ultimo posto. D’altronde Aristotele era un animale.)

\*\*\*

Si può passare tutta la vita a pensare  
d’inserire un proprio organo nell’organo  
d’un’altra persona?  
Sarebbe come passare tutta la vita  
ad ascoltare a ruota Smashdeglioffspring.  
C’è di peggio. Si ruota, almeno, così.  
Ma non si pensa, così.  
Gli Offspring fecero una cover non inventarono niente e nel 94 il rock era già finito.  
L’inserimento d’organi ti farebbe ruotare, certo.  
Ma ruotare e basta. C’è altro?  
Pensare. Magari pensare a questo ma pensare.  
(“So Alone” è invece una pera, di quelle di una volta.)  
Le due cose si escludono?  
Sembra di sì – in una vita sola  
e se entropia è entropia:  
il cervello – corrotto – nessuna bonifica;  
o anche: il nastro non si riarrotola;  
l’uovo una volta sbattuto, o il latte versato, ecc.  
Basta solo non farcela piacere quella persona – e quel suo organo.  
Il problema è che a questo non basta il pensiero.  
Se il pensiero bastasse a se stesso

l'ecologia sarebbe falsa –  
il pensiero non penserebbe a niente;  
Kant se ne accorse  
(Hegel e Cristo – no).  
Anche se Kant non fu ecologo.  
C'aveva però di buono, a differenza di Hegel  
(e Cristo) un po' d'empirismo inglese.  
“Smash” non è il migliore brano di “Smash”  
ma è quello che più si ricorda quando siamo malinconici  
perché è l'ultimo della rotazione viscerale, delle viscere di quattro ragazzi e nostre.  
Smash.  
(Mah.)  
(Ssh.)

\*\*\*

La stupidità nel credere al prossimo  
sta nel fatto che prima devi credere  
a te stesso  
– e alla credenza.

\*\*\*

La mia vita avrebbe potuto essere diversa  
– la diversità no.

\*\*\*

L'ultima volta che credetti a qualcosa  
non fui da questa creduto.  
Non siamo noi a non credere alle cose  
ma le cose a non credere a noi.

\*\*\*

Tutte le canzoni parlano della stessa cosa.  
Dicono lo stesso (e per questo sono  
riconoscibili come canzoni).  
Tutte le canzoni parlano  
in termini non assoluti dell'assoluto.  
Tutte le canzoni e, volendo, tutte  
le forme di espressione non artistiche.  
E non filosofiche. E non scientifiche.  
Ad esempio un panettiere, colloquialmente.  
Parlare in termini non assoluti dell'assoluto.

È sbagliato. Perché l'assoluto non esiste.  
 È un'illusione. Altrimenti non potremmo  
 neanche parlare. Né illuderci.  
 Altrimenti non potremmo.  
 Arte scienza filosofia –  
 le forme di espressione non pop –  
 parlano invece in termini assoluti del non assoluto.  
 La Gioconda è un assoluto.  
 La Legge di gravitazione universale è un assoluto.  
 Parmenide è un assoluto.  
 Non però perché dopo non ci sia niente.  
 Dopo Leonardo c'è stato Picasso,  
 dopo Newton – Einstein,  
 dopo Parmenide – Plotino.  
 Tuttavia Picasso non è da più di Leonardo  
 né Einstein di Newton  
 né Plotino di Parmenide.  
 E né Newton di Picasso  
 Einstein di Parmenide  
 Plotino di Leonardo.  
 Sono tutti degli assoluti  
 i risultati artistici scientifici filosofici.  
 Nel senso che sono esaurienti.  
 Di che cosa?  
 Dell'universo?  
 No. Di un suo pezzetto.  
 Fosse anche solo quello  
 del loro stesso modo espressivo. (E lo è. Per questo Michelangelo fece finta di  
 ritoccare il naso del David ma non lo ritoccò.)  
 Fosse anche solo il pezzetto d'universo costituito dalla  
 Gioconda che si riferisce alla Gioconda  
 e dalla gravitazione che si riferisce alla gravitazione.  
 E lo sanno. Lo sa la Gioconda di Picasso.  
 Lo sa Newton di Einstein.  
 Lo sa Plotino di Einstein.  
 Le canzoni – l'espressività popolare  
 invece no.  
 Un chilo di pane.  
 Ed è tutto – per il panettiere.  
 Assolutamente.  
 Anche se magari subito dopo  
 un altro cliente gli compra un'altra cosa.  
 E allora lui farà di quella cosa lì un assoluto.  
 Dandole un prezzo. Definitivo.  
 Non si può vendere la gravitazione.

Si può comprare invece  
pizza e pasta. Pizza e pasta  
– in quanto 2 non sono assoluto –  
però pretenderebbero di riferirsi  
all'assoluto. Vuole altro?  
No, grazie! E si va a casa.  
Ho preso tutto!  
La canzone finisce.  
La Gioconda non finisce.  
Può solo venir coperta da Picasso,  
che poi togliamo per rivedere la Gioconda ecc.  
Ma di assoluto in assoluto.  
Di assoluto in assoluto per non riferirsi  
all'assoluto – altrimenti non si passerebbe  
dalla Gioconda a Picasso.  
Le canzoni invece finiscono.  
Finita non c'è più niente. Se non il tempo perso.  
Non c'è niente di lei. Che quindi sbagliava  
a pretendere di parlare dell'assoluto.  
Beethoven – dopo Beethoven il tuo cervello  
rielabora e rielabora. Beethoven era un assoluto  
perché bastava a se stesso, nell'esprimersi, ma  
non esprimeva l'assoluto perché sennò tu non saresti  
stimolato alla rielaborazione, all'interpretazione, a divenire  
Chopin. Il panetterie e la canzone non stimolano –  
sono inerti. Non c'è niente – di loro – dopo loro.  
Finito il pane. Finita la canzone. Pretendevano  
l'assoluto perché non concepivano altro  
che pane e canzone. Ma una volta al termine –  
niente assoluto e invece tutto il resto.  
Arte scienza filosofia non pretendono  
l'assoluto perché sono assoluti –  
bastano a se stessi nella misura in cui  
indicano di procedere oltre;  
nella misura in cui – esprimono il non assoluto.

\*\*\*

È perché l'immaginazione ha una realtà sua –  
che nella realtà non immaginata non accade  
mai niente di ciò che abbiamo immaginato.

\*\*\*

Chi non riesce a vivere con una canzone –  
non riesce a vivere con niente.  
Che vivere e basta sia una gran cosa –  
io non l'ho detto.

\*\*\*

I classici sono quei testi che tutti citano  
e che nessuno conosce.

\*\*\*

Fra poco ti rivedrò –  
e sarà come perdere la vista.

\*\*\*

Non posso vederti –  
se non perdo la vista.  
Non posso pensarti –  
se non perdo il pensiero.  
Se la vista non mi perde.  
Se il pensiero non mi perde.  
Ma ci si può perdere?  
Può – l'universo – perderci?  
Si potesse – potesse –  
staremmo sempre insieme.

\*\*\*

Domani è un altro giorno –  
soltanto per chi non ha vissuto oggi.

\*\*\*

Il limite del sesso anale  
è non rendere ano il sesso.

\*\*\*

Prima di innamorarsi di una persona  
bisogna innamorarsi dell'amore.  
O ne siamo già tutti innamorati?  
Di questo dilemma vivono i poeti.

\*\*\*

Non c'è molto altro –  
tranne che “il molto altro”.  
Ed è questo il problema.

\*\*\*

Il problema dell'uscire –  
è che poi bisogna rientrare.

\*\*\*

I rapporti che ho con l'altro sesso –  
sono come quelli che ho con il mio sesso.

\*\*\*

La possibilità di spendere –  
è solo la possibilità di sbagliare.

\*\*\*

Si scrive quello che  
non si è fatto in tempo a leggere.

\*\*\*

Che suicidarsi non si debba  
perché è un'imitazione – è vero.  
Ma anche la vita lo è.

\*\*\*

Là c'è una persona che conosco.  
Perché dovrebbe interessarmi –  
se qua ci sono io e io è una persona?

\*\*\*

Il sesso è il prezzo.  
Il resto è mancia.

\*\*\*

Avere un figlio  
è come perdere la strada di casa.  
O non muoversi più da casa.

\*\*\*

Passare da una ragazza all'altra  
non riesce a far essere ragazza il passare.

\*\*\*

Basta mettere un punto interrogativo  
al posto di tutti i punti fermi –  
ed è fatta.

\*\*\*

Chi dice di credere in se stesso  
è quasi peggio di chi dice di credere in Dio.

\*\*\*

Riuscire a deludervi –  
sarebbe come scoprire una nuova America.

\*\*\*

Una bella ragazza delude –  
perché non riesce a rendere ragazza la bellezza.

\*\*\*

Il problema non sta nell'essere ignoranti –  
ma nel fatto che l'ignoranza non ci ignora.

\*\*\*

Brindare alla salute  
non è altro che brindare  
alla salute del brindare.

\*\*\*

Quando una persona se ne va  
quello che rincesce non è il suo andarsene  
ma il suo rendere persona l'andare.

\*\*\*

Se si continua così  
non si potrà continuare così.

\*\*\*

Innamorarsi è unificare l'universo  
– e l'universo non è unificato.  
L'uno non esiste – al massimo lo zero.

\*\*\*

Dicono che oggi – che da sempre  
si fa tutto per i soldi ecc.  
Non è vero. I più fanno le cose  
per la passività, l'imitazione ecc.

\*\*\*

L'unica cosa che può negare la bellezza  
– è l'amore. E una cattiva educazione  
come quella dei più.

\*\*\*

Ogni volta che tu sei gentile con me  
– non lo è la gentilezza.

\*\*\*

Chi scrive canzoni lo fa  
nell'assurdo tentativo che valgano il doppio  
– come due canzoni insieme.  
Anche chi le ascolta.  
Si resta invece sempre con l'uno.  
Che è come dire – soli.

\*\*\*

Non potendo credere a noi stessi  
ci fissiamo nel credere agli altri.  
Pretesa assurda – non potendo  
nemmeno gli altri credere a se stessi.

\*\*\*

Facciamo di tutto per arrivare a casa  
sani e salvi. E poi tanto anche a casa  
si muore.

\*\*\*

Non bisogna celebrare troppo la pienezza della vita.  
Si tratta soltanto della vita del pieno.

\*\*\*

Senza la morte – la vita sarebbe orfana.  
È la negazione della morte – la morte.  
Detto questo ecc. la morte non ha interesse filosofico.  
Ma solo economico-politico e scientifico.  
È un problema gestionale e descrittivo.  
(I problemi non hanno interesse filosofico  
ma solo strategico.)  
Chi se ne interessa – non è interessante.  
La morte è solo una cosa da evitare –  
per non essere evitati.  
Sapendo però che l'evitare esiste  
e l'assoluto – tantomeno l'assoluta  
negazione: anche quella dell'evitare, per es. –  
no.  
Pensare alla morte è una scusa per non pensare.  
È come fare la guerra –

che infatti fa morti.  
È una scusa per non pensare –  
come chi pensa al gossip.  
I grandi non ci hanno mai pensato –  
per questo sono immortali;  
per quel che è possibile.  
Se l'immortalità esiste –  
non è assoluta.  
Come del resto non lo è la morte.  
La morte deve essere presa come un tram.  
La vita deve consistere nel fare il possibile  
per deciderlo noi quando prenderlo questo tram  
– che comunque (per ora) passa.  
La giustizia economico-politica  
deve consistere nel farlo decidere  
il più possibile a noi. Perché siamo noi  
a morire.  
(Le considerazioni che abbiamo svolto per la morte  
andrebbero estese ovviamente anche alla vita.)

\*\*\*

I “momenti musicali”  
di Schubert – non sono momenti.  
Sono semmai mementi.  
Il momento stesso non lo è  
– momento. Sennò non si ripeterebbe.  
Memento.

\*\*\*

Com'è noto, certi passi della Bibbia  
sono tra le migliori giustificazioni dell'ateismo.  
Vedi il pulvis es et in pulverem reverteris.

\*\*\*

Fa notizia  
ciò che non è notizia.  
Le notizie sono ciò  
che non è una notizia.

\*\*\*

Chi porta il lutto –  
porta un rimorso.

\*\*\*

Quando ci si innamora –  
non ci si può fare niente.  
Appunto ...

\*\*\*

Le canzoni sono ultimative e istantanee.  
La vita e la geologia – quotidiane.

\*\*\*

Saremmo apposto solo nel caso in cui  
per le cose non ci volesse il tempo  
o per il tempo non ci volessero le cose.

\*\*\*

Pe arrendersi non è necessario  
non avere qualcosa da difendere –  
ma averlo già difeso.

\*\*\*

Parlare dell'uomo è noioso.  
E del resto non si può parlare.

\*\*\*

Non è un discorso di gusti –  
è un discorso di guasti ...  
Gli aforismi giocano sulla concentrazione –  
ti fanno concentrare su di una cosa  
e sconcentrare sulle altre ...  
Basta concentrarsi su di una cosa qualsiasi  
– per non sentire il bisogno delle altre.  
Anche se questo non significa che non ne abbiamo bisogno.  
Infatti gli aforismi finiscono piuttosto presto.

\*\*\*

Per credere a qualcosa bisogna  
– prima – non credere nel resto.

\*\*\*

Spostarsi per studiare è antiecolgico.  
È svalutazione della presenza.  
È l'assurdo tentativo di evitare l'inevitabile.  
Spostarsi per studiare è – un buco nell'acqua.  
E inquina – anche lo studio.

\*\*\*

Se è destino – non è mio  
e se è mio – non è destino.

\*\*\*

Non siamo noi a fare degli sbagli nella vita  
– ma sono gli sbagli a fare la nostra vita.

\*\*\*

Fino a 20 anni ca. ognuno di noi capisce qualcosa perché non capisce niente.  
Poi non si capisce più niente – siccome si capisce soltanto qualcosa.

\*\*\*

Nella vita quando vorresti tornare indietro  
vuol dire che non sei andato abbastanza avanti.

\*\*\*

L'insegnamento  
è un insegnamento  
per chi insegna.

\*\*\*

L'amore è la soggettività più oggettiva.

\*\*\*

Si vive per non amare.  
La vita non è altro che una censura dell'amore.  
La vita non è altro che la paura dell'amore.  
Per questo gli antichi e i romantici associavano l'amore alla morte.

\*\*\*

A furia – con l'andare a letto sempre più presto  
di negare la notte per avvicinare la mattina  
si finisce col negare la mattina stessa.  
Si finisce con l'annegare.

\*\*\*

L'amore è il caso più cosa.  
(Anche la morte.)

\*\*\*

Se ti rivedrò per un'ultima volta  
– vuol dire che non ti ho mai visto.  
Se ti rivedrò per un'ultima volta  
– vuol dire che tu non dici  
o che il vedere non dice  
o che il dire o che io ...

\*\*\*

Il problema del “restare incinta”  
è che non “si resta” incinta  
ma che si passa al parto.

\*\*\*

Valgono soltanto le cose impersonali  
– che però sono soltanto le persone a dire e ascoltare.

\*\*\*

Se io fossi fuoco  
il fuoco non brucerebbe  
ma verrebbe bruciato.

\*\*\*

Far politica è come –  
bruciare il fuoco. Più o meno.  
Anche parlarti.  
O cambiare di stanza.  
Cambiare di stanza.  
Cambiare distanza.  
Istanza ...  
Danza ...  
Lenza ...  
Vacanza ...  
Ragazza ...

\*\*\*

La società umana sarà progredita  
soltanto quando l'unica forma di morte  
– umana e non – sarà il suicidio.

\*\*\*

Una poesia è una poesia –  
ma leggere una poesia è poetico?

\*\*\*

Filosofia è dire tutto per non dire niente.

\*\*\*

Preoccupati soltanto quando sei integrato  
– allora sei disintegrato.

\*\*\*

Restare immobili è l'assurdo tentativo  
di rendere immobile l'immobilità –  
come muoversi lo è di far muovere il movimento.  
Lo stare o l'essere dell'immobilità e del movimento  
non è né quello dell'immobilità né quello del movimento.

\*\*\*

Per tentare la grandezza  
bisogna studiare il più possibile senza leggere  
bisogna studiare il più possibile senza libri  
bisogna studiare il più possibile senza il già studiato.

\*\*\*

È difficile credere a persone che credono.

\*\*\*

Avere il sole e avere il fiato per correre  
– è già vivere.  
Se non fosse che il sole e il correre  
– ci hanno a loro volta.  
“Rendere l’anima a Dio” – dicevano gli antichi.

\*\*\*

Nel mondo l’amore è consumato  
da tutto l’amore non consumato.

\*\*\*

Se nella vita ti è riuscita solo una cosa  
– vuol dire che non ti è riuscita la vita.  
Vuol dire che sei a metà strada fra la maggior parte  
– cui non riesce niente – e la minoranza  
cui riesce più di una cosa.  
Il riuscire di una cosa  
equivale a uscire dalla propria condizione  
e toccare il mondo.  
Equivale a vivere.  
Anche se vivere non è un’equivalenza ...

\*\*\*

Ogni volta che mi propongo di scrivere di un uomo  
il descrivere mi risulta l’antitesi dello scrivere  
tanto quanto l’uomo del proponimento.

\*\*\*

L'uomo è l'animale che delude.  
Sapienza abilità sacralità ed erezione  
– sono i mezzi della delusione.  
I sassi non hanno sapienza abilità sacralità ed erezione  
perché non deludono.

\*\*\*

Ti starei vicino –  
se il vicino mi stesse vicino.  
Ci sono giorni che il vicino  
– che ogni forma di vicinanza –  
me lo sento lontanissimo.

\*\*\*

Nelle giornate di sole  
tutto sta a capire se c'è  
il giorno perché c'è il sole  
o se viceversa.

\*\*\*

Mi manchi  
tutte le volte che  
mi manco.  
Anche se a volte penso che  
mi trovo  
tutte le volte che  
mi manchi.

\*\*\*

Di tutto ciò (con tutto ciò) di cui (con cui)  
si vorrebbe parlare – bisogna tacere.  
In ogni caso non si è ascoltati.

\*\*\*

Prima di credere a te – preferisco accoltellarmi.  
Prima di accoltellarti – preferisco crederti e anche credermi.

\*\*\*

Per la gente una perla di saggezza  
ha lo stesso effetto di pestare una merda.

\*\*\*

A leggere un romanzo c'è lo stesso gusto  
che a pisciare controvento.  
Mentre tante poesie sono come secchiate di piscio in testa.  
E gli editori non stanno nemmeno attenti a chi passa.

\*\*\*

La mia visione del mondo non è catastrofica  
– perché le catastrofi sono possibili soltanto dentro il mondo.

\*\*\*

Oggi è febbraio ed è primavera.  
È tanto difficile trovare qualche cosa oltre l'orgasmo  
quanto trovare le forze di fare tutto per l'orgasmo.

\*\*\*

Sono passati cinque anni  
e non è cambiato niente.  
Tranne che sono passati cinque anni.  
Fosse cambiato qualche cosa  
sarebbero comunque passati cinque anni?

\*\*\*

La provocazione è soltanto  
un tentativo di non rispondere al telefono.  
Di lasciar squillare.

\*\*\*

Una femmina è il massimo.  
Senz'altro.  
Il massimo non è il massimo.  
Senz'altro.  
E poi c'è ancora altro.  
Senz'altro.

\*\*\*

È come se tutto il mondo usasse uno stesso profilattico  
– che questo si fosse rotto  
– e che nessuno se ne fosse accorto.

\*\*\*

Una linea melodica riuscita è come  
tutte le ragazze che hai desiderato  
che ti desiderano tutte quante insieme.  
È come se lo rendesse fisicamente possibile.  
Ma non si – e non ci – interroga sul desiderio ...

\*\*\*

Si può non rispondere al telefono.  
Ma non si può non essere il telefono.

\*\*\*

È giusto che i giovani stiano coi giovani  
perché è giusto che i vecchi muoiano.  
Anche se non è divertente né la prima  
né la seconda cosa.

\*\*\*

L'ultima volta che una persona mi ha fatto un complimento  
mi sono ritrovato con l'auto spiaccicata contro un muro.

\*\*\*

Se tutto il mondo entrasse in orgasmo contemporaneo adesso –  
non accadrebbe qualcosa di molto diverso da quello che accadrebbe  
spremendo i prossimi tre o quattromila anni.

\*\*\*

La difficoltà del suicidio sta tutta  
nel spiegarlo a chi resterà in vita.  
Per capirlo, infatti, dovrebbero suicidarsi anche costoro.

\*\*\*

Come accade con ogni pensiero profondo  
– o con ogni pensiero semplice che però coinvolge la realtà –  
dopo che hai pensato al suicidio una volta  
non smetti più di pensarci.

\*\*\*

Ogni canzone parla in termini non assoluti dell'assoluto  
quando invece – per essere arte – dovrebbe parlare  
in termini assoluti del non assoluto.

\*\*\*

Il male non sta nel sentirsi in esilio a casa propria  
ma nel fare dell'esilio la propria casa.

\*\*\*

Può avere amici solo chi è disposto  
non tanto ad essere tradito  
quanto a tradire.

\*\*\*

Il male fa solo male.  
Il bene fa tanto bene quanto male.  
Fa bene per quello che fa bene  
e fa male per tutte le scelte che impedisce di fare costringendo a sé.

\*\*\*

Guàrdati dal bene perché il bene è cieco!

\*\*\*

L'esperienza insegna soltanto a dire bugie più credibili.

\*\*\*

Un morto finalmente è un corpo.  
Un vivo è l'inutile fuga dal corpo.

\*\*\*

Il problema non è che mi vuoi bene  
ma che mi vuoi.  
Si può voler bene senza volere?

\*\*\*

Mi si ficca in testa una canzone.  
A ribadire quanto la mia testa sia ficcata nel mondo  
– e perciò fiaccata.

\*\*\*

Ricordo tanto tempo fa ...  
giusto il tempo di essere dimenticato da quel tempo.

\*\*\*

Tutti i problemi di cuore sono problemi di tempo e di spazio;  
anche se non tutti i problemi di tempo e di spazio sono problemi di cuore.  
E anche questo fa male – al cuore.

\*\*\*

Parlare è vendersi alla parola.  
Se ci riesci ottieni – al massimo – una vita comprata.

\*\*\*

La tortura è la traccia.  
Per questo la tortora che tuba mi tortura.

\*\*\*

Non c'è alternativa all'alternativa.

\*\*\*

Se mi leggi vuol dire che sei tu a scrivere e non io.  
Se la capisci quella cosa che capisci non può essere mia.

\*\*\*

I pensieri sono scacciamosche.

\*\*\*

Le chiavi sono la tortura. Per di più inutile.  
Inutile quasi quanto il tempo e lo spazio.  
Spreco – rispetto al punto.

\*\*\*

Stare insieme è il tentativo condannato al fallimento di non-stare  
o di non-essere.  
Per questo ci si lascia sempre.

\*\*\*

Sbagliai a non salutarti.  
Sarebbero state le mie ultime parole  
e magari le tue prime.  
Ma non volevo che fossero le ultime  
e allora tacqui.  
Da niente non viene niente  
e infatti non sei venuta.  
Da niente non viene niente –  
e peggio ancora ogni cosa torna sempre al niente.  
Pertanto anche se fossi venuta  
ti saresti prima o poi dissolta.  
O mi sarei dissolto io.  
O si sarebbe dissolto il venire.  
E il nulla non è nulla ma male.

\*\*\*

Si legge non perché sia giusto  
ma perché se si scrivesse e basta  
non ci sarebbe più spazio per niente.

\*\*\*

Non avrebbe funzionato  
ma sarebbe stato comunque un giocattolo.  
Non è facile trovare un giocattolo  
– anche non funzionante.

\*\*\*

Sono le sette e mezzo – e pesa.  
C'è un'ora che non pesa?  
O che almeno pesi tanto da sfondare ...?

\*\*\*

Il problema non è che tempo e spazio pesano  
ma che io non posso pesare su di loro.

\*\*\*

Ogni volta che mi viene una cosa in mente mi vergogno.  
Poi penso al papa e allora la scrivo pure.

\*\*\*

Bisogna essere stupidi  
per essere intelligenti.  
Io non lo sono abbastanza.  
Quindi se sei insoddisfatto di queste righe  
prenditela con la stupidità che mi manca.

\*\*\*

Le scelte di vita sono come i rospi.  
E il filosofo deve essere vegetariano.

\*\*\*

Tu inizi dove finisce il mio dolore.  
Io inizio dove finisce il tuo dolore.  
Anche per questo siamo quasi inevitabilmente  
la causa del dolore l'uno dell'altro.

\*\*\*

Gli uomini – tutti quelli che mangiano la carne –  
non sanno che cos'è la carne.  
Basterebbe – per cambiare il mondo –  
spiegare agli uomini che cos'è la carne.

\*\*\*

L'adolescenza è mitologizzazione del quotidiano –  
il lavoro è quotidianizzazione della mitologia.

\*\*\*

Se avessi ragione non sarei io.  
Neanche se avessi del tutto torto.

\*\*\*

Gli aforismi sono come le ciliegie  
di cui si dice che una tira l'altra.  
Il nocciolo che si sputa è invece  
la vita di chi li ha scritti.  
Ogni nocciolo un momento  
di quella vita. Ogni momento  
un aforisma. Momenti sottratti  
alla vita e immolati alla scrittura.  
Scrivere come sputare, sputarsi.  
Leggere come sputare.

Aforismi come purghe, per lettore e scrittore.  
Mucchiotti di noccioli – momenti di vita estromessi-scartati. Per lettore e scrittore.  
Anche se poi ovviamente è vivere anche questo – scrivere, leggere.  
Inevitabilmente. Sennò i topi e i fuochi non avrebbero avuto ragione  
sugli – non avrebbero avuto relazione con gli – scritti dei presocratici ecc.

\*\*\*

Ragione ce l'ha sempre ciò che è senza ragione.  
La terra, la pietra ...

\*\*\*

Ho comprato in Irlanda un burro di cacao americano.  
Il burro ha comprato l'America, l'Irlanda ha comprato me.  
O il burro ha comprato me – e l'America l'Irlanda ...  
Il comprare ci fregherà, finché giocheremo al suo stesso gioco.  
Finché cercheremo di comprarlo.

\*\*\*

Non sono i ragazzi e i vecchi a non sopportare il silenzio  
– ma è il silenzio a non sopportare loro.

\*\*\*

Quando ti va storto qualcosa nella vita, rallegратene!  
Essendo la vita una stortura, stortura su stortura  
potrebbe quasi produrre qualcosa di diritto.

\*\*\*

Cacarsi addosso è la miglior metafora  
per l'espressione del rapporto fra la natura e noi.

\*\*\*

L'uomo è il risultato dell'incontinenza della natura  
– e nell'universo non c'è né chi pulisca  
né chi senta il puzzo.  
E anche se ci fosse vorrebbe soltanto dire  
che la natura è stata più incontinente del previsto.

\*\*\*

Il mio pensiero non è chiaro  
perché la chiarezza non è un mio pensiero.

\*\*\*

Non sforzarti di essere dove non potrai essere  
– sfòrzati di far rimpiangere dove sei stato.

\*\*\*

Fai del futuro la ricompensa del passato.

\*\*\*

Prima di guardarti allo specchio – guarda fuor di finestra.  
Meglio guardare il cielo o la terra – che guardarsi allo specchio.  
Ecologicamente. Meglio – poi – guardarsi allo specchio  
che guardare un qualsiasi schermo.

\*\*\*

Quando sei infelice – cioè quasi sempre –  
non devi pensare che la vita è infelicità  
ma che anche l'infelicità è vita.

\*\*\*

Così come bisogna essere contro l'inquinamento  
– pur non potendo non inquinare  
allo stesso modo bisogna essere contro il linguaggio  
– pur non potendo non parlare.

\*\*\*

Dire “secondo me” è la cosa più inutile che si possa dire.  
Infatti se l'io non esiste si dice una falsità  
– se l'io esiste si dice invece un'ovvietà  
(è ovvio – quando parli – che parli dal tuo spaziotempo).

\*\*\*

La mia vita è un abominio.  
Un'altra vita sarebbe stata soltanto un altro abominio?  
Certo, la questione è sciocca e derivativa;  
ma non è un problema mio –  
è un problema “del mio”.

\*\*\*

Io non (r)esisto  
ma anche tu non (r)esisterai per molto.

\*\*\*

Tutte le gare d'intelligenza  
di cui è ripieno il mondo  
non riusciranno mai a produrre  
l'intelligenza delle gare.

\*\*\*

La tentazione è forte –  
perché la forza non è una tentazione.

\*\*\*

Chaplin è stato con 2000 donne.  
Anche prima di saperlo –  
consideravo Chaplin (e il cinema) come lui considerava le donne.

\*\*\*

Chaplin è stato con 2000 donne.  
Dove ha trovato il tempo di conquistarle  
– se non pagando?  
Il denaro è tempo – risparmiato.  
Lo era – quando c’era; all’epoca di Chaplin.  
Che con il risparmio di tempo  
– Chaplin e la sua epoca –  
non sono riusciti ad altro che  
a far estinguere ciò che  
glielo faceva risparmiare  
(il denaro, cioè).  
Chaplin e la sua epoca  
non hanno neppure il merito  
di aver fatto estinguere il denaro.  
Avendolo introdotto loro ...

\*\*\*

Chaplin è stato con 2000 donne.  
Per questo tutti apprezzano i suoi film.  
Per questo non li apprezzo io.  
Perché hanno un prezzo troppo alto.  
Il prezzo del consumo ingiusto.  
Chi si dedica ai film di Chaplin  
contribuisce a questo consumo  
– a perpetrarlo, perpetuarlo.

\*\*\*

Una volta: c’era il mare e alla veranda  
d’un asfalto fumato dal sole mangiavi  
fra cieli di smog e cementi compiacenti  
tante patatine fritte, birre e pane baguette  
– senza ingrassare. Adesso sono, siamo in attesa  
che tutto questo non sia più fisicamente e  
culturalmente possibile. Tutto – questo.

\*\*\*

Quando inizio un pensiero  
non riesco a dimenticare che  
l'inizio non è un pensiero.  
E allora non riesco a pensare –  
né a finire né a ricordare.

\*\*\*

Gli aforismi sono importanti  
perché fanno capire che  
per l'importante basta poco.  
Che l'importante è il poco.  
Che senza il poco affoghiamo.  
Affogando. Affoghiamo affogando.

\*\*\*

Leggere due volte un aforisma  
è come vivere due volte.  
Impossibile e deludente.

\*\*\*

Ci fermiamo tanto per fermarci –  
come avevamo iniziato.

\*\*\*

Gli aforismi vanno respirati.  
In un respiro che sia una contemplazione.  
Un tempio, cioè, senza dèi.  
Le tempie – vengono riempite dagli aforismi.

\*\*\*

Nella materia. Sento le mie parole quanto loro sentono me.

\*\*\*

Le faccende sono qualcosa per sfaccendati.

\*\*\*

Dio è un proverbio. I proverbi sono dio.  
Diventare o essere un proverbio è diventare o essere dio.  
E i proverbi non servono a niente – se non a se stessi  
ed a inquinare spazio e tempo.

\*\*\*

Do un colpo qua e un colpo là.  
Per non essere colpito.

\*\*\*

La maturità è soltanto il fallimento dell'adolescenza.  
La razionalizzazione o giustificazione ex post  
di quel fallimento.

\*\*\*

È importante innamorarsi quanto è importante l'importanza.

\*\*\*

Leggere due volte un aforisma è come guardare troppo a lungo un tramonto –  
il sole se ne va.  
Oppure è come censurare un colpo di fulmine.

\*\*\*

L'uomo è un animale che ha lo sguardo.  
Lo sguardo è un animale che ha l'uomo.

\*\*\*

Chi non è interessato a me  
non è interessato a sé.  
Io non sono molto interessato agli altri.  
Basta questo per far disinteressare la specie all'individuo?  
È possibile il disinteresse? È possibile l'interesse?

\*\*\*

Ogni giorno avrei bisogno di due giorni.  
Il primo per sciuparlo – il secondo per aggiustarlo.

\*\*\*

“Ho speso molti soldi in alcol, donne e auto veloci.  
Il resto l’ho sperperato” – diceva George Best.  
Lui ha potuto dirlo.

\*\*\*

“Ho speso molti soldi in alcol, donne e auto veloci.  
Il resto l’ho sperperato” – diceva la letteratura  
ai tempi di George Best. Lui l’ha fatto.  
Gliel’hanno fatto fare. La letteratura c’è ancora.  
Ancora per quanto? Se continua con lo sperperare  
e se gli sperperati – come George Best – muoiono?

\*\*\*

“Ho speso molti soldi in alcol, donne e auto veloci.  
Il resto l’ho sperperato” – diceva George Best.  
Il Novecento si è diviso in due. Chi è stato soldi,  
alcol, donna, auto – e chi è stato George Best.  
In ogni caso si è avuto uno sperpero generale.

\*\*\*

Butto via i giorni quanto i giorni buttano via me.  
Ci buttiamo via a vicenda. È un avvicinarsi  
di buttarsi via che non va mai via.

\*\*\*

Guardare la tv quando ci sono gl’altri  
è la più profonda mancanza di rispetto verso gl’altri.  
Quando sei da solo  
è la più profonda mancanza di rispetto verso te stesso.

\*\*\*

Da giovani si è disperati di essere giovani.  
Da vecchi si è disperati di essere vecchi.  
L’unico vantaggio della disperazione  
è che non fa sentire né giovani né vecchi.

\*\*\*

La religione è la poesia di chi non ha poesia  
e il pensiero di chi non ha pensiero.

\*\*\*

La realtà è come quando provi  
ad addormentarti e non ci riesci.

\*\*\*

La gente non è che vorrebbe tornare adolescente  
– è che non riesce ad andare avanti.  
Non più adolescente e non mai altro.

\*\*\*

Se Dio e sacralità esistessero  
– gli uccelli ad es.  
non cacherebbero sulle croci.  
Almeno che non si consideri  
divinamente sacrale  
la merda degli uccelli.  
Il che però è esattamente il contrario  
di ciò che ritengono coloro che erigono croci  
(che altrimenti non erigerebbero).

\*\*\*

Nessuna poesia mantiene quello che promette.  
Perché dopo quella che leggi ce n'è subito un'altra.  
Per questo non mi fido né a leggere né a scrivere poesie.  
Perché l'assoluto non esiste.  
Per essere davvero poesia ci dovrebbe essere  
un'unica poesia in tutto lo spazio e in tutto il tempo.  
Almeno con i quadri per averne uno solo e cioè abbastanza assoluto  
non c'è bisogno di strappare pagine come con i libri di poesia.

\*\*\*

Quei professori – e sono tutti – che dicono  
che per capire una poesia  
di un poeta bisogna leggere anche le altre  
e metterle in relazione

non hanno capito che cos'è la poesia.  
Altrimenti del resto non sarebbero diventati  
o non li avrebbero fatti diventare professori.

\*\*\*

Domani è l'ultimo giorno. Ne sono sconvolto.  
Perché come al solito e per forza domani sarà l'ultimo giorno  
(che vedi quella persona, che fai quella cosa ecc.)  
senza che l'ultimo giorno sia o possa essere domani.  
Se l'ultimo giorno (l'apocalisse) fosse domani allora domani  
non sarebbe l'ultimo giorno di questo o di quello.  
Perché ogni questo e ogni quello verrebbero annichiliti  
e quindi non potrebbero nemmeno costituirsi in un'ultima esperienza.  
Quando finisce il mondo non puoi dire che stai vedendo l'orizzonte  
o respirando l'aria o facendo l'amore per l'ultima volta.  
Perché con il mondo se ne vanno via anche tutte queste cose.  
Senza mondo nessuna di queste cose ha più senso.  
Non ha più corso e quindi non dandosi non può darsi nemmeno  
per un'ultima volta. Viceversa è ipocrita dire che domani  
è l'ultimo giorno di questo o di quello se domani  
non finisce il mondo. Per darsi questo o quello un'ultima volta  
il mondo deve esistere e fino a che esiste il mondo  
anche il questo e il quello esistono se non altro come mondo.  
Che poi è l'unica cosa che conta e che è contata.

\*\*\*

Stupidità e male non è stupefacente che ci siano al mondo.  
È stupefacente che gli uomini li moltiplichino.  
Uomo – il moltiplicatore della stupidità e del male.  
Tropo spesso questa risulta la definizione esatta dell'uomo.  
Considerando anche che il male e la stupidità stanno  
proprio in questa moltiplicazione.

\*\*\*

I romanzieri sono poeti che hanno paura della solitudine.

\*\*\*

La scrittura è il tentativo di nascondere la propria faccia.  
Nel senso fotografico del termine.  
Per distruggere uno scrittore basta guardare la sua fotografia.  
Basta scattargli una fotografia.

\*\*\*

L'amicizia è quel senso reciproco di debito insolubile.

\*\*\*

Quando finisce una prassi lo stacco che senti  
è per la mancanza di una prassi della fine.

\*\*\*

Artista è colui che sistematicamente cioè tutte le mattine  
raggiunge da sobrio lo stato dell'ebbrezza  
e che fa di questo stato non qualche cosa di percepito e basta  
o introverso ma anche e soprattutto qualche cosa  
d'espressivo o estroverso.

\*\*\*

Non ci sarebbe una cosa meno interessante dell'uomo  
non fosse per il fatto che l'uomo è l'animale che ha prodotto l'interesse.

\*\*\*

Un capolavoro del Novecento. Il quale secolo però non è stato  
un capolavoro. Quindi un capolavoro del male.

\*\*\*

Le battute non sono Il giardino delle vergini suicide.  
Le battute non sono Chinatown.  
Rosmary's Baby non ha nulla a che fare con le battute.  
Le battute non sono Ultimo tango a Parigi.  
Le battute sono più simili a un film porno.  
Anzi le battute sono più simili a un porno senza film.  
Le battute non sono un romanzo di Houellebecq.  
O di DeLillo Roth non sono un romanzo le battute.  
Le battute sono un fallimento.  
Ma siccome il fallimento non è una battuta allora le battute sono un successo.  
Le battute non sono i Carcass.  
I Carcass non sono il gruppo preferito delle battute.  
Le battute non dichiarano i redditi.  
I redditi non hanno battute.  
Mori e fu sepolto non è possibile dirlo per le battute.

Le battute non resuscitano il terzo giorno.  
Le battute non hanno bisogno di viagra.  
Le battute non si bucano.  
Ponzio Pilato non faceva battute.  
Le parabole non sono battute.  
Il problema non è che la morte non fa battute.  
Il problema è che le battute non muoiono.  
Le battute non vanno in menopausa.  
Le battute non sono un film di Jane Campion.  
Le battute non sono campioni neanche quelli del sangue e delle urine.  
Le battute non sono una canzone degli anni ottanta.  
I prossimi anni ottanta non saranno battute.  
Io non sono battute.  
Le battute non suonano London Calling dei Clash.  
Nonostante tutte le battute degli spartiti.  
Le battute di caccia andrebbero proibite.  
Battute e masturbazione sono come l'acqua e l'olio.  
Le battute non credono che le puttane siano porche.  
Ma soprattutto non credono che le porche siano puttane (le battute).  
Le battute sono una specie di aids che però non ammazza.  
Le battute non sono il pelo liscio del gatto.  
Battute e maionese impazzita per colazione stanotte.  
Battute e maionese impazzita per cena stamani.  
Le battute ritengono i sobri più pericolosi degli ubriachi.  
Perché un sobrio prende meglio la mira (le battute).  
Le battute non sono una fossa circolare.  
Le battute non giacciono.  
Le battute non hanno voglia di chiacchiericci.  
Le battute non costituiscono un sistema funerario efficace.  
Le battute non galvanizzano  
Galvani non faceva battute.  
Galvani non fa battute.  
I colli albani non fanno battute.  
Albano non fa battute.  
Galliani non fa battute.  
Le battute non fanno Galvani Galvani colli albani Albano Galliani alani.  
Gli alani non fanno battute.  
Anche gli stronzi non fanno battute.  
Le battute non hanno bisogno di prendere le pillole.  
Non ci sono battute stronze.  
Le battute non stimolano la diuresi.  
Battute infingarde.  
Battute strapazzate  
Battute incinta.  
Ma vai a fare battute.

Mi scappano le battute.  
Mi stai sulle battute.  
Magari tu fossi un gran pezzo di battute.  
Ho perso di battute.  
Tanto va che ci lascia le battute.  
Paese che vai battute che non trovi.  
Ridatemi le battute.  
Vieni alle battute e un quarto.  
Ci vediamo alle battute.  
Troviamoci dalle battute.  
Battute senza futuro.  
Battute diseredate.  
Battute desiderate.  
Battute in affanno.  
Battute inestimabili.  
Le battute sono meglio di mazze da baseball e spray urticanti.  
Battute a Maiorca.  
Battute ad maiorem.  
Le battute non fanno le faccende  
Le battute non fanno attività escursionistica.  
Le battute non fanno un po' di cammello.  
Le battute non fumano le Camel.  
Le battute non mangiano caramelle.  
Le battute non hanno primi vagiti.  
Battute alla disperata.  
Battute affogate soffocate.  
Affogato alle battute.  
Battuto di battute.  
Fritto di battute.  
Emulsione di battute.

\*\*\*

Ultrasettantenne in un video in bianco e nero del 1965  
il maestro di chitarra classica Andrés Segovia  
tiene una lezione pratica di due ore ad alcune decine di musicisti  
parlando inglese costretto dall'impero angloamericano o globalizzazione  
dominatore anche sul più secolare suono (suolo) spagnolo.  
Tutti gli aspiranti musicisti ma anche scrittori pittori ecc. l'arte essendo una  
dovrebbero imparare da questo video da questa lezione di Segovia.  
Sarebbe forse come andare a lezione da Velazquez o Cervantes.  
Si vede l'arte sviscerata e si capisce come dare viscere ai propri tentativi di creazione.  
Andrés Segovia era un artista.  
Ma allora che cosa significa essere un artista  
che vantaggio che grandezza che intelligenza dà

se come accade a Segovia nel video  
si indossano sotto ai calzoncini calzoncini corti che fanno  
orribilmente intravedere gli stinchi nudi?  
La ragazza truccata vestita impeccabile  
che sta di fronte come a lezione privata  
a Segovia non è non sarà mai artista.  
Segovia sì. Però indossa i calzoncini che indossa  
senza avvertire senza considerare. Allora  
è meglio complessivamente la ragazza non artista  
o l'artista Segovia dai calzoncini inguardabili tanto più  
perché complessivamente vestito in maniera tendente all'elegante?  
Queste non sono questioni da poco. Non è gossip. È ecologia.  
Il trascurato finora. Il complessivamente. A cui si è preferito il fissamento.  
Fissan è forse non a caso il nome di un famoso prodotto industriale.  
Non a caso forse un prodotto di puericultura. Come a dimostrare che si cresce fissati.  
Anche per essere artisti bisogna essere fissati?  
E se sì che senso ha se l'arte è la critica della fissazione ossia non è Fissan?  
E la ragazza allieva di Segovia era fissata nell'impeccabile?  
È una fissazione anche il complessivamente?

\*\*\*

Qualsiasi uomo che parli di religione  
e in qualsiasi modo ne parli  
è molto meno significativo  
anche di un uomo che rutta.  
Almeno l'uomo che rutta significa  
che sta digerendo.

\*\*\*

Dare fastidio a tutti, tutti insieme  
e in tutte le pagine.  
L'unico criterio per giudicare uno scrittore.

\*\*\*

La prostituzione è illegale e immorale  
nelle nostre società perverse e antiecologiche  
nella misura in cui è illegale e immorale  
da noi  
considerare prostituzione ogni lavoro causa e/o effetto di simboli.  
Nella misura in cui è illegale e immorale  
da noi  
andare oltre i simboli.

Che è quello che fa la prostituzione.  
Paghi o ti fai pagare per un contatto fisico  
ma il contatto fisico è pura materia. Non ha niente a che fare  
con la sua causa o effetto simbolico (soldi ecc.).  
Gli animali non umani non hanno come causa ed effetto del loro lavoro simboli.  
Per questo le formiche non si prostituiscono.  
Per questo l'ape regina non è un simbolo.

\*\*\*

Ci sono ragazze giovanissime che offrono servizi sessuali  
in cambio di qualche "mi piace" in più sulla loro pagina Facebook.  
A riprova del fatto che il vertiginoso abbassarsi dell'età  
e moltiplicarsi delle esperienze per quanto riguarda la pratica sessuale  
caratteristico della nostra epoca (e a prescindere da fattori biologici  
quali una più precoce maturità sessuale dovuta alla nostra migliore  
alimentazione e medicina) non è una rivalutazione del corpo. Anzi.  
Siamo alla solita platonica cristiana – e anche in questo il consumismo  
e l'industria è platonismo e cristianesimo – svalutazione del corpo o materia  
a vantaggio del simbolo. Che cosa conta la materia della mia pelle e delle mie  
mucose rispetto a qualche "mi piace" in più sulla mia pagina Facebook?  
Lo stesso (s)ragionamento lo fa il lavoratore rispetto ai soldi  
e lo stesso lo facevano i platonici rispetto alla Verità  
e lo stesso i cristiani (i martiri erano martiri per questo erano come  
la ragazza che si offre in nome di Facebook) rispetto a Dio  
simbolo per eccellenza. †.

\*\*\*

Quando non ci si ricorda con chi quanti quanto come si è fatto sesso l'ultima sera  
– e non ci si ricorda se c'era il profilattico o no –  
e non ci se lo ricorda perché si era troppo ubriachi  
o impasticcati o perché tutte le sere è così –  
allora significa che si fa di tutto per dimenticare il proprio corpo  
e quindi anche il sesso non potendo esserci sesso senza corpo.  
Se la nostra società tratta il sesso in questo modo  
allora la nostra società è sessuofobica al pari della vittoriana.  
E la discoteca o il rave sono un convento peggiore di quelli di clausura  
dove almeno qualche volta e almeno in linea di principio la clausura poteva essere  
rotta e la vita e il corpo e il sesso rispettati. Boccaccesco nel senso positivo del  
termine significa questo. Il corpo e la vita e il sesso a prescindere dal simbolo  
(religioso economico modaiolo) e costi quel che costi. Non essendoci altri prezzi per  
cui valga la pena pagare. Non essendoci altro che materia – prima o poi anche per il  
simbolo. Infatti si muore. Non c'è religione economia moda che eviti la morte. Il  
riscatto della materia. La conferma dell'inevitabilità materiale. E se i transumanisti –

li chiamano – della Silicon Valley riuscissero ad evitare la morte non potrebbero evitare la vita o esistenza e quindi di nuovo la materia. Anche il silicio (anche il silicene) è materia e anche per il simbolo è inevitabile la materia del segno.  
Non si danno software senza hardware. Non si danno software.

\*\*\*

Che in Proust vi siano molte componenti ecologiche non dimostra che Proust è ecologo ma che l'ecologia – come la realtà – è inevitabile. Il fine – l'intenzione, l'identità, il valore, l'essere – di Proust è antiecológico, è egológico. I mezzi però sono spesso e magari suo malgrado ecologici:

- 1) le lunghe frasi piene di subordinate e di incidentali (ed ecologia è nesso, complessità, matrioska all'infinito, cipolla);
- 2) l'attenzione per i più piccoli particolari con la conseguente riabilitazione dell'apparenza: un croissant può meritare 500 pagine (per la complessità e interrelazione di ogni cosa, come da punto 1).

Tuttavia per quanto riguarda le intenzioni e volontà e valutazione di Proust tutto ciò (il mondo, l'ecologia) è esplicitamente subordinato all'Ego. Egoismo. Antropocentrismo. Platonismo Cristianesimo. Consumismo capitalista. Da Proust al gossip – alla vita incentrata sulla copertina di un giornale – il passo è breve se non conseguente. Considerazioni simili possono farsi per Kierkegaard che più di tutti (a parte Cristo e Platone, cioè Agostino) ha anticipato Proust.

\*\*\*

Test sociali non li fanno oggi professori universitari  
– sempre più avvolti in se stessi sempre più nulli –  
ma le web-tv come quella che negli Stati Uniti ha dimostrato che è possibile avvicinare una sconosciuta senza una parola. Purché si sia al volante di una Lamborghini. Lei ci salirà e via. Ai tempi delle carrozze sarà stato lo stesso. Agire senza parlare potrebbe sembrare interessante. Ecologico o materialista perché antisimbolico. Ma in realtà in questi casi – così come nell'evergreen dei Depeche Mode "Enjoy the Silence" – non si parla perché si è già parlato prima. Perché i simboli hanno già vinto. La carrozza. La Lamborghini. E che cosa hanno vinto i simboli? Hanno vinto la ragazza che sale sulla vettura di lusso. Hanno vinto il proprietario della vettura di lusso che fa di tutto in nome del lusso. Anche il sesso e l'espressione del potere manifestata dal test statunitense. Tale vittoria del simbolo per quanto sia simbolica – o fine a se stessa e autoreferenziale – se esiste non è immateriale. In antico essere grassi era simbolo di salute e ricchezza ma era un essere era materia. La Lamborghini è simbolo di ricchezza e potere. Ma è materia ha una certa comodità e inquina. Il sesso lo si fa anche se non si ha voglia perché richiesto come conferma simbolica del potere che si basa sui soldi e che quindi è simbolico. Ma si può prendere l'aids e implica per forza un corpo. Quindi nel regno dei simboli non è venuta meno la materia. Rispetto alla tavola imbandita degli uomini primitivi (Omero, potlatch) e alla pancia o grasso espressione di benessere e ricchezza –

facciamo soltanto finta che non ci sia. E poi nemmeno tanto – facciamo finta. La Lamborghini la villa la piscina sono più materia inquinano impattano di più dell'utilitaria dell'appartamento popolare ecc. I paesi ricchi sono ricchi di simboli e fanno girare la loro ricchezza tramite la Borsa e altre astrazioni ma sono anche quelli – vedi gli USA – che inquinano di più che consumano o sciupano di più la materia. La Lamborghini non è soltanto il simbolo di ricchezza e potere. È anche fisicamente sciupio di materia. E chi la sceglie promuove questa distruzione. Soltanto che passa nella società vigente come simbolo di ricchezza e potere e non come simbolo di distruzione. Non potrebbe essere del resto simbolo o metafora di istruzione risultando essa stessa nel suo muoversi ed essere distruzione fisica reale presente operante.

\*\*\*

Sponsor strategie soldi regole – lo sport.  
Che pure si basa tutto sulla fisiologia del corpo di chi lo fa.  
Sulla fisiologia del corpo.

\*\*\*

Vorrei tanto portarti in certi luoghi e vivere con te certe situazioni ma non riesco a rispettare abbastanza la legge per essere fuorilegge.

\*\*\*

Non deve accadere che io pensi a lei e lei a me. Perché potremmo essere felici. E se fossimo felici – se qualcuno fosse felice – il mondo scomparirebbe.

\*\*\*

Il sesso è un succedaneo dell'amore.  
Quando uno è innamorato non ha tempo né spazio per altro.  
Se l'uomo potesse essere sempre innamorato sarebbe risolto il problema della sovrappopolazione. Anche se si rischierebbe quello dell'estinzione.

\*\*\*

Non è che se sei, se sei stato, se sarai in grado di ballare suonare o comporre “Enjoy the Silence” o simili – in un paese nordeuropeo o simili dove c'è buona anzi ottima la birra spillata a mescita in boccali di ceramica e tele ad olio quattrocentesche e cattedrali medievali e hotel puliti con colazioni tutte per te e hai a fianco chi vuoi avere a fianco – non è che hai risolto qualcosa o ti sei avvicinato ad Einstein o Joyce. Eppure la maggior parte degli uomini fa e può anche molto meno di questo:  
tutti quelli che crepano senz'acqua e medicine;  
tutti quelli che li fanno crepare senz'acqua e medicine.

\*\*\*

L'unica consolazione del fatto che è andato tutto storto è che “poteva” andare dritto.  
O è soltanto un'illusione ottimistica?

\*\*\*

La maggior parte delle persone che paga per fare sesso non lo sa:  
sono coloro che si sposano.

\*\*\*

Com'è noto bisogna stare la maggior parte del tempo nell'ombra  
per avere qualche probabilità di venire un giorno per qualche istante alla luce.  
Questo accade nello sport nell'arte in biologia in astronomia nelle battute e insomma  
ovunque.

Ma perché lo “stare” e il “venire” hanno un simile bisogno? Ed è un bisogno  
effettivo? (l'infettivo e l'affettivo sembra ce lo abbiano ...)

\*\*\*

Nei palchi dei festival pop di mezza Europa (soprattutto al nord, il nord dei  
lungheggianti imbrunire, del disgelo ancora in piena estate e dei prati sempreverdi)  
con la presenza estatica del vasto e a vasca pubblico disotto  
con l'asettico – hitech ma con la frenesia di quanti tecnici – stage disopra  
possiamo incontrare le gambe nude e il vestito corto da sera e lo sguardo di una bella  
in purezza perlacea o per quanto riguarda lo sguardo e i capelli ingelatinati di un  
giovane in purezza perlacea anche lui grazie al pop allo stage e all'hitech.  
E dopo? Dopo si muore, se non si è morti, come la stragrande maggioranza, prima.  
Se non si è morti, come la stragrande maggioranza, da sempre. Se non si è mai nati.  
Io sostengo che i palchi, i festival pop e mezza Europa almeno – oltre che la poesia  
dell'io e la fecondazione assistita o no – contribuiscono a non far nascere.

\*\*\*

Passerai le notti con amarezza finché non riuscirai  
a dormire nelle amarezze come si dorme di notte.

\*\*\*

Ami quella persona di cui non è necessario che conservi nemmeno mezza fotografia.  
Quando vedi innamorati che si fotografano sei sempre davanti ad un equivoco.

\*\*\*

Se hai una passione è impossibile non coltivarla.  
Se hai una passione sei tu che patisci.  
Se hai una passione è lei che coltiva te.

\*\*\*

È impossibile dire qualcosa di censurabile.  
La parola stessa è la massima censura della realtà.

\*\*\*

Per quanti giorni passino non passa il giorno.  
Qui l'insensatezza. Qui la noia. Qui la piscina.  
Qui anche l'enfant qui pisse simbolo di Brussel.

\*\*\*

Passano i giorni con il loro essere infelicità  
– sì ma senza ritorno.

\*\*\*

Fra il dare retta ai propri genitori in quanto genitori  
e l'impiccagione – è senz'altro meglio la seconda.  
I genitori (in quanto genitori) impiccano lentamente  
il nodo scorsoio subito.

\*\*\*

Essere ed essere contro  
– è la stessa cosa.  
L'essere è contro se stesso.

\*\*\*

Fra musica pop e barbiturici non c'è differenza  
– non a caso le popstar s'imbottiscono di barbiturici.

\*\*\*

La celebre espressione “la banalità del male” (H. Arendt, 1963)  
va enormemente ampliata a partire dalla sua deantropocentrizzazione.  
Il male è banale nel senso che è male – e a lungo andare il più distruttivo –

non fare la raccolta differenziata dei rifiuti  
non spegnere le luci elettriche inutilizzate  
utilizzare le automobili per spostarsi ecc.

Ma più in genere è banale il male nel senso che  
ciascheduno fa male perché banalmente non si interessa  
della materia di ciò che esiste. A partire dal suo ambito più limitrofo.  
Si pensa e si agisce come se le cose che esistono non fossero materia.

Si pensa e si agisce come se le cose che esistono non esistessero.  
Un mondo di simboli non di materia. E tutti anche i più stupidi fanno così.  
E tutti anche i più stupidi promuovono questo Auschwitz di mondo simbolico.  
Un mondo tutto simboli senza materia. Impossibile perché troppo distruttivo.  
Come a lungo andare perché troppo distruttivo – e quindi autodistruttivo – fu  
Auschwitz.

L'antropocentrismo è la banalità del male. Anche ad Auschwitz il male fu banale  
perché si riversò o credette si riversarsi solo sugli uomini. L'uomo era al centro anche  
ad Auschwitz e anche se per distruggerlo.

Se ad Auschwitz il male fosse stato meno banale in questo senso  
– e non in quello anch'esso antropocentrico e quindi da Auschwitz della Arendt –  
ad Auschwitz ci sarebbero stati meno assassini e torture.

Ci si sarebbe occupati della materia. Aria terra fuoco.

Della materia come fine e non come mezzo il più possibile da dimenticare per  
l'instaurazione del simbolo – nella fattispecie la svastica.

Se il male nella storia non fosse stato banale e ci si fosse occupati più della materia  
che dei simboli la svastica che è un simbolo non ci sarebbe stata. La croce sua diretta  
precedente anche figurativa non ci sarebbe stata e quindi le crociate non ci sarebbero  
state ecc.

\*\*\*

La domanda da porsi ogni volta non è  
– chi sono io? (una delle domande più stupide  
dell'intera storia delle domande, quasi pari a quella  
che fa rima con essa e che riguarda Dio) ma  
– quali azioni compiere (quali situazioni creare) qui adesso?

\*\*\*

L'ultima volta che lessi una poesia lei non riuscì a leggermi. (E non era un problema  
oculistico ...)

L'ultima volta che lessai una carota lei non riuscì a lessarmi.

L'ultima volta che provai un'emozione lei non riuscì a provarmi. Wow. (Non ricordo  
quale suprema attrice – suprema soltanto per aver fatto questo ... – si tatuò sulla  
natica sinistra una W e sulla destra un'altra W ...)

L'ultima volta che mangiai una pizza lei non riuscì a mangiarmi.

L'ultima volta che scelsi una strada lei non riuscì a scegliermi. Like a rolling stone ...

L'ultima volta che scrissi una battuta lei non riuscì a scrivermi ...  
Eccetera eccetera e qui e là e bla bla bla e ciaf ciaf ciaf e gnam gnam gnam gnam ...  
Finché l'intransitivo diventa transitivo e si muore. O si finisce di prenderci in giro.  
(Prenderci, in, giro: espressione da intendersi letteralmente, fisicamente, con il giro  
come uno spazio e la presa presa fisica, mani ... Morte all'allegoria! Se c'è qualcosa  
che deve senz'altro morire è proprio questa ... Allegoria! Puh! "The Turn of the  
Screw" puh!)

\*\*\*

Il Futurismo è una delle poche cose da salvare della cultura occidentale –  
tranne per il fatto che esso non è in grado di salvare questa cultura  
né nessun'altra.

\*\*\*

Ci sono persone che vivono per non far vivere le altre.  
Sono le persone di successo o quelle che vorrebbero diventarlo.

\*\*\*

Quando qualcuno ti chiede una mano  
considera sempre che in ultima istanza la tua mano gli serve  
per soddisfare un bisogno sessuale represso.

\*\*\*

La montagna ha partorito un topolino.  
Se il topolino è femmina però può partorire una montagna ...

\*\*\*

Non si può tornare indietro perché soltanto il futuro svela il passato.  
Mela e buccia e taglio e girotondo senza rompere la buccia.

\*\*\*

La Bibbia, il Capitale e Proust (Shakespeare e Dante ecc.)  
trattano esclusivamente dell'uomo  
(ne trattano esclusivamente anche perché ne trattano simbolicamente)  
e come tali sono privi del benché minimo interesse.  
C'è forse ancora da scrivere una parola che non sia  
umana, troppo umana – gioco di simboli e antropocentrica.

\*\*\*

È (ora) l'ultima volta che ci vediamo.  
È (in generale) l'ennesima ultima volta.  
È (da sempre) l'ennesima ultima volta che non ci vede.  
To be continued ...

\*\*\*

Quando guardo una foto non riesco  
a far finta che essa mi guardi –  
tranne che non sia una foto mia.  
E non è questione di autoerotismo.  
È più un trattore.  
(Per non essere tratto  
cerco di ridurre al minimo  
gli autoritratti.)

\*\*\*

Poi vedo un colore che si fa volto  
e prima che spengano le luci  
sono di già morto.

\*\*\*

La contemplazione è una fissazione  
ma la fissazione non è una contemplazione.

\*\*\*

Se mi dimentichi prima che io dimentichi te  
– avrai successo.  
(Debbo dire per esperienza  
che la gente ci riesce quasi sempre ...)

\*\*\*

Ti è successo il successo –  
anche perché c'è chi come me  
è riuscito a fallire  
o a non cedere.

\*\*\*

Scrivere un romanzo  
è come farsi scrivere la propria vita da altri.  
(Leggerlo ovviamente è come non vivere.)

\*\*\*

Se capisci quello che intendo dire  
allora mi scuso per averlo detto.

\*\*\*

Se tu fossi qui con me –  
i turisti non si fotograferebbero davanti alla torre di Pisa.  
(Ci si butterebbero giù da quella torre ...  
O butterebbero quella torre giù –  
piuttosto che fotografarcisi.)

\*\*\*

Radere al suolo e radersi la barba –  
amare e scopare –  
acqua e alcol –  
pasta cotta e scolata e  
se non ci fossero gli starnuti  
bisognerebbe inventarli.

\*\*\*

Durante l'ultima cena  
il telegiornale fu  
disinteressante come sempre.

\*\*\*

Durante l'ultima scena del film  
riavvolgere la pellicola parve  
ma poi sparì.

\*\*\*

Cara tengo a te ma  
no tengo dinero  
e non ballo tango

(mangio qualche Togo).

\*\*\*

Potrai mai perdonarmi?  
Potrai mai il mai?  
Potrà mai il mai?  
(Che tu sappia – il mais si pota?  
... Pensa quanto sarebbe divertente  
ci fosse del mais potabile ...)

\*\*\*

Ogni volta che qualcuno mi dice che sono destabilizzante  
penso sempre che costui abbia dei problemi gastrointestinali.

\*\*\*

Vogliamo giocare?  
Il gioco vorrà?  
Il giogo?

\*\*\*

Lapislazzuli a colazione  
potrebbe essere un buon inizio  
per superare la condizione umana  
e diventare montagne.  
(Forse così riscatteremo anche  
quelli schiavi che per colazione  
erano costretti a scavare nelle montagne  
vene per lapislazzuli.)

\*\*\*

1970. Nasce “Togo”, il biscotto-bastoncino ricoperto al cacao, che arricchisce la gamma Pavesi. Il nome rimanda all'Africa e all'espressione dialettale piemontese usata per dire “eccezionale!” “Eccezzzionale ... veramente” è un film commedia italiano del 1982 diretto da Carlo Vanzina e interpretato da Diego Abatantuono. La pellicola racconta la vita "calcistica" di tre tifosi: il milanista Donato, l'interista Franco e lo juventino Tirzan. “1984” (“Nineteen Eighty-Four”) è uno dei più celebri romanzi di George Orwell, pubblicato nel 1949 ma iniziato a scrivere nel 1948 (anno da cui deriva il titolo, ottenuto appunto dall'inversione delle ultime due cifre). È stato definito il romanzo distopico per eccellenza. “In fondo al cuore, Eccellenza” è un libro di Bettini Maurizio pubblicato da Einaudi nella collana Supercoralli. Lo trovi

nel reparto Narrativa italiana di ibs.it. Poi a parte questo mi pare che ci sia anche la vita, quella cosa dove si tocca si respira ecc.

\*\*\*

Una volta stavo mangiando dei formaggi  
con del vino. Ero servito.  
Il mare era lontano. Le trote  
guizzavano nella gora del mulino  
facendomi sentire ancora più vivo essendo vegetariano.  
C'era anche un distributore automatico di profilattici.  
Ma nome domicilio ed orologio vinsero anche quella volta.

\*\*\*

Una volta stavo rischiando di soffocare  
per un nocciolo di ciliegia.  
Ma la cosa che mi faceva soffocare più di tutto  
era il fatto che il nocciolo non sarebbe mai potuto soffocare.

\*\*\*

Mi ricordo il passato quanto uno studente  
che non ha aperto libro la lezione.  
Peccato che il passato si ricorda di me  
– quanto la lezione dello studente (che infatti boccia).

\*\*\*

Mi interessa il passato quanto uno studente  
svogliato la lezione. La lezione che ne ho tratto  
è che non vi interesso perché non mi interessa il passato  
sul quale sempre vi basate per fare lezione –  
confondendolo a forza di sempre col presente.  
Non ci sarebbero lezioni senza interesse per il passato.  
E interesse non tanto da parte vostra per il passato  
quanto da parte del passato per voi – a rischio di estinzione.  
Voi – il presente a rischio di estinzione  
a forza di sempre-passato (per passato intendo  
per ognuno di voi: l'inconscio, l'eredità di famiglia, le lauree, il tempo,  
lo studio, le tecniche, le armi, gli amori, gli eroi, il conto in banca.)

\*\*\*

Se ora sei qui

basta ti chiedi di te  
e non ci sei più.

\*\*\*

Quando si sta insieme con una persona  
se le si racconta la propria storia è come se  
si cancellasse dalla lavagna ciò che si cerca di scriverci.

\*\*\*

Prima di parlare di te  
– parla del mondo.

\*\*\*

Per evitare il ripetersi della storia  
iniziamo con l'ignorare la storia –  
cioè i suoi prodotti, fra cui quello di moda  
secondo cui non si potrebbe ignorare la storia.  
Alla storia le si comanda solo ubbidendole (studiandola).  
Ma quando ci si accorge della storicità di tutti i fenomeni  
allora essi di per sé non meritano più il minimo rispetto  
e possiamo proprio in virtù della loro storicità cambiarli.

\*\*\*

Nella Nevskij Prospekt è più interessante  
la più lurida cartaccia che rotola per terra  
della più struggente storia d'abnegazione e segregazione.  
Occuparsi di quella cartaccia è anche l'unico modo  
per evitare il ripetersi di simili storie.

\*\*\*

Il più grande genio e scienziato e filosofo  
sarebbe colui che riuscisse a non far male  
né direttamente né indirettamente a niente  
e a nessuno – nemmeno a se stesso.

\*\*\*

Ora basta – basta l'ora.

\*\*\*

A qualsiasi domanda la risposta in definitiva più corretta è un rutto o un peto. Per questo a scuola – se non si vogliono dare risposte scorrette – sarebbe meglio non fare domande.

Per motivi igienici. Purtroppo si preferisce fare domande e dare risposte scorrette. (L'unica risposta corretta alla domanda – quanto fa  $5+3$  è un rutto o un peto. Anche alla domanda – qual'è la formula chimica dell'acqua o il significato del romanticismo o il senso del conflitto arabo-israeliano.)

Stesso dicasi del pagamento delle cose. Le cose dovrebbero essere gratis oppure per esprimere la verità materialistica dovrebbero essere pagate in rutti e in peti.

Quanto costa? 50 rutti. Ne fai 51. Aspetti le do il resto – e giù due peti. Il problema di nuovo riguarderebbe la salubrità dell'aria nei negozi. Le cose allora dovrebbero essere gratis. Oggi tutti i prezzi in quanto simbolici sono falsi.

\*\*\*

Illudersi è un'illusione.

\*\*\*

Non si può chiudere i battenti –  
perché i battenti non chiudono mai.

\*\*\*

Se fossi morto sarei molto simile a un ricciarellone avariato.  
Il problema è che da vivi non si è simili a ricciarelli appena sfornati.

\*\*\*

La mia ambizione è non avere ambizioni.  
Questa non è una frase ma una supposta.

\*\*\*

Ricordati di non ricordare.  
A condizione però di fare del non-ricordo un'intelligenza. Solo gli stupidi e i passivi e i vili ricordano. Per non pensare e non agire e non esporsi qui e ora. In una strada è solo tramite il ricordo – la memory card – che il ricco è diverso dal povero.

Se la società non si ricordasse – ma sistematicamente –  
ci sarebbero meno ingiustizie e più vita.

\*\*\*

Tu sai dove si mettono le supposte.  
Le supposte però non sanno dove ti metterai tu.

\*\*\*

Far ridere è come fare volontariato.

\*\*\*

Gli uomini di buona volontà  
hanno quasi sempre l'alito cattivo.

\*\*\*

Le galline sono gli animali del futuro.  
Tanto per dire una cazzata o fare del giornalismo ...

\*\*\*

Fare il pieno alla propria automobile  
è come pagare per soffocare di merda.  
Anche comprare un libro o un giornale.

\*\*\*

Le mie idee non sono mie.  
Che poi siano idee è solo questione di maquillage.

\*\*\*

Ingrassando assomiglio sempre di più a Napoleone.

\*\*\*

La penso esattamente al contrario dei saggi  
perché quello dei saggi non è pensiero ma mediocrità.

\*\*\*

Domani staremo bene –

se non fosse che domani è soltanto un giorno.

\*\*\*

È un motivo valido per il suicidio il fatto che  
le zanzare ti pizzicano e tu non puoi pizzicare loro?  
Sono un motivo valido per il suicidio i verbi intransitivi?

\*\*\*

Lo spettatore di film e lo spettatore in genere  
– lettore compreso – è infantile per forza.  
Anche se quello di film più di tutti.

\*\*\*

Non mi dire quel che pensi –  
ma pensa quel che dici mentre me lo dici.

\*\*\*

Una volta uscivo.  
Poi ho smesso di credere ai fantasmi.

\*\*\*

L'amor proprio non è proprio dell'amore.

\*\*\*

Non sono io che mi nascondo dietro un dito  
– sono le dita che si nascondono dietro me.

\*\*\*

“In realtà Kitty nascondeva alla madre le sue nuove visioni e i suoi sentimenti. Li nascondeva, non perché non stimasse o non amasse sua madre, ma solo perché era sua madre; gli avrebbe svelati a chiunque anziché alla madre” ... “Ecco le pizze. Buon appetito. Volete anche dell'olio a crudo?”

\*\*\*

Bisogna imparare ad andare sempre più a fondo  
fino a vivere senza respirare – per non annegare.  
Stesso dicasi della deriva e del bisogno di una casa.

\*\*\*

Ci sono persone che hanno bisogno di avere bisogni.  
Sono i mediocri.

\*\*\*

Grazie a dio ci sono gli atei  
e grazie agli atei c'è dio.

\*\*\*

Ci sono persone che si ribellano  
– e poi ci sono gli altri.  
(Sarebbe meglio che non ci fossero?  
E se non ci fossero a chi ci si ribellerebbe?)

\*\*\*

I personaggi di “Anna Karenina”  
parlano inglese e fanno la dieta.  
Siamo sempre al 1877.

\*\*\*

Tazze e tartine. L'umanità e il lavoro e la storia  
sono in ultima istanza riconducibili a questo.

\*\*\*

La zuppa con le prugne secche  
una volta o l'altra – in un modo o nell'altro  
dovrà pure mangiarmi ...

\*\*\*

Un pessimo tè  
è possibile perché non è possibile  
ridurre il pessimo al tè.

\*\*\*

Quando il mio gatto dorme adagiato sul letto  
mi fa perdere ogni concezione del mio, del gatto e del letto.

\*\*\*

Il mio sport preferito  
è non essere preferito da nessuno sport.  
Ma di questo non possiamo foto  
e quindi non può esserci sport.

\*\*\*

Prendiamo un aperitivo –  
prima che l'aperitivo ci prenda.  
(Titolo: sotto il dominio del desiderio.)  
Questo andrebbe applicato anche al sesso  
per evitare disturbi in tale campo.

\*\*\*

Le malattie mentali sono la mente della malattia.

\*\*\*

La donna che chiede – Che cosa mi offri da bere?  
sa come fare eccitare un uomo.

\*\*\*

In un mondo senza soldi e senza violenza  
la condizione della puttana sarebbe la perfetta.

\*\*\*

L'ultima cosa che devi fare è fidarti di me.  
Ma qual'è la prima?

\*\*\*

La negazione è soltanto una mancanza di fantasia.

\*\*\*

L'azzurro non esiste per chi non ha orecchio musicale.

\*\*\*

Lo stupro è forse causato da problemi di autoerotismo.

\*\*\*

Far del male ed essere stupidi è la stessa cosa.

\*\*\*

Ciò che mi tiene in vita  
è ciò che non si fa tenere dalla vita.

\*\*\*

Vivere per una donna  
non farà essere la vita donna.

\*\*\*

Non voglio niente in cambio –  
il cambio non volendomi.

\*\*\*

Chi non sa scegliere un buon ristorante –  
non sa neanche scopare.

\*\*\*

Credere alla matematica  
è offendere la scienza  
perché è associarla al credo.

\*\*\*

A Castagneto Carducci lungo  
il famoso viale di cipressi  
la fama non ha importanza.  
– La fame invece sì, anche lì.

\*\*\*

I bambini parlano perché  
hanno paura del buio  
e il silenzio è come buio, per loro.

\*\*\*

Finché si ha paura del buio non è niente  
– il problema è quando la luce è orribile.

\*\*\*

Tolstoj sarebbe stato un nonno perfetto –  
anche se in questo caso come in tutti i casi in cui il nonno è perfetto –  
non si riesce a immaginare il padre.

\*\*\*

Il padre sta al nonno come la realtà alla fantasia.

\*\*\*

Non ho idea di che cosa sia l'infarto o l'aneurisma.  
L'infarto o l'aneurisma non hanno idea di che cosa sia io.  
Per questo di infarto e di aneurisma si muore.

\*\*\*

Non desiderare la donna d'altri –  
passa direttamente all'azione.  
Ti accorgerai che il problema  
non sono gli altri ma tu.

\*\*\*

Apprezzo il buon senso  
– ma non ne ho il tempo.

\*\*\*

Il gusto del paradosso  
anestetizza da ogni gusto.

\*\*\*

Quando hai qualcosa da dire  
se ti metti a pensarci non la dirai mai.  
Si parla per smettere di pensare.

\*\*\*

Ho dei sostenitori soltanto perché  
loro non hanno me.

\*\*\*

La spremuta del mondo  
rende spesso invisibile  
il mondo della spremuta.

\*\*\*

Mi dibatto come una bestia in gabbia –  
perché la gabbia si dibatte come una bestia in me.

\*\*\*

Dovete sapere che nella Russia dell'Ottocento  
si serviva una bevanda a base di vino ed arance.  
Poi (o prima) dovete morire.

\*\*\*

Per il sesso il miglior spazio è la farmacia  
– c'è l'aria condizionata e la pulizia.  
Purtroppo la polizia non dà il permesso.  
E in ogni caso col camice bianco abbottonato non è possibile farlo.  
E se si toglie il camice si toglie anche l'effetto farmacia.  
E in ogni caso (anche se qualcuna sì) non tutte le farmaciste sono carinissime (sono  
Karenina).  
E in ogni caso (anche se qualcuna sì) non tutte le farmaciste carinissime o Karenina  
sarebbero disponibili.  
Anche se che spreco con tutti quei profilattici e lubrificanti e aria condizionata e  
pulizia e pastiglie per l'alito!  
Su questo tema un Cecco Angiolieri del Duemila dovrebbe scriverci una poesia.  
(Charles Bukowski fu il Cecco Angiolieri della seconda metà del Novecento.)

\*\*\*

Mi ritiro in campagna.  
Ma la campagna non si ritira  
– mi sovrasta.

Ed è giusto così.

\*\*\*

Poi a poco a poco  
accadde tutto insieme.

\*\*\*

Accadere e cadere  
ecco il cadavere.

\*\*\*

Quella ragazza è carina.  
Peccato che sia “quella”.

\*\*\*

“Io ritengo che la cultura vera sia soltanto quella classica ...”  
Poi ci fu una frana o un’incontinenza e nessuno ha mai più ritenuto niente.

\*\*\*

Il miele dell’Olimpo o di Montalcino sta bene con le noci e con le mandorle  
– anche quando non stai bene.

\*\*\*

Può piacere ...  
anche se il piacere non ha possibilità.  
È e basta. Anche se non basta.

\*\*\*

In una coppia l’unico tradimento è la gelosia.

\*\*\*

Quando si erano alzati da tavola, Levin avrebbe voluto seguire Kitty; ma temeva di spiacerle con una corte troppo evidente. Rimase nella cerchia degli uomini, prendendo parte alla conversazione generale e, senza guardare Kitty, ne percepiva i movimenti, gli sguardi e il posto dove era in salotto. Poi ci fu una tremenda fuga di gas (intestinale) e morirono tutti di asfissia tranne il gatto.

\*\*\*

Nella loro conversazione tutto era stato detto; ch'ella lo amava e che avrebbe detto al padre e alla madre ch'egli sarebbe andato da loro l'indomani mattina. Il padre e la madre allora acquistarono un biglietto di sola andata per Timbuctù. Trovarono però lo sciopero dei controllori di volo.

\*\*\*

Quando Kitty se ne fu andata e Levin rimase solo, egli sentì una tale inquietudine e un tale impaziente desiderio di giungere presto all'indomani mattina, al momento in cui l'avrebbe vista di nuovo e si sarebbe unito a lei per sempre, che ebbe paura, come della morte, di quelle quattordici ore da passare ancora lontano da lei. Dovette andare a puttane. Per quattordici ore di fila. Trecentocinquanta euro all'ora più cento euro di supplemento anale per botta. Finì tutti i soldi. Non poté più sposarsi. Penso che a nessuno ne sia fregato niente.

\*\*\*

Tutta quella notte e la mattina seguente Levin aveva vissuto inconsciamente e si era sentito del tutto fuori della vita materiale. Non aveva mangiato durante il giorno, non aveva dormito per due notti, aveva passato alcune ore, svestito, al gelo, e si sentiva non solo fresco e sano come non mai, ma come staccato completamente dal corpo; si muoveva senza alcuno sforzo di muscoli e sentiva di poter fare qualsiasi cosa. Un piccione si sentiva invece in corpo un gran volgolo. Sentiva di poter fare qualsiasi cosa. Planò e senza alcuno sforzo di muscoli gli scaricò in testa tutto quanto bello pieno. A lui che si era sentito del tutto fuori della vita materiale.

\*\*\*

Egli vedeva soltanto i chiari occhi di lei, sinceri, spaventati dalla stessa gioia di amore che riempiva il cuore di lui. Brillavano questi occhi sempre di più a misura che si avvicinavano e lo accecarono con la loro luce d'amore. Ella si fermò dinanzi a lui, girò la testa subitanea, per grattarsi la tigna. Aveva nei capelli più che un fermaglio uno spunzone. L'accecò per davvero, gli cavò un occhio, lo rese guercio e zitto.

\*\*\*

Il diavolo potrebbe essere un buon nome come gusto di gelato.

\*\*\*

Il problema non è che domani ci lasciamo

– ma che il domani non ci lascia.

\*\*\*

Ho vissuto una volta in vita mia –  
solo perché quella volta non ha vissuto.

\*\*\*

È forse impossibile la pace fra gli uomini  
se c'è ancora chi si ostina a preferire  
il pandispagna alla pastafrolla.

\*\*\*

Al posto di pregare dio  
oggi la gente dice “grazie”.  
Non c'è ancora progresso.

\*\*\*

È molto più facile morire che innamorarsi.  
Forse innamorarsi è difficile proprio perché  
sennò non sarebbe facile morire.

\*\*\*

Chi parla di speranza  
molto probabilmente  
non si è ancora fatto il bidè.

\*\*\*

I critici letterari sono la principale inibizione alla scrittura.  
Dove ci sono state grandi scritture non c'erano critici.  
I critici letterari del resto non sanno scrivere – sanno solo leggere  
e vorrebbero che tutti leggessero e basta.  
Fosse per i critici letterari saremmo sempre a Petrarca o alle leggi delle XII tavole.

\*\*\*

Il senso dell'estraneità non è  
l'estraneità del senso –  
e qui sta la sofferenza.

\*\*\*

Mi commuove la mia pelle  
che all'ombra diviene fredda, si immarmora.  
Povera pelle! che deve subirmi ...  
Forse sono come l'ombra – sono l'ombra  
– nel senso fisico, atmosferico del termine –  
la quale ombra non si commuove  
né per la pelle né per altro anche se io  
(ma non ero l'ombra?) mi commuovo.

\*\*\*

Non è la gente che fuma ma è  
la sigaretta che fuma la gente.

\*\*\*

Se non è distante non è amore  
e se è troppo distante non è niente.

\*\*\*

L'estate svela dappertutto corpi che d'inverno sono nascosti.  
Ma è peggio perché d'estate questi corpi non si toccano al pari dell'inverno.

\*\*\*

Ai concorsi di bellezza i giudici non parlano da uomini ma da carrozzieri.  
Ai concorsi di bellezza quella che manca è la bellezza.

\*\*\*

Preferisce le gambe agli occhi soltanto chi non ha gli occhi.

\*\*\*

Gli occhi sono fra le tue la cosa più spietata  
perché sono la cosa che meno puoi cambiare  
– non c'è sport trucco dieta che possa intaccarli.

\*\*\*

Ci sono occhi senza sguardo

c'è sguardo senza occhi  
e poi – se c'è – c'è l'amore.

\*\*\*

È inutile che tu mi chieda quello che sento  
perché sei tu a dirmelo col farmelo sentire.

\*\*\*

In questa piazza dal selciato a momenti con nugoli di gente e ora deserto  
a ridosso di questo muro in laterizio sbecucciato per l'antichità  
e che lentamente si stiepidisce del calore accumulato in giornata  
via via che la luce del sole gli tramonta addosso tramortendolo e tramortendosi  
– l'unica cosa per la quale risorge un sentimento è l'eresia. La vecchia eresia.  
Una nuova eresia – sorge sentimento forte per questa. E morirci, se necessario.  
Peccato solo che in ogni caso non siano loro – il laterizio e il selciato – a promulgare  
la condanna.

\*\*\*

C'è una mamma con due bambini, turisti.  
Avranno dieci anni i bambini e sono già quasi più alti di lei.  
Se ne vanno soli a giro per il mondo – che non se ne va.  
(Alcuni questo non andarsene lo chiamano vestigia altri  
montagna altri gravità altri dolore altri nostalgia).

\*\*\*

È difficile lasciarsi andare –  
quando l'andare non ci lascia mai.

\*\*\*

Devi disprezzarmi. Solo così – non avendo valore – non avrò prezzo.  
Solo così non mi comprerai – e mi onorerai – e ti onorerai (è disonorevole  
comprare più che vendersi).

\*\*\*

Quando Bob Dylan scrisse “Like a Rolling Stone”  
non scrisse – volò.  
Peccato che il volo della musica pop  
sia come quello del tacchino.

\*\*\*

Forza – ce la puoi fare.  
Il fare non fa.

\*\*\*

Ci sono dei cialtroni che vanno all'università  
per fumare chattare flirtare e far conventicola.  
Del resto se le si toglie questo all'università non rimane molto.

\*\*\*

I prodotti di successo sono tutti quelli che riescono  
a far considerare il mondo in peccato senza di loro  
e a farlo illudere di redimersi soltanto con loro.  
È la redenzione del mondo in tal senso coartato e artificiale  
il significato del successo – oltre che di G. di Nazaret –  
della Nutella (“che mondo sarebbe senza Nutella?”)  
degli orologi Breil (“toglietemi tutto ma non il mio Breil”)  
della Coca-Cola (la ricetta segreta, il mistero della divinità ...)  
... E anche di te, se ci riuscirai, purtroppo.

\*\*\*

La maniacalità è una disfunzione della noia e incredibilmente  
la noia è indispensabile per una vita non patologica.  
I maniaci infatti sono coloro che non si annoiano a ripetere una certa azione  
o a procedere in una certa direzione – molto oltre i limiti entro i quali  
tutti coloro che proprio perciò non sono maniaci si annoiano.

\*\*\*

La pipì è la questione centrale  
nell'organizzazione delle nostre città.  
Vogliamo bagni al posto di negozi.  
O cateteri gratuiti per tutti.  
Ma sarebbero molto meglio alberi e verde e fossi.  
Nel 1979 prima di diventare borghese e affiliarsi a “la Repubblica”  
Benigni scrisse in tema l'unica canzone punk italiana:  
“L'inno del corpo sciolto”.

\*\*\*

Non riesco ad andare avanti nella lettura.  
Non riesco a raccontarmi bugie.

\*\*\*

Un giorno queste battute saranno famose  
– e allora avrai anche tu qualche soldo in tasca.

\*\*\*

Non credere che quello sia un bel culo  
– se lo fosse non lo muoverebbe tanto.

\*\*\*

Da noi non fischia più il vento –  
ma soltanto i pneumatici dei veicoli.  
E gli aeroplani sibilano sibillinamente.

\*\*\*

Offendere la religione è poca cosa  
– considerando che essa fende l'aria.

\*\*\*

È inutile che tu te la prenda con me –  
fra qualche anno non ci saremo più né io né te.

\*\*\*

Quando finalmente saranno scomparsi i libri  
i romanzi italiani degli anni Duemila  
non potranno essere considerati nemmeno cartastraccia.

\*\*\*

Se hai un bagno e vai regolare d'intestino  
non hai alcun bisogno di sposarti.

\*\*\*

La gente telefona al cellulare e insiste  
ma il cellulare non telefona alla gente.

\*\*\*

Stare in mezzo alla gente  
è il massimo che si possa desiderare  
prima d'iniziare a desiderare qualcosa.

\*\*\*

Anch'io sono passato da quell'età  
ma quell'età non è passata da me.

\*\*\*

Ci sono ragazze il cui volto fa così ingiustizia al resto del corpo  
che capisci perché qualcuno abbia inventato la storia dell'Inferno.

\*\*\*

Molte delle cose che dico avrebbero potuto essere dette millenni prima.  
Il fatto che non siano state dette concorre a giustificare i millenni successivi.

\*\*\*

Tra gli uomini gli sguardi sono troppo spesso  
la maggiore ipocrisia dei tabù.  
(Sono del resto ciò che è più umano.)

\*\*\*

Non darmela a bere  
– bevi tutto tu.

\*\*\*

È seducente una donna che suona uno strumento  
perché rispetto ad un uomo riesce molto di più  
a farsi suonare da esso. Stesso dicasi per  
l'accarezzare un gatto o il compiere qualsiasi altra operazione.

\*\*\*

Non credere che tu mi piaccia

– io non piaccio al credere.

\*\*\*

Finché lo studio consisterà nell'evidenziare  
libri e prendere appunti – la sua giustificazione  
non potrà essere che autoreferenziale.  
Non potrà che essere uno studio sterile (antiecologico).

\*\*\*

Devo resistere – perché non ci sono altri doveri.  
I famosi momenti di felicità sono rispetto a ciò una dissimulazione.

\*\*\*

Nella nostra società il tatuaggio è la forma di conformismo  
di chi non può permettersi un viaggio lontano al mese.  
Ma è la stessa tristezza di globalitarismo.  
Spot. Immagini. Platone. Sport.  
(Non a caso gli sportivi si tatuano, viaggiano, sono testimonial pubblicitari, li fanno  
la moviola ... Sono icone sono tatuaggi viventi.)

\*\*\*

Nel rito del matrimonio si vede bene il prevalere  
nella nostra società del simbolico sulla materia – quando il prete  
o il sindaco chiede: Vuoi tu prendere ... E non ad esempio:  
Andate regolari d'intestino? E ancora – si dice:  
C'è qualcuno che si oppone a questo matrimonio?  
E non: C'è qualcuno che ha visto il qui presente  
andare regolare d'intestino? (Ora io non voglio  
insistere troppo sulla tematica dell'intestino – anche se  
sarebbe interessante vedere le foto degli sposi al cesso  
e non in Mercedes – ma faccio presente che accuse in tal senso  
possono venire soltanto da chi non ha mai avuto un blocco intestinale ...)

\*\*\*

Guardati intorno – tocca annusa dormi  
e apri un libro soltanto quando sei stanco  
e non ce la fai proprio proprio più  
a guardarti intorno toccare annusare dormire.

\*\*\*

Scrivere un libro è come andare a puttane  
– i più, senza saperlo, lo scrivono per questo.  
Di meglio c'ha che non si prende l'aids.  
Di peggio – che dissimula la dimensione fisica della realtà.

\*\*\*

Ci sono luoghi in cui non si possono fare cattivi pensieri.  
In ogni caso – tranne che nella follia – i cattivi pensieri  
non sono mai luoghi.

\*\*\*

La differenza che c'è tra uno studente e uno studioso  
è quella che c'è tra una perdita di tempo e una passione.

\*\*\*

Se distruggi un luogo comune non hai fatto niente  
– se non hai prodotto un vaccino contro di esso.

\*\*\*

Guardala meglio quella ragazza prima di dire che è carina.  
Ma non la guardare troppo. Prima di guardarla troppo passa all'ascolto  
e dopo averla ascoltata fatti ascoltare e dopo se è carina non dirlo  
(non sarebbe carino) ma tienitelo per te. Per te e per il mondo da cui  
sono escluse tutte le altre persone incapaci di un simile giudizio.

\*\*\*

È 1/2 millennio che si legge. Ossessivamente e acriticamente.  
Questo a causa delle immagini. Immagini sottoforma di dipinti  
e di fotografie che promuovono la prassi di lettura dei libri.  
E i libri come oggetto come fine come immagine nel senso  
dell'idea platonica. Per lo stesso motivo – l'immagine –  
da 1/2 millennio ossessivamente e acriticamente viaggiamo.  
Il libro e il viaggio. Libri di viaggio. Viaggi nei libri.  
Le pagine e i chilometri. Fra le principali cause dell'inquinamento  
culturale e colturale. Iconoclastia ci vorrebbe. Culturalmente e colturalmente.  
I libri e i viaggi fanno male perché sono diventati immagini  
e l'immagine è stata sacralizzata – da Platone in poi.  
L'immagine il simbolo la smaterializzazione il sacro. Ah!  
(E poi ti domandi perché la ragazza della porta accanto

fa sesso soltanto leggendo un libro in viaggio  
– soltanto se le offri un libro e un viaggio, soltanto se sei un libro e/o un viaggio –  
o, il che è lo stesso, soltanto guardando la televisione  
– o un sito porno  
o, il che è lo stesso – da sposata  
o, il che è quasi lo stesso, in discoteca impasticcata  
o, il che è peggio, col datore di lavoro ...)

\*\*\*

Non so se ci sarà tempesta perché nemmeno lei lo sa se ci sarà.  
Pazienza – in tutti i sensi del termine.

\*\*\*

Presto giungeremo al collasso –  
e sarà quando non sarà più possibile giungere  
e sarà quando non sarà più possibile collassare  
e sarà quando non sarà più possibile il possibile.

\*\*\*

Esercizi non ce la faccio a farli.  
Così come non ce la faccio con il militare.  
Gli esercizi sono cosa da esercito.  
(Gli esercizi non ce la fanno a farmi.)

\*\*\*

Nella nostra società perversa  
si impara per scopare  
e non si scopa per imparare.

\*\*\*

Imparare e impalare sono qualche cosa di più che una rima.

\*\*\*

Sono così carini insieme che non si sa che cos'è di troppo  
– se l'essere o l'insieme.

\*\*\*

Un vecchio che dice qualcosa sui giovani farebbe meglio a pisciare a letto.

I giovani però possono dire qualcosa sui vecchi soltanto fino a che pisciano a letto.

\*\*\*

La serata è ancora lunga e la lunghezza non accenna minimamente a divenire sera.

\*\*\*

Dopo la guerra, le religioni e il consumismo – la fedeltà coniugale è la più spietata manifestazione dell'impero dei simboli. Al pari della guerra, delle religioni e del consumismo essa non si cura di esseri in carne ed ossa – essa non si cura della materia – ma soltanto di se stessa, di reiterare il proprio simbolo. Senza materia però non può darsi nessun simbolo – nessun rinvio indefinito e nessun girotondo (giro-giro-tondo ma si va sempre tutti giù per terra e terra è materia ...). Per questo in guerra ci sono i morti e per questo il consumismo è inquinamento. Guerre, religioni, consumismo e fedeltà coniugale in quanto tentativi di negare la materia – sono tutti interconnessi – se non facce della stessa medaglia e se non sinonimi. Vedi le guerre di religione la religione dei consumi ecc. ecc.

\*\*\*

Ci sono cani così deliziosi – per la coda e gli sbuffi – che non si capisce (materialisticamente!) come i loro brutti padroni (brutti non foss'altro perché padroni!) possano meritarseli.

\*\*\*

Passa il tempo ma il tempo non passa.  
Per questo si sta male e si muore e s'invoca l'insignificanza.

\*\*\*

Essere professore ed essere altezzoso è come essere stronzo  
– proprio nel senso del pezzo di merda in cima al letamaio –  
e non saperlo.

\*\*\*

Chi esprime una condanna –  
è più bisognoso d'assistenza del condannato.

\*\*\*

Moriremo ... ma non di sete! – scrivono le trattorie in città.  
Purtroppo continuiamo a non rendere noti i dati sulle condizioni

ecologiche del pianeta aggravando queste e minacciando per davvero  
di far morire di sete numeri sempre crescenti di persone.  
Non solo coloro che già uccidiamo togliendoli l'acqua – non solo le vittime  
ma anche gli aguzzini moriranno di sete: gli aguzzini, noi, quelli della trattoria, noi  
– che non moriremo di sete soltanto finché ci moriranno gli altri.  
Ma questo “finché” non sarà duro più di tanto a morire.  
Ecologicamente il noi non può dissimulare più di tanto di non essere gli altri.

\*\*\*

Leggendo non si impara a scrivere ma soltanto a leggere.  
Leggere è da codardi. Anche se scrivere è da presuntuosi fottuti.

\*\*\*

Per il solo fatto che devono esser lette  
– e ancor più perché sono scritte –  
le leggi non possono essere giuste.  
Non c'è giustizia nei simboli  
– ci sono soltanto i simboli.

\*\*\*

Morendo non mi rincresce per me  
ma per le cause della mia morte.

\*\*\*

Stasera farò tardi e il tardi non mi farà.  
Basta questo per sentirsi soli.

\*\*\*

Non possiamo avere per natura un apparato urinario  
e spendere tutte le volte un euro per pisciare al bar.  
È profondamente ingiusto. Lo fanno apposta per arricchire i bar  
– e con i bar la proprietà e prassi privata, consolidarla.  
Soltanto in privato si può pisciare.  
Soltanto in privato si può essere un po' naturali.  
È assurdo come se le città non avessero (e ci avviciniamo pure a questo)  
terra dove mettere i piedi o aria da respirare.  
Non si può vivere così con questa e tanta discrasia tra natura e società, tra materia e  
simbolo.  
Stesso discorso dell'apparato urinario – stesso discorso per il sesso il cibo e il letto.  
È assurdo che lo Stato non provveda a questi bisogni naturali.

Come avere per natura delle gambe e non poter camminare se non pagando la (in)civiltà. Come avere dei nasi senza però aria – se non pagando la (in)civiltà. Ma la materia non può mantenere il vizio del simbolo – quello di dimenticarsi della materia – all’infinito.

\*\*\*

Lasciami stare – altrimenti potrei diventare qualcuno.

\*\*\*

Il mondo non si divide – anche se si sottrae.

\*\*\*

Il disprezzo è fondamentale per amare gli altri.  
È troppo facile amare qualcuno che non disprezzi.

\*\*\*

Gli aforismi e le battute sono la scorciatoia più efficace  
per entrare nella storia – per morire cioè in pace.

\*\*\*

Siamo circondati dalle automobili  
– senza riuscire a circondarle.

\*\*\*

L’esistenza delle automobili  
– causa/effetto di antropocentrismo, egotismo, proprietà privata, spiritualismo ecc. –  
potrebbe essere la migliore (cioè meno ridicola)  
prova dell’esistenza del dio ebraico-cristiano.

\*\*\*

Aspetta e spera. Se non ci fosse la maledettissima speranza la gente non aspetterebbe.  
(Se io non aspetto te e tu non aspetti me – non ci può essere equivoco – non ci può  
essere guerra.) Gli animali non aspettano. Essere animale significa essere senza  
speranza. Per questa condizione gli antichi usavano il termine “dio”.

\*\*\*

Tranne le puttane nel nostro mondo ci sono solo puttane.

\*\*\*

Un caffè costa un euro. Un euro non costa un caffè.  
Il mondo non può andare avanti così.

\*\*\*

Non puoi avere un bar e fare un caffè cattivo.  
È come avere un cazzo o una fica e non scopare.  
(La maggior parte dei bar fa caffè cattivi.  
La maggior parte delle esistenze sono ingiustificate.  
Questo è l'inferno. Oppure di solito quando vai in pizzeria mangi una buona pizza?  
Se sì allora l'inferno sei tu perché in pizzeria di solito la pizza è insulsa.)

\*\*\*

Se i bar facessero caffè buoni  
se i politici fossero coraggiosi  
e se non ci fosse distruzione per la distruzione  
– saremmo a posto. Ora siamo fuori posto.  
Da qui il dolore e la noia e l'assenza di futuro.

\*\*\*

Non riesco ad avere un "mio amico"  
perché come segno d'amicizia tolgo il "mio"  
e allora non mi resta nemmeno l'amico.

\*\*\*

Ho sempre trovato assurdo il licenziamento –  
esistendo soltanto la materia ed essendoci soltanto un mondo.  
Assurdo quanto la pretesa di esistere senza materia o di uscire fuori dal mondo  
o di mettersi in stand-by rispetto alla materia e al mondo.

\*\*\*

Per dimenticarmi di te tutti gli atomi d'ossigeno dovrebbero bruciare.  
Tutti gli atomi d'ossigeno – i primi quelli del mio sangue – dovrebbero divenire  
cenere.

Per dimenticarmi di te –  
dovrei dimenticarmi di me.

\*\*\*

Adesso l'albergo pronto per noi  
nessuno lo saprà  
le lenzuola e i cuscini ringrazieranno  
in Afghanistan manca l'acqua  
Einstein a 25 anni era già Einstein  
domani tornerai a lavoro  
tuo marito lavora in termoidraulica  
ti squilla il cellulare  
ieri sera un nonno ubriaco.

\*\*\*

Bella ragazza, bella macchina  
finestrini elettrici, capigliatura appena fatta  
fari accesi anche di giorno, a casa è pronto.  
Nella panchina dietro la mia  
tre muratori spezzano il pane con le mani.

\*\*\*

Scrivere poesie è l'illusione di poter scrivere invece di vivere.  
Le scrive meglio chi è più illuso. Chi lo è abbastanza da saperlo.

\*\*\*

Mi passano le ore come uccelli canterini. E la caccia è aperta.  
A volte sei anche tu una di queste ore, uno di questi uccelli, una di queste cacce.

\*\*\*

Non puoi augurarmi buona estate  
e poi andartene –  
più di quanto la madre non possa  
dare alla luce un bambino  
e poi abbandonarlo.

\*\*\*

Il pensiero deve contare davvero poco ...  
se contasse qualcosa la società mi avrebbe già arrestato ...  
considerando i pensieri che ho su di essa ...

\*\*\*

Il giudizio di un professore  
è pari a quello del tribunale dell'inquisizione.  
E non dipende dal professore.

\*\*\*

Ti incontro per via  
e non riesco in questo  
ad incontrare la via.

\*\*\*

Dovete sapere che in democrazia e in altri regimi  
quando un uomo o un gruppo d'uomini sale al potere cosiddetto politico  
non è il voto (o la guerra) a mettercelo  
ma la mentalità dominante –  
che era già potere in economia cultura abitudini ...  
La nostra mentalità dominante è il consumismo –  
concentrare in un punto il maggior numero possibile di risorse  
di qualsiasi tipo e (anche solo per questo) distruggerle.  
Tale mentalità e il potere di cui è causa ed effetto  
sarà avversa ad ogni dimensione realmente pubblica e comunitaria.  
A partire dai due pilastri di tale dimensione –  
educazione (scuola) e sanità.  
Ai nostri giorni – e da troppi e troppi giorni –  
i politici al potere – al potere perché espressione della mentalità dominante –  
fanno a gara per distruggere in tutti i modi la scuola e la sanità  
pubbliche o gratis o anticonsumistiche cioè comuni.  
Nel consumismo – da noi – chi è un politico al potere?  
Un distruttore di scuola e sanità. Consapevolmente o no  
il suo obiettivo è questo. Anche perché scuola e sanità  
se degne del nome sono di per sé refrattarie a qualsiasi potere cioè imposizione.  
Garantite scuola e sanità – garantirete la libertà e la non sudditanza e la non  
concentrazione del potere. E quindi anche il non-consumismo. Emanciperete dal  
lavoro. Grande alleato del consumo e del potere. Del potere come consumo.

\*\*\*

La differenza tra l'uomo e la donna è compressa  
nel come l'una s'adagia sul petto dell'altro.

\*\*\*

Quell'antico romano che diceva  
"I'm human nihil pluto" ecc.  
– era troppo sicuro di sé.

\*\*\*

Tutti gli scrittori di aforismi sono dei ciarlatani  
ma non tutti i ciarlatani sono scrittori di aforismi  
– sono semplicemente gli altri esseri umani.

\*\*\*

La soddisfazione della caccia  
è la caccia della soddisfazione  
che cacciando però non verrà raggiunta mai.

\*\*\*

Soltanto chi è infingardo, esasperato e goloso  
– può scrivere aforismi.  
E li scriverà tanto meglio –  
quanto sarà tutte queste cose all'eccesso.

\*\*\*

Gli uffici sono tutti malsani –  
rimandando all'ufficiale e agli ufficiali.

\*\*\*

Quando si fa uno sbaglio viene visceralmente  
la rabbia non perché si è fatto uno sbaglio  
ma perché si considera uno sbaglio considerare quello uno sbaglio  
e però non si è potuto fare niente contro questa considerazione.

\*\*\*

Consolarsi degli errori  
è l'inutile tentativo  
di consolarsi della consolazione.  
(Ma la colazione non fa mai colazione ...)

\*\*\*

È difficile che gli ultimi possano essere i primi  
se nel frattempo saranno morti  
e se essere i primi significa  
uccidere gli ultimi.

\*\*\*

Non ho mai capito la gravità di perdere il treno –  
se tanto il treno di per sé non è capace di trovarti ...

\*\*\*

Essere in grado di addormentarsi significa  
essere in grado di dominarsi.

\*\*\*

È molto brutto essere bello  
in un mondo in cui  
non è molto bello essere brutto.

\*\*\*

Il bello delle pornostar  
è di essere brutte.

\*\*\*

Amare una persona (o cosa) è il tentativo  
invariabilmente destinato al fallimento  
di fare di quella persona (o cosa) qualche cosa di diverso da una persona (o cosa).  
Amare sarebbe possibile soltanto  
se 1+1 non facesse con così tanto successo 2.  
Anche se l'amore ha la stessa dinamica della necessità di  $1+1=2$ .

\*\*\*

Riflettere sull'amore  
è soltanto amore della riflessione.

\*\*\*

Non dico quel che penso –  
ma quel che suppongo non abbiate pensato voi.  
Per questo non vi interesso molto.  
Per questo non mi interessate molto.  
Per questo il molto è molto parziale.

\*\*\*

Adesso è tardi, è l'ora di pranzo passata  
– e i muri non crollano.  
Adesso è tardi, è l'ora di pranzo passata  
– e i muri non ci murano.  
(In questo consiste il risuonare del suono  
– e più in generale l'esistenza.)

\*\*\*

Quando pensi a dei versi (poetici)  
devi pensare ai versi degli animali.  
I poeti fanno versi in questo senso qui –  
solo che nel loro caso l'animale è l'uomo.

\*\*\*

Ci vuole una conformazione cerebrale apposita  
per fare degli aforismi.  
Una conformazione cerebrale  
che ti impedisce di fare qualsiasi altra cosa.

\*\*\*

Fare uso di aforismi è pericolosamente  
vicino al fare uso di droghe pesanti.  
Anche se chi usa droghe  
non fa aforismi mai.  
(William Burroughs scriveva romanzi.  
I romanzi e i reading sono l'opposto degli aforismi.  
Nei romanzi e nei reading una parola nega l'altra.  
Nei reading non ci sono parole ma trame.  
Nei reading non ci sono parole ma suoni.  
La beat generation ha prodotto romanzi e reading.  
La beat generation non ha prodotto aforismi.  
Il beat è l'opposto dell'aforisma.)

William Burroughs è morto tre anni dopo  
Kurt Cobain – pur essendo nato oltre mezzo secolo prima.  
Forse perché era un artista. Hanno suonato insieme.  
E neanche in quella circostanza hanno  
fatto aforismi. Entrambi si drogavano.  
Kurt Cobain se anche non si fosse drogato  
non avrebbe comunque potuto fare aforismi.  
Suonava rock.)

\*\*\*

Ogni volta che trovo il mio studio fallimentare  
mi rammarico di non aver fatto musica popolare.  
Poi mi ricordo di Kurt Cobain il cui unico rammarico  
era quello di non aver studiato abbastanza.  
(Forse si suicidò proprio perché aveva scorto  
i limiti intrinseci del rock.  
Kant invece non si suicidò perché la filosofia  
è filosofia anche quando lo è dei propri limiti.)

\*\*\*

Sempre più spesso siamo in troppi –  
per essere in pochi. I golfi sono un ingolfo.  
La dimensione del poco sta cedendo sempre più  
a quella del troppo. È di poco che  
c'è né troppo poco. Il silenzio è raro.  
E lo spazio. Ci vorrebbe al mondo  
intero una siesta colossale.  
Oppure anche partecipare tutti quanti  
per del tempo indeterminato ad un gigantesco  
set da film porno (ma senza pellicole cinescopio regista).  
Ne verrebbe fuori un cast di miliardi di attori (minorenni esclusi ...).  
Negli anni Sessanta si blateravano cose simili?  
Comunque sia non sono state fatte.  
E poi. Non è che se qualcuno già s'è espresso contro la pena di morte  
allora con questa sempre in vigore non bisogna continuare ad opporsi per paura della  
ripetizione. È per prima la cosa che si combatte a ripetersi ...

\*\*\*

È difficile dire se l'arte abbia salvato oppure condannato più vite.  
Basti pensare a quelle dei falliti – che sono la stragrande maggioranza ...

\*\*\*

Essere artista o scienziato non è niente.  
Essere borghese o operaio non è niente.  
Essere tipo me o nel mezzo è l'inferno.

\*\*\*

La chimica e la fisica dell'amore sono semplici e spietate.  
Sono la cosa meno spirituale e più materiale che ci sia.  
(La chimica e la fisica dell'amore per un volto, un portamento, una linea, hanno  
effetti pesanti sul cibo, sul sonno ecc.)  
Sono come la matematica o l'economia o il DNA. Dove i conti tornano sempre –  
implacabili. Così che l'amore non è soggettivo. Così che l'amore non è relativo.  
L'amore o è matematico – o è legge – o non è.  
O è fisiologico – o mangi o muori – o non è.  
Non sei tu che ami, non è quella persona ad essere amata da te –  
è la legge, che fa tutto o quasi per conto suo. Come una malattia. Sei tu che la prendi.  
Ma secondo le sue leggi ... Come un calcolo matematico. Sei tu che lo fai. Ma  
secondo le sue leggi ...  
Quando dici – dici! ... senti, non puoi fare a meno di, sei afferrato a calamita da,  
convergi su, vaneggi, confluisci in, aneli, ti arrabatti per, ti svergogni e non importa,  
implodi e implori – quando dici ... che ti piace qualcuno: non stai facendo altro che  
far tornare i conti di cui sei fattore, di cui sei operazione.  
Che ti piaccia quel volto non è meno necessario di  $1+1=2$ .  
O della legge di gravitazione universale. È la tua legge di gravitazione. Non ci puoi  
fare niente. E nemmeno quel volto ha fatto niente per piacerti. È fisica è chimica ed è  
per sempre. Come da sempre  $1+1=2$ . Anche se alcune leggi – tipo quella di gravità –  
si scoprono col tempo. Anche se alcune malattie ci sono in alcune epoche e non in  
altre ... Anche se ti ci volesse tutta la vita per capirlo – che ti eri innamorato di quella  
persona lì quella volta che ... È la tua legge. Non puoi farci niente. E la maggior  
parte delle volte non fai niente nonostante che ci sia, che la senta ecc. Il problema è  
che se la segui questa legge antisociale e chiusa in sé fai esplodere la società – oltre  
che te stesso. (Che poi anche il sempre passi – è un altro discorso. Pure la legge di  
gravità non è eterna – se l'universo così come lo conosciamo ora non è tale ...)

\*\*\*

La maggior parte della vita è senza amore.  
Ed è in omaggio a quei pochi momenti in cui si è amato.  
È un loro ricordo o vaneggiamento.  
L'alternativa quasi sempre è tra morire d'amore  
– ma con te muore anche l'amore –  
o vivere senza amore  
– e far vivere l'amore nel ricordo.

L'alternativa quasi sempre è non pensarci.

\*\*\*

I tuoi genitori non sarebbero neanche male (come persone)  
– se non fossero i tuoi genitori.

\*\*\*

L'amore non brucia.  
L'amore annega e fa annegare.

\*\*\*

Ti scriverei una lettera d'amore  
– se tu potessi avere un indirizzo.

\*\*\*

Non sono convinto  
di non essere convinto.

\*\*\*

Non so se è peggio amare e non essere amati  
oppure essere amati e non amare.  
Non è nemmeno detto che il meglio sia  
amare ed essere amati.

\*\*\*

Se gli occhi facessero mantenere quello che promettono  
– a vivere ci sarebbe forse ancora un po' di gusto.

\*\*\*

Se i genitori sono dei carcerieri  
e i genitori ti danno la vita  
allora la vita è un carcere.

\*\*\*

Citare la Bibbia  
è come scavarsi la fossa.

\*\*\*

Avere la fotografia di una persona è già molto.

Forse troppo. Come dimostrano la pornografia e il voodoo.

Avere è materia. La fotografia è materia. Una persona è materia.

Avere la fotografia di una persona significa avere la materia di quella persona.

Avere la fotografia di una persona significa avere quella persona nella misura in cui questa è materia e nella misura in cui la sua materia è fotografabile ed è stata fotografata com'è stata fotografata.

Quello che si chiama corrispondenza fra l'immagine e la realtà è invero continuità materiale. Non c'è corrispondenza fra immagine e realtà. Non c'è da una parte la realtà e dall'altra il simbolo cioè qualche cosa che si riferisce alla realtà ed è da essa indipendente. C'è soltanto la materia.

Altrimenti non sarebbe possibile l'eccitazione sessuale della pornografia.

Altrimenti non sarebbe possibile l'eccitazione religiosa del voodoo.

Avere la fotografia di una persona significa avere quella persona nella misura in cui questa è materia – non per motivi di eccitazione sessuale o religiosa (le quali cose sono eventualmente effetto e non causa di ciò) ma per l'unico motivo di tutte le cose.

L'inevitabilità della materia. Inevitabilità che è causa ed effetto del suo continuo.

Avere la fotografia di una persona è forse troppo perché è impossessarsi di un suo pezzo di materia – quello equivocamente detto immagine. Materia che stando all'inevitabilità e alla continuità non sarà diversa dalla materia della sua pelle e dei suoi organi interni e della sua voce e del suo alito e profumo. Avere la fotografia di una persona è una spoliazione di quella persona. Vogliamo la spoliazione?

\*\*\*

Ogni aforisma pare completo e definitivo.

Ma poi c'è n'è sempre un altro. Che pare. Ma poi ...

Esattamente come i rapporti sessuali. E tutte le altre

evacuazioni fisiologiche. Pipì. Popò. Vomito. Moccio. Ma anche una dormita.

Scopare e dormire – chi l'avrebbe mai dati per identici? Eppure per il loro apparire

completi e definitivi – ma poi ... – lo sono identici. Ed anche a evacuazioni

fisiologiche tipo il moccio sono identici. Ogni volta se uno s'è soffiato per bene il naso pare la volta definitiva. Che non ci sia bisogno di altro. Di ripetersi. E invece

ogni volta ...

C'è sempre un altro aforisma. Un'altra canzone.

E così il sempre perde di peso.

\*\*\*

Per motivi materialistici  
se anche nella vita non fai altro  
in ambito artistico che fare  
risuonare Bach & Co.

suonato da Gould & Co.  
nell'aria – hai già fatto.  
E questo con la tecnologia  
odierna è piuttosto facile.  
Anche a livello terapeutico –  
prendi delle cuffie mettitele  
fai risuonare. Non importa  
sapere o fare altro. Per i tuoi  
orecchi. E cervello. Per l'arte.  
Ma anche per polmoni e cuore.  
Materialisticamente. Martelli (questione di).

\*\*\*

Hélène Grimaud  
– francesina per un maschilista e altrimenti  
agile e delicata pianista  
del Duemila:  
Quante altre agilità e delicatezze  
sono state ignominiosamente  
– e senza altrimenti –  
messe al rogo perché non c'era  
il Duemila?  
(Affinché ci fosse  
il Duemila?)  
E quante lo vengono ancora  
nel Duemila?  
Duemila di che – poi?

\*\*\*

Quando organizzavo tutta a mie spese  
facendomi aiutare da un'impiegata particolarmente brava  
la kermesse musicale nella primordiale  
basilica sconsacrata – e lo facevo coi più illustri  
interpreti da tutto il mondo  
mai stati tutti insieme prima  
mandandoli a prendere con l'autista all'aeroporto  
senza neanche parlare di spese di viaggio e di soggiorno e di cachet  
accogliendoli in un maniero tutto fiori vimini vini cuscini  
offrendo gratis a tutti fino ad esaurimento posti  
kermesse e banchetto fra il concerto del pomeriggio  
e quello della sera e nobilitando finalmente tutta quanta la regione  
– non stavo facendo filosofia.  
E però non è per questo che

non me lo hanno fatto fare.  
E qui sta il male –  
nella misura un cui sta  
perché poi il male girovaga molto  
e rispetto al mare neanche tanto su se stesso.

\*\*\*

La realtà dipende dai ma –  
quanto le battute da chi le riceve.

\*\*\*

Io smetterei anche  
– ma non sono solo.

\*\*\*

Basta isolare una frase  
per accorgersi di quanto sia  
collegata con tutto il resto –  
per accorgersi di quanto sia  
ineffettivo l'isolamento.

\*\*\*

Hélène Grimaud  
– francesina per un maschilista e altrimenti  
agile e delicata pianista del Duemila –  
da sola frammezzo a tutta quanta l'orchestra  
nell'infuriare del piano concerto n. 1 op. 15 di Brahms  
o nella germinazione del piano concerto n. 2 di Rachmaninoff:  
Che somiglianze e differenze con una gang-bang?  
Ci sono dipartimenti universitari a giro per il mondo  
che si occupano di questo problema specifico?  
Se non ce ne sono si capisce una volta di più  
il perché dei nostri deficit ecologici.

\*\*\*

Aspetto l'ora di cena come una condanna a morte  
– forse perché lei non mi aspetta.  
È come quando è richiesto il vestito da sera  
e tu te lo metteresti se vedessi anche soltanto un altro metterselo.

\*\*\*

Di amare si sa quasi sempre dopo  
– quando non è più possibile.  
Durante proprio perché si ama  
proprio perché si è impegnati ad amare  
non ci si fa caso – è come vivere  
soltanto un po' più forte.  
Molto più forte.  
È come se avessero alzato il volume –  
non senti meglio senti solo l'innalzamento.  
Se uno dice di amare quando ama  
allora non ama ma fa tv.

\*\*\*

Ci si rende conto dell'amore  
soltanto quando è finito.  
La forza dell'amore pertanto  
non sta nel durante ma nel dopo.  
È tanto più amore quanto più  
persiste dopo – o quanto meno  
l'attenzione è distolta da altri durante.  
(Es. La ragazza non dovrebbe dire al ragazzo  
“ti amo” quando, come si dice, ci sta insieme  
ma due o tre anni dopo che lo ha lasciato  
e magari mentre sta con un altro. Gli telefona e gli dice:  
“ti amo” ... Naturalmente questi due non possono  
rimettersi insieme perché senno finirebbe subito l'amore  
e bisognerebbe aspettare di nuovo anni dopo che si siano rilasciati ...)

\*\*\*

Essere ispirati è essere  
in grado di non respirare.  
Almeno per qualche ora.

\*\*\*

La vita non si basa sulla scelta.  
Non ci sono delle strade da prendere.  
Non ti si presentano opzioni o dilemmi.  
La tua vita è quello che fai.  
La scelta è soltanto il nome che dai  
a quello che non hai fatto –

a quello che non è la tua vita.

\*\*\*

Hemingway è stato con molte donne.  
Bisogna vedere se loro sono state con lui.

\*\*\*

L'alcolismo è una forma parossistica di egoismo  
dovuta all'egoismo dell'altruismo nei confronti dell'alcolista.  
Insomma: prima di darsi all'alcol quello lì c'ha provato  
ad essere generoso ma per un motivo o per l'altro non gl'è riuscito e allora  
è passato dal prossimo all'ego distruggendo poi questo per mancanza di prossimo.

\*\*\*

Il dilemma non sta nello scegliere una cosa od un'altra  
– il dilemma non sta nell'individuare la cosa migliore.  
Il dilemma riguarda l'opportunità o meno del migliore.  
Riguarda il fatto se il meglio è o non è il criterio di scelta definitivo.

\*\*\*

Non siamo noi ad essere fissati col sesso –  
ma il sesso con noi. Affissati al sesso – noi.  
L'uomo è l'animale del sesso in tutti i sensi del genitivo.  
In nessun altro animale il sesso è così dominante e articolato.  
Anche a causa – questo – dell'essere l'uomo animale politico ...  
Cosicché il vero scontro non è fra eros e morte ma tra eros e città  
– con la morte che fa da arbitro dando ragione ora all'uno (la riproduzione per es.)  
ed ora all'altra (i vari tabù fra cui il matrimonio ecc.)  
Ma sono ragionevoli o bastevoli le ragioni della morte?  
Ed il suo arbitrato lo riconosciamo come legittimo sempre e comunque?  
Chi le ha dato poi il fischietto per arbitrare? e le regole? ha fatto dei corsi?  
Magari è bocciata anche a qualche esame  
ed ha dovuto attendere prima di divenire arbitro ...

\*\*\*

La nascita – di qualsiasi cosa –  
è qualche cosa di molto meno  
sostanzioso rispetto all'aborto.

\*\*\*

Se i tuoi ragionamenti filano  
sono ragionamenti da sartoria.

\*\*\*

La spietatezza involontaria  
è la più irrimediabile.

\*\*\*

Si è disgraziati a non essere dei grandi  
soltanto quando non si è nemmeno dei piccoli.

\*\*\*

La felicità di uno può riscattare l'infelicità di mille?  
Domanda oziosa di chi non è né felice né infelice.

\*\*\*

Ci provarono ad insegnarmi l'inglese e la matematica –  
e non ci riuscirono unicamente perché tutto è soltanto una prova.  
Anche il sistema corrente. Che infatti corre ...

\*\*\*

Ti ammirerei soltanto se tu potessi  
non ammirarmi nemmeno in linea di principio.

\*\*\*

Chi non è stanco della stanchezza  
non è ancora mai stato stanco in vita sua.

\*\*\*

Aspettare la propria valigia agli ansiogeni e sclerotici nastri degli aeroporti  
è in società una delle motivazioni più valide per il suicidio oppure per tentare di  
divenire un Van Gogh. Van Gogh significa il contrario di Aspettare la propria valigia  
agli ansiogeni e sclerotici nastri degli aeroporti.

\*\*\*

La mia linea non la osservo  
– non mi interessate così tanto.  
E poi è l'unico modo per farla essere mia ...  
Anche se questo paradossalmente potrebbe  
prima o poi suscitare qualche vostro interesse.

\*\*\*

Faccio una battuta al posto di fumare una sigaretta.  
Ogni volta – e al ritmo di chi fuma due pacchetti al giorno.  
Non so se faccio meglio o faccio peggio. Dovrei consumare però meno materia  
– rendendo così disponibile più materia da fumare o con cui e su cui fare battute.

\*\*\*

Ricordo (ma vorrei fosse un nome non un verbo) che venivano a giocare a pallone tre fratelli d'una decina d'anni – in villeggiatura estiva – senza i quali non era possibile raggiungere il numero minimo per due squadre anche se dimezzate. Ricordo che ci stavo così attento a loro per poi potermelo ricordare. Perché nello spasimo dell'attesa e nel declinare del giorno (le due cose facevano tutt'uno) erano spremitura di vita come poche quei tardi pomeriggi dopo la merenda presa all'alimentari con la bibita gassata. Pochi – non si riusciva neanche ad essere tutti insieme più di qualche volta la settimana (ma chi contava le settimane?) e con l'incognita se fossero apparsi o no dopo alcuni chilometri a piedi e col pallone professionale sempre a rischio di perdersi i tre fratelli dalla pelle intatta (un latte) e dalla pronuncia tedesca che raschia.  
Presente tutte quelle poche volte è forse per questo che sono rimasto solo.  
(Tanto che mi chiedo se sono rimasto.)

\*\*\*

Non li faccio io i bozzetti ma la vita.

\*\*\*

Tenere il ritmo della musica  
significa dissolvere quel ritmo  
e avvilendosi avvilire la musica.  
Mimare la musica significa  
distruggere l'inimitabilità che è.

\*\*\*

Non c'è niente come la musica  
per far sentire una persona  
inappropriata con il proprio tempo  
inappropriata con il presente  
(la musica quando si sente è lì presente)  
e inappropriata con la realtà  
– oltreché con il proprio corpo  
e la propria estetica (la musica è  
estetica corporea).

Non c'è niente come la musica –  
per far sentire una persona agli altri e a se stessa.  
Sarà per questo che le persone o non sentono  
musica o la sentono tanta per non sentirla  
– e soprattutto per non farsi sentire da essa che mette  
a nudo spietatamente ogni piccolezza e inadeguatezza.  
Che mette a nudo spietatamente ogni corpo e cuore  
dove troppo spesso non c'è da vedere niente che valga.

\*\*\*

Per giudicare del valore o della sostanza  
di una persona sovrapponila ad una musica  
e verifica se regge almeno un minimo ed in che termini  
il confronto. Ci saranno quelli che non reggono  
nessun confronto. Zero assoluto. Quelli che lo reggono  
solo per il pop contemporaneo e che dunque hanno  
il valore dell'ultima moda o tecnologia. Quelli che reggono  
qualche confronto solo con il pop loro contemporaneo  
e che quindi valgono meno anche dell'ultima moda  
o tecnologia. Sono trapassati. Ci sono poi quelli che  
reggono il confronto (un qualche) con la musica  
classica o musica tout court. E qui attenzione a non  
farsi sviare dai professori che in quanto professano  
non hanno niente a che fare con la musica.

\*\*\*

C'era una volta un professore ...  
dopodiché le volte hanno fatto fatica a tornare.

\*\*\*

Non pensare di essere un granché.  
Se pensi non potrai mai esserlo.  
Pensa ad una montagna ...  
(che è grande proprio perché non pensa  
anche se non solo per questo ...)

\*\*\*

Poi ogni tanto fai anche qualcosa di buono.  
Devi ringraziare l'ogni e il tanto. (Che comunque sia non ringraziano.)

\*\*\*

Tu è soltanto da alcune situazioni che non ti puoi liberare.  
La libertà invece dalla situazione in quanto tale.

\*\*\*

Mi rendo conto che i miei sono perlopiù giochi di parole –  
ma dovrebbero contribuire a dimostrare che lo sono anche i vostri ...

\*\*\*

Fra me e il paradiso c'è di mezzo  
la delegittimazione da parte mia del paradiso.

\*\*\*

Oggi è un giorno come un altro anche se  
un giorno come un altro non è oggi.

\*\*\*

La sfumatura o variazione sul tema  
è il pretesto della natura per non far finire subito il mondo.  
La legge di gravitazione universale e l'evoluzione per selezione  
ne sono degli esempi. Le variazioni di Brahms su tema di Paganini  
nell'interpretazione di Michelangeli – una superba presa di coscienza.

\*\*\*

Quando si faceva il bagno al fiume e io non sapevo nuotare  
pensavo di rifarmi gustando la dolcezza dell'acqua che gli altri

nuotando servendosene sbattendola immergendocisi non potevano.  
Poi gli altri si sono rifatti definitivamente su di me con conti in banca e barche.  
Gustando la dolcezza dell'acqua io non impedivo conti in banca e barche.  
Con conti in banca e barche loro impediscono la dolcezza dell'acqua.  
Il loro rifarsi dunque si è rivelato un disfare. In questo senso – definitivo.

\*\*\*

Sapere della morte è così triste perché fa  
sentire tutta intera la morte del sapere.  
E non è triste dinanzi al sapere della morte  
soltanto chi non è triste dinanzi alla morte del sapere.

\*\*\*

Pure se scritta secoli fa  
la grande musica è quella  
che riesce non soltanto a farsi  
ascoltare ma anche ad ascoltarti  
(o a farti ascoltare – cioè farti sentire  
tramite te stesso l'universo).

\*\*\*

Sono preoccupato (e tu?)  
di non essere preoccupato.

\*\*\*

Non possiamo ascoltare all'infinito  
– la stessa musica, ad esempio –  
soltanto perché l'infinito non può ascoltarci.

\*\*\*

Si lavano i piatti  
e i piatti non ci lavano.

\*\*\*

La lacrima di un elefante ultracinquantenne  
secreta al termine di mezzo secolo di catene e sangue  
mentre veniva in India liberato da dei volontari stranieri –  
è stata trasmessa in Italia da un telegiornale  
che subito dopo ha trasmesso una rubrica gastronomica

a base di carne e pesce vanificando così senza accorgersene  
e proprio perché senza accorgersene il sentimento  
e l'intelligenza precedentemente forse stimolati.  
Ecco – la nostra crisi è in questa vanificazione.  
Ma nessuno se ne accorge – altrimenti saremmo già oltre.  
Oltre l'India e oltre l'Italia (catene e sangue).  
E oltre i telegiornali (catene e sangue).

\*\*\*

Non so far altro che ascoltare musica  
e far battute – non fosse per il fatto che  
l'una cosa esclude l'altra. Chi ascolta musica  
mentre fa battute non ascolta musica né  
fa battute. Al massimo è ascoltato da un po'  
di musica ed è fatto da un po' di battute.

\*\*\*

Quando Michelangeli anima la Ballata Op. 10 n. 4 di Brahms non ci sono quando.  
Anche se continua ad esserci tutto il resto del mondo.  
Per questo a un certo punto la musica finisce.  
O – anche – la noia incomincia (se riascolti e riascolti e riascolti).

\*\*\*

Arte è quando non puoi preferire un'opera ad un'altra.  
Stesso dicasi della bellezza –  
due donne belle: ossia dell'impossibile da preferire.

\*\*\*

Quando uno muore  
finisce soltanto di non iniziare.

\*\*\*

Gli scrittori contemporanei sono tutti bravi  
– per questo non sono scrittori e di nessuno  
di loro resterà niente se non la bravura  
che è una tecnica e come tale è complessiva o impersonale.  
(Da tempo il manuale di questa tecnica è in angloamericano  
scrivendo da tempo in angloamericano anche chi non è angloamericano  
e in stile angloamericano anche chi non scrive in angloamericano.  
Gli scrittori contemporanei sono tutti bravi –  
ma avrei potuto dire in questo senso qui che

gli scrittori contemporanei sono tutti angloamericani.  
Purtroppo allora l'Angloamerica non ha uno scrittore.)

\*\*\*

Io capisco e sento che l'attacco della mazurca op. 67 n. 2 di Chopin nella lettura di Michelangeli è umanamente il massimo (poi ci sono tanti altri pari meriti). Ma capisco e sento anche di più che l'umano non è il massimo: e non perché dopo c'è dio, essendo dio umano, troppo umano (essendo Chopin) – ma perché prima e durante c'è tutto il resto: ciò senza relazionarsi al quale niente umano, niente Chopin. Siccome per adesso il massimo che ha fatto l'uomo è stato Chopin & Co. (in musica la iniziò Beethoven, il più grande uomo in musica, questa barbarie antropocentrica che non capisce e non sente tutto il resto) bisognerà per un po' rinunciavi se si vorrà preservare col mondo e nel mondo Chopin stesso. Se vuoi tornare a bere alcol bisogna che tu esca dal coma etilico senza bere alcol e poi – anche per non smettere di bere alcol durante nuovi coma etilici – bisogna che tu ne beva più giustamente e capisca e senta questa giustizia, bisogna. In concreto bisogna in musica ritornare a Bach (che poi non è così male ...) e quindi prendere una strada diversa e opposta rispetto a quella antropocentrica di Beethoven & Co. (tutta o quasi la musica successiva fa parte della compagnia: con l'intermezzo di Mozart, tra Bach e Beethoven, che svolge in questa nostra ricostruzione un ruolo piuttosto sterile e fine a se stesso – per metà restando a Bach e per metà anticipando Beethoven e pur essendo Mozart forse il più terapeutico, fisicamente terapeutico, musicista di tutti. Ma Bach evita di farti ammalare ... O almeno ti fa ammalare come può ammalarsi una montagna o un oceano o un pianeta.)

\*\*\*

La musica mi ha rovinato  
– forse proprio perché mi ha salvato;  
di sicuro perché mi ha dato forte  
la sensazione che basta e avanza lei per vivere;  
e che basta qualcuno abbia musicato per provare  
ed esprimere tutto quello che c'è  
da provare ed esprimere.  
Spero solo (anche con ciò) di non averla rovinata.

\*\*\*

Ci sono quadri (e visi) così brutti che non si capisce come  
le leggi fisiche e chimiche abbiano potuto tollerarli.  
Ancor meno si capisce come tollerino me  
che dico simili cose sulla loro tolleranza.

\*\*\*

I vecchi sono troppo autoreferenziali.  
I giovani troppo referenziali.  
Gli altri vanno in macchina (auto).

\*\*\*

Se ti strappo un sorriso  
vuol dire che sono riuscito  
a strapparti da te stesso.

\*\*\*

Siamo passati dal comunismo al consumismo;  
dalla padella alla brace – si potrebbe dire.  
Se non fosse che la padella del comunismo  
è sempre stata fredda – il comunismo  
non c'è mai stato; e che per quello che c'è stato  
è stato consumismo (inquinamento, antropocentrismo).

\*\*\*

Come viene – viene; ma viene?

\*\*\*

Non disperare. Non dispera nemmeno la disperazione ...  
O forse proprio per questo ti disperì?

\*\*\*

Se tutto il mondo fosse un night gratuito, un night a cielo aperto  
non dovremmo attendere la notte e lo stipendio a fine mese  
per essere un poco naturali.

\*\*\*

Se non ci fosse stata la musica  
cioè il non plus ultra letterale  
nella vita avrei potuto anche fare qualcosa.

\*\*\*

La malattia è male  
non perché ti uccide  
ma perché non sei tu.  
Finché sei tu ad ucciderti  
– poco male.  
(Anzi è l'unico bene –  
e l'unico modo per essere tu.)

\*\*\*

La cosa più assurda è che  
tutte le volte per imparare il bene  
bisogna fare esperienza del male.  
E per ricordarsi quanto imparato  
bisogna rifarla e rifarla e rifarla.  
Tanto che troppo spesso il bene  
si confonde con questo imparare.

\*\*\*

Per essere disperati come il moribondo la sua ultima notte  
bisogna non essere il moribondo la sua ultima notte.  
L'arte – sta tutta in questo “come”.  
In questo tentativo di bluff della materia (genitivo soggettivo e oggettivo).  
E a me non riesce l'allegoria.  
Almeno che anche questa battuta non sia un'allegoria  
– ma allora sarebbe arte! ...

\*\*\*

Sognare è molto doloroso –  
quando si tratta soltanto di un sogno.  
I progetti invece danno vita –  
più della vita.

\*\*\*

Mi stanco con niente –  
senza far stancare niente.

\*\*\*

Le fasi della vita passano –  
la vita delle fasi no.

\*\*\*

Genero errori anche perché  
mi ha generato un errore.

\*\*\*

Mio genero mio suocero mi sono sempre  
suonate come cose tue.  
L'io mi è sempre suonata come cosa tua.  
– E chi ascolta tutti questi suoni?

\*\*\*

La preoccupazione è una fata.  
A volte cattiva – a volte buona.

\*\*\*

I petali e le lacrime sono ferrivecchi  
– che non arrugginiscono.

\*\*\*

Prima che mi basti qualcosa  
io dovrei bastare a qualcosa  
– e non basto (e non basta).

\*\*\*

Il ristorante era elegante  
– l'eleganza no.

\*\*\*

Vorrei essere un turista a Volterra  
– ma sono nato in Toscana.

\*\*\*

È tanto che non vado a Volterra.  
Volterra da me non è mai venuta.  
E questa non è una battuta.  
E il male e la stupidità nel mondo ci sono  
anche perché si considera questa una battuta  
non considerandola nelle cause e negli effetti.

\*\*\*

Cenava col capo sul piatto e zitto per il magone.  
Non fu fatto l'amore nel pomeriggio in previsione  
della sera col capo sul piatto.  
Non ricapitò un pomeriggio in quel modo.  
E il capo non gliel'hanno ancora tagliato.

\*\*\*

Penso a delle cose che non pensano a me.  
E così non si risolve niente. E niente è mai stato risolto.

\*\*\*

Nuotare nell'acqua è come  
volare in cielo – è noto;  
tranne però che per il come.  
E allora non è.

\*\*\*

Tira un sospiro di sollievo.  
Non mi rivedrà mai più.  
Ma il sospiro non ha mai visto.

\*\*\*

L'attuale distruzione del mondo  
riguarda il fatto che non è in estinzione  
questo o quello ma l'estinzione stessa.  
La fine ci sarà quando si sarà estinta l'estinzione.

\*\*\*

Sono tutti morti tranne noi.  
Speriamo di fare ancora in tempo!  
Ma anche il tempo è morto ...

\*\*\*

Chi si mette un cappio intorno al collo  
è perché ha il collo intorno al cappio.

\*\*\*

I capperi sono una prelibatezza  
soltanto perché è indifferente.  
Questo vale per tutte le cose che sono.

\*\*\*

Non riesco a smettere di scrivere –  
per tutto il resto è un successo.

\*\*\*

Ogni trattativa è una tratta di schiavi  
– che sono anzitutto coloro che conducono la trattativa.

\*\*\*

Pensavo che dicesse cose importanti –  
ma anche lui ha avuto un luogo e una data di nascita.

\*\*\*

Vincere una competizione elettorale  
è come vincere una gara di rutti  
(o in alternativa una gara a chi ce l'ha più lungo).  
Ma vincere in generale è una cosa così.  
Il canto è un rutto (le gare di canto).  
C'è poi il salto con l'asta, il salto in lungo ...

\*\*\*

Vedere un bel culo non è una cosa da tutti i giorni.  
Eppure quel bel culo lo possiamo vedere perché

è esistito in tutti questi giorni ...

\*\*\*

La smania è il sale della vita –  
ma solo di una vita sciocca.

\*\*\*

Chi è con me è contro di me.

\*\*\*

Il problema non è la disoccupazione  
– ma l'occupazione. È l'occupazione  
il problema da superare. Cosa di cui  
non ci accorge la nostra economia perversa.

\*\*\*

Ecologicamente fra Dracula che beve il sangue dei bambini  
e i nostri bambini che bevono il succo di frutta ai gusti esotici  
l'unica differenza è che i nostri bambini inquinano di più  
– perché usano anche la cannuccia ...

\*\*\*

Io dirò anche cose terribili –  
ma tu le vivi.  
Cos'è più grave?

\*\*\*

Ogni volta che ti chiedi perché sia successo proprio a te  
risponditi che tu non sei tu ma il mondo e che questa è  
la dimostrazione del fatto che le cose succedono non a te  
ma al mondo. Cioché tu stesso sei una cosa successa al mondo ...

\*\*\*

Quando si dice che quella cosa è nota –  
vuol dire soltanto che quella cosa sa nuotare.  
Bisogna poi vedere se il nuotare sa nuotare ...

\*\*\*

Sei abbastanza felice di essere infelice?  
Se non lo sei – preparati ...

\*\*\*

Stasera c'è la finale dei mondiali.  
Domani per tutto il mondo ci sarà la tristitia post coitum  
– tranne per quelli che avranno vinto la finale con relative  
prebende vacanze ecc. E tranne per quelli come me  
o i bambini in Bangladesh – che non guarderanno la finale.  
Così se moriremo non moriremo tristi ...

\*\*\*

Non te la prendere!  
Siamo già tutti presi ...

\*\*\*

Tutte le cose dove c'è una finale o una classifica  
non sono cose serie. Il cosmo non finisce e non classifica.

\*\*\*

Devi essere pericoloso – ma solo a te stesso  
(così scamperai ogni pericolo ...)  
È stupido essere nemici pubblici –  
quando è il pubblico il nemico ...

\*\*\*

Non fare mai male a nessuno –  
solo così potrai avere il diritto di fare male a te stesso.

\*\*\*

Essere maledetti è fuori moda.  
E non è stato il “quarto d'ora di celebrità”  
di cui parlava Andy Warhol  
– e che si può riferire anche all'essere maledetti –  
a decretare quest'uscita ...

\*\*\*

Al castello di Brolio c'è il fantasma di Bettino Ricasoli.  
In America e Cina – quello del vino Chianti.

\*\*\*

Vai e torna vincitore – cioè non tornare.

\*\*\*

Veni vidi vici ... Non si sa come possa cantare vittoria uno che non ha scopato ...  
Ah ma forse il sesso è presente in quel “veni”! ... Se però venne prima di vedere  
allora vuol dire che soffriva di eiaculazione più che precoce e che non può  
comunque sia considerare la sua una vittoria ...

\*\*\*

Da un lato ci impauriamo per niente –  
dall'altro tutto può ucciderci.

\*\*\*

1952. Nella canzone di Nilla Pizza “Vola colomba” è incerto se la “colomba bianca”  
rappresenti l'organo sessuale femminile oppure la Dc.  
In ogni caso nella storia italiana dei cinquant'anni successivi le due cose  
coincideranno. E ancor oggi il governo è un governo di colombe in questo senso.

\*\*\*

Ci sono libri così stupidi  
da rendere il libro in quanto tale  
una cosa stupida.

\*\*\*

Ogni dialogo prima o poi si riduce alla domanda  
– Quanto vuoi?  
Per questo sto zitto – o faccio poesia  
(che non è un dialogo ...)

\*\*\*

La prostituzione è l'unica cosa onesta che c'è a questo mondo. Tariffe e prestazioni  
tutto in chiaro. Senza ipocrisia o elezioni o burocrazia o famiglia. Senza perdite di

tempo per poi accorgersi – magari a fine vita – che è stato tutto tariffe e prestazioni malcelate.

\*\*\*

Se il sesso è quello che senti – il sesso si fa da soli  
anche quando si è in due, in tre o in quattro.

\*\*\*

Non mi dà pace la pace.

\*\*\*

La cosa più seria è pensare al ridicolo.  
La cosa più ridicola è pensare al serio.

\*\*\*

Cerca di assicurarti.  
Quando non ci riesci proprio più  
– cerca di morire:  
tutto insieme e per conto tuo.

\*\*\*

La realizzazione della vita consiste nell'ammazzarsi e nel non farsi ammazzare.  
Questo è l'unico successo. In questo senso Kurt Cobain ha avuto successo.

\*\*\*

Leggere è come assistere al proprio funerale.

\*\*\*

L'etica del lavoro è stato il peggior lavoro dell'etica.  
(Anche l'ebraismo prima e il cristianesimo poi con il peccato ecc. furono soltanto dei pretesti per giustificare il lavoro ...)

\*\*\*

Lavoro è schiavitù. L'alternativa però è morire subito o quasi.  
– L'alternativa però è morire subito o quasi?

\*\*\*

Mi ricordo ancora di lei  
che incrocio per via con due bambini  
uno dei quali potrei essere io  
anche se ho la stessa età di lei.

\*\*\*

Pensarti tutti i giorni  
è il mio modo di dimostrare  
che l'unica scelta che abbiamo  
è il lutto da portare.

\*\*\*

La grande poesia è una grande idiozia.  
Le altre cose – nemmeno questo.

\*\*\*

Non potrei mai mancarti di rispetto.  
Mancano già troppe cose al mondo ...

\*\*\*

Gualdo Tadino dev'essere un bel posto  
soltanto se non ci abiti – come tutti i posti.  
(Per questo m'inviti a casa tua pensando di farmi piacere  
– perché non ci abito ...)

\*\*\*

Poi andremo al concerto.  
E sarà come darsi una martellata nei coglioni.  
(L'alternativa è farlo noi il concerto ...)

\*\*\*

Finché manca il coraggio, pazienza.  
Il problema è quando manca la voglia.

\*\*\*

È stupido rattristarsi per ciò che manca

– è già un miracolo che ci sia stato o che ci possa essere.

\*\*\*

Esistenzialmente non si è detto niente di nuovo dai tempi degli Stoici.

Come del vivere non si sa niente di più dai tempi degli Stoici.

La tecnologia non è servita a niente – anche se noi le siamo serviti molto.  
Però. Bach è anche un effetto della tecnologia il clavicembalo essendo tecnologia.  
Gli Stoici furono anche un un effetto della tecnologia la tunica che indossavano e i calzari ecc. essendo tecnologia ...

\*\*\*

Studiare è bello – ma il bello non è uno studio.  
Da qui l'infelicità di tutti gli studiosi.  
Che fanno tutto per non fare niente.  
Che vivono per niente.  
Facendo a gara a chi è più vicino a questo niente.

\*\*\*

L'eccitazione di quando si fa una cosa  
– la noia di quando se ne fa un'altra  
è il mistero dell'interdipendenza e della differenza  
che ancora nessuno ha svelato.

\*\*\*

Avresti dovuto esserci.  
Mi sarei fatto meno male.  
Ma sarei stato meno io.

\*\*\*

Nel sesso la bellezza conta soltanto prima – non durante.  
Probabilmente si perdono i più grandi godimenti  
non facendo sesso con le persone che si giudicano brutte.

\*\*\*

Chi fa da sé fa per tre – ma al mondo siamo in due:  
io e gli altri.

\*\*\*

Sartre diceva che “l'inferno sono gli altri” –

senza accorgersi che l'inferno era lui  
a volersi distinguere dagli altri ...

\*\*\*

È impossibile giocarsi il tutto per tutto –  
esistendo ad ogni livello sempre e soltanto il qualcosa.

\*\*\*

Il mondo è quel luogo che instilla la paura.  
Se non ci fosse mondo non ci sarebbe paura.  
Ma la paura è una farsa. E ogni maschera si logora.

\*\*\*

La luna e il sole non conoscono paura.  
Noi non potremo mai conoscere la luna e il sole  
– abbiamo troppa paura.

\*\*\*

Farmi coraggio mi dispiace –  
dato che il coraggio non fa niente.

\*\*\*

Le battute sono il lusso di un cocktail  
mentre la nave del mondo cola a picco.  
Ma anche una delle proprietà dei cocktail  
è quella di colare ...

\*\*\*

Chi si picca si impicca.  
(Solo chi si impicca non si picca.)

\*\*\*

Con gli alisei di dicembre –  
ci ignoriamo reciprocamente  
anche io e te.  
Eppure il mondo è uno ...

\*\*\*

All'alba il vento calò e il mare divenne placido.  
Placido (Domingo) ecco come ha potuto trovare il tempo per cantare ...

\*\*\*

Al momento di salpare, gli uomini della famiglia salutarono la goletta con una selva  
di spari per aria – Ecologicamente siamo ancora in attesa che quelli spari ci ricadano  
in testa.

\*\*\*

Se non fosse a suo modo un divertimento – nessuno sarebbe serio.

\*\*\*

Non badò alle insistenze dei serpari che le offrivano la pozione per l'amore eterno.  
Poi inventarono i video porno.

\*\*\*

Fare fuori e farsi fuori è piuttosto ridicolo –  
se il fuori come tutto il resto è dentro ossia universo.

\*\*\*

Se alzi il volume della musica  
magari puoi tirare avanti qualche giorno in più  
ma in questo caso a tirare avanti non sei tu  
è il giorno – e il giorno dura poco anche d'estate.

\*\*\*

Non penso di dire grandi cose.  
Non penso che grandi cose possano dirmi.

\*\*\*

Mi concentro per sconcentrarmi  
(dall'assenza di centro).

\*\*\*

Tu sei diverso quando

il mondo ti si para diverso.

\*\*\*

Spesso il male non riguarda te  
ma il modo in cui ti appare il mondo.  
Il dolore riguarda sempre tale apparire  
che è anche una delle cose più inevitabili.

\*\*\*

Passiamo tutta la vita pensando agli estremi –  
quando facciamo esperienza soltanto dei gradi intermedi.  
Sarà per questo che non c'è appagamento e soddisfazione e pienezza.

\*\*\*

L'inizio delle cose  
le cose dell'inizio  
vorrebbe risalire a.

\*\*\*

Per quanto tu rovini la tua vita  
la vita non riuscirà a fare altrettanto con la rovina.

\*\*\*

Un poeta è uno che non crede alla morte – pur sentendola.  
Un poeta è uno che è resuscitato – pur dovendo morire anche lui.

\*\*\*

Quando ci si accorge della vita  
– è perché si sta per morire.

\*\*\*

Un poeta per molti aspetti è un camaleonte  
o una lastra impressionabile o un spugna.  
Un poeta per molti aspetti – non è.  
Chi è troppo – se stesso o una cosa – non può essere poeta.

\*\*\*

Sul rapporto uomo/natura

e sulla metafora ricondotta a fisica:  
la falce taglia l'erba;  
l'erba taglia la falce?  
la campana suona il vespro;  
il vespro suona la campana?

\*\*\*

Presto sarà tardi.  
E nemmeno tardi  
sarà mai più presto.

\*\*\*

Quella sera fu tutto perfetto  
tranne il fu – che noi sentivamo già.

\*\*\*

Non ho il coraggio di non avere coraggio.  
Non ho cuore di non avere cuore.

\*\*\*

Non sto cercando di dire.  
È il dire che mi sta cercando.  
Se questo è già stato detto  
non è stato appreso – è appeso lì e basta.

\*\*\*

Ci si ammala all'improvviso  
e l'improvviso non si ammala mai.

\*\*\*

Certo che non credo a quello lì che ho appena detto!  
Non sono mica un credente! ...  
(Nessuno filosofo crede a quello lì che ha appena detto  
sennò smetterebbe subito – all'istante di filosofare ...  
E per i filosofi non ci sono pensioni – nemmeno come quelle che ci sono per i cavalli  
fratturati o per i cani poliziotto a riposo.)  
E poi quello lì che ho appena detto riguarda il detto  
l'appena il quello lì la pena ...

\*\*\*

La convergenza è un'ingerenza.

\*\*\*

Le battute possono essere belle  
– il bello non può mai essere una battuta.

\*\*\*

Si digerisce soltanto quello che non si è mangiato.

\*\*\*

Verso le dieci c'è chi prende un caffè.  
Ma chi c'è verso le dieci verso il prendere e verso il caffè?  
E lo verso il caffè così?

\*\*\*

Non ti preoccupare. Anche tu sei il sole.  
E il sole non è una gran cosa. Per questo si può stare soli.  
(Firmato: Il sole non si preoccupa.)

\*\*\*

Quella volta che mi disse che le piacevo  
le spine dei roseti si afflosciarono tutte.  
Quella volta che mi disse che le piacevo  
– niente spine niente rose – rimase senza rose.

\*\*\*

Io non vorrei aggiungere altro  
– ma sono stato aggiunto.

\*\*\*

Mi piaci ma non posso.  
Ci hanno sganciato insieme  
insieme alla bomba atomica.  
E nella distruzione la bomba  
si è distrutta insieme  
a chi ha bombardato.

Ogni bomba è un kamikaze.

\*\*\*

Camilla la brioche del Mulino Bianco alla carota  
che non si è sposata ancora e che non potrà sposarsi mai  
è te anche in questo – che pure non sei del Mulino Bianco né alla carota.

\*\*\*

La verginità non ha a che fare col sesso.  
È vergine soltanto chi non è mai stato innamorato.

\*\*\*

Quando l'alternativa è tra bere o affogare  
vuol dire che sei già affogato.

\*\*\*

C'è chi pensa a tutto tranne che alle cose serie.  
C'è chi pensa alle cose serie tranne che al tutto.

\*\*\*

La crescita è soltanto una conta delle bugie pregresse.  
Tanto più cresci quanto più ti smentisci.  
E il ricordo è soltanto uno sbugiardamento  
(da qui la sua amarezza di sempre – anche quand'è dolce).

\*\*\*

“Come un branco di lupi cosparsi di petrolio che prendono fuoco”  
– i testi che valgono qualcosa ...

\*\*\*

Non sono in competizione.  
Le cose da dire sono più o meno  
sempre quelle – quelle dicibili.

\*\*\*

Quando fecero il cotone – o quando il cotone si fece da sé – non sapevano potesse  
essere una barriera efficace contro la trasmissione del virus HIV

(un paio di pantaloni ad es. – mentre con te sotto ti ci sfregano sopra mucose infette).  
Quando fecero il virus HIV – o quando il virus HIV si fece da sé – non sapevano che  
il cotone potesse essere una barriera efficace contro la sua trasmissione.  
Queste sono le disarticolazioni delle articolazioni. Articolazioni esse stesse in quanto  
indispensabile alle articolazioni disarticolarsi in qualche punto.

\*\*\*

L'amore stanca anche.  
La stanchezza non ama.

\*\*\*

È inutile che tu continui a guardare e fissare –  
quella foto ad es. Non potrai mai vedere la vista.  
E solo se ti facesse vedere la vista quella cosa che  
guardi e che fissi sarebbe per te la cosa in assoluto.  
La cosa meritevole di essere guardata alla fissazione.

\*\*\*

Mi piaci – non ti piaccio.  
Il problema non è questo.  
Il problema è che non ti piacciono di te  
le cose che piacciono a me.

\*\*\*

Quando tutto è perfetto tranne te  
allora puoi anche smettere.

\*\*\*

Ogni volta che rivedo o risento il papa  
provo la stessa sensazione che si prova  
davanti ad un giullare che non fa più ridere.  
Se Francesco d'Assisi fu giullare di Dio  
– il papa e Dio lo sono stati della storia.

\*\*\*

Passano le ore  
e io non passo  
e i passi – sto camminando  
non passano.

\*\*\*

Il giorno è l'insonnia della notte  
e l'insonnia è il mio giorno.

\*\*\*

In fondo ai cassetti – l'antitarme.  
In fondo al cuore – pure.

\*\*\*

A forza di spegnere ed accendere la luce  
ho perduto la forza – e l'ha perduta anche la luce?  
Oppure è la forza ad aver perso la luce ...  
Oppure è lo spegnere ad aver perso l'accendere ...  
O viceversa o tutti quanti la forza hanno perso  
o tutti quanti la luce abbiamo perso ...  
In ogni caso qualche cosa deve essere stata persa.  
In ogni caso qualche cosa deve essere stata persa?

\*\*\*

Dio è morto non foss'altro quando hanno inventato  
la corrente elettrica. Fiat lux.

\*\*\*

Non ti saluto non perché non ti riconosco  
ma perché non riconosco il saluto  
(e da lui non sono riconosciuto).

\*\*\*

Conobbi una ragazza  
quand'ero trasparente.  
Non siamo riusciti a fare  
nemmeno un incidente.

\*\*\*

Mi rincresce se ti ricordi di me.  
Avrei preferito con te vivere e morire.

\*\*\*

Scopo di una buona vita potrebbe essere quello  
di lasciarli i ricordi agli altri.  
Che spesso però proprio per questo ci lasciano.

\*\*\*

Cosa si prova a stare con una celebrità?  
Cosa si celebra a stare con una prova?

\*\*\*

C'era una volta un cretino –  
provammo l'orrore reciproco  
di sentirci per forza fratelli.

\*\*\*

Sarà anche tutto un equivoco  
ma l'equivoco non è tutto –  
altrimenti non si sentirebbe male.

\*\*\*

Azzeccare un verso è  
versare una zecca.

\*\*\*

Stavo ascoltando Lonnie Johnson – Blues Collection 74 – Guitar Blues.  
Il mondo collezionava anche me – senza ascoltare. E allora ho spento.

\*\*\*

Il colore di quella cosa (per non dire rosa) fuori  
– sfasciato dal suono di questa cosa (per non dire cosa) dentro.

\*\*\*

Con chi sei cresciuto non puoi  
avere un rapporto personale  
ma soltanto epocale.

\*\*\*

Il pensiero ecologico non è pensiero  
nella misura in cui inizia a pensare  
a partire da un disastro presente  
e non pensa – ecologicamente –  
indipendentemente da disastri o meno.  
Il pensiero ecologico non è pensiero  
nella misura in cui è ambientalismo.

\*\*\*

Prendersela con Dio sarebbe come prendersela con Cappuccetto Rosso  
– non fosse per il fatto che Dio non è stato preso come Cappuccetto Rosso.

\*\*\*

Stamani sono andato fino a Tokyo, dopo la messa.

\*\*\*

Che gli esami siano cose idiote  
– materialisticamente o ecologicamente fuorvianti –  
lo dimostra anche solo il fatto che  
non si può andare a pisciare  
prima della seconda o terza ora.  
Come se vi fosse qualche cosa più importante del piscio!

\*\*\*

A Mosca, quando mi si rompe il profilattico  
il fatto che non si sia rotta anche Mosca mostra  
che il mondo anche quando è rotto non è un profilattico.  
(Sillogismo piuttosto complesso e implicito ma non per colpa mia.)

\*\*\*

Da un lato le cose sono molto peggio di quello che si immagina –  
dall'altro bisogna stare attenti a non cadere in un inesplicito complottismo.  
La stragrande maggioranza della gente la stragrande maggioranza delle volte  
fa il male senza saperlo. Il primo passo dunque è educare la gente ad un bene diverso  
rispetto a quello che reputa tale e che invece è foriero dei peggiori mali.  
(Questo pensiero potrebbe essere di Socrate – non fosse che Socrate è  
corresponsabile dell'odierno e millenario male spacciato per bene.  
L'antimaterialismo. L'antiecologia.)

\*\*\*

Sono trascorsi tutti questi anni.  
Non è successo niente.  
Proprio come se non fossero trascorsi.  
Ma allora perché si muore?

\*\*\*

È molto delicato stabilire se far vedere ad un caro il cadavere di un caro. Da un lato il cadavere è la materia inerte di quella persona cara che non si è mai vista come materia inerte. Dall'altro proprio perché materia inerte il cadavere non è più la persona o perlomeno non è più la persona cara. La carezza e carità e carineria della persona che non possono essere esercitate. Far vedere ad un caro il cadavere di un caro – è tradimento o verità? E quant'è verità il tradimento? E quant'è tradimento la verità?

\*\*\*

Farsi dei conoscenti e poi vederli sistematicamente tutti quanti per un'ultima volta è piuttosto interessante – fa sentire chiunque un po' Dante (questo del resto è il significato esistenziale della Comedia).

\*\*\*

L'amore non è tutto  
e il tutto non è amore.  
Questo è il problema.

\*\*\*

È un periodo che mi sento piuttosto libero.  
Evidentemente devo essere del tutto innocuo.

\*\*\*

Se la cosa più intelligente che possa fare un cretino è drogarsi – drogarsi è anche la cosa più cretina che possa fare un intelligente. Ma chi stabilisce chi è cretino chi intelligente e che cos'è la droga?

\*\*\*

Non bisogna starsene al limite della censura.  
Bisogna spingersi tanto oltre là dove la censura  
doppiata svariate volte non ce la fa neanche a censire.

\*\*\*

Quando incontri una persona che davi per morta  
provi la delusione che si prova dinanzi a chi non ha manco avuto  
la dignità di morire. Questo qui però potesti essere tu.

\*\*\*

Dev'essere davvero bello per qualcuno di fuori  
trasferirsi a Siena in centro storico comprarci una casa.  
Dev'essere davvero brutta la bellezza.

\*\*\*

Raramente abbiamo delle occasioni.  
Ancora più raramente riusciamo a coglierle.  
Perché rarissimo è venire colti.  
Le occasioni sono rare.  
Perché il raccolto è raro.

\*\*\*

Il limite dei tuoi sogni sta nel fatto  
che non vieni sognato da ciò che sogni.

\*\*\*

Tra gli uomini ci sono masse di cialtroni;  
qualche cialtrone della massa – come le popstar o i politici;  
infine cialtroni senza massa – come chi fa battute.

\*\*\*

Sono già molto in basso io –  
non so quanto possa scendere ancora.  
Forse dipende da quanto scenderai in basso tu.

\*\*\*

Fare una filosofia dell'ecologia basata non tanto  
– cosa oramai banale anche se non adeguatamente  
studiata e ancor meno applicata – sulla relazionalità  
e interconnessione ma sull'inevitabilità del riverbero materico  
o della sussistenza di qualcosa pur che sia.

\*\*\*

Quando si è detto “eccetera” si è quasi detto tutto.

\*\*\*

Chi legge due libri vuol dire che non ne ha letto neanche uno.  
È questo il paradosso dei libri – ma anche dei numeri e degli esseri in genere.  
Che ciascuno basta a sé quanto non basta a noi.  
E anche noi siamo a nostra volta questo ciascuno.

\*\*\*

Morire nel sonno è triste  
soltanto perché non si può  
dormire nella morte.

\*\*\*

L'unico modo per essere giovani sempre  
è non essere mai giovani d'oggi, Giovanni.

\*\*\*

Un giorno proverò a fornire dei contributi per una doverosa filosofia del sesso anale. Le maggiori difficoltà che incontrerò riguarderanno – immagino – l'assenza di una soddisfacentemente documentata storia del sesso anale (è uno dei peggiori tabù della nostra cultura che pure per questo è antiecologica). E poi – altre difficoltà deriveranno – dall'essere io un maschio eterosessuale e quindi dal non potermi esprimere circa la soggettività dell'esperienza dell'essere penetrati, sia come femmine sia come omosessuali. La cosa comunque non si sarebbe risolta nemmeno se fossi stato bisessuale. Infatti pur avendo fatto in questo caso esperienza sia di penetrare che di essere penetrato non avrei potuto parlare con la radicalità richiesta dell'esperienza del penetrare e basta. Insomma se tu sei sia un topo che un elefante non sei totalmente né l'uno né l'altro perché quando fai il topo ti sarà rimasto un po' d'elefante e quando fai l'elefante un po' di topo. Anche per questo è difficile parlare di sesso. Sesso rispetto al quale alla fine dei conti – e pure non essendo certo io un sessuologo, un Freud – la cosa migliore potrebbe essere di parlarne il meno possibile e di farlo il più possibile. Che è esattamente il contrario di quanto è storicamente accaduto. Storicamente si parla per scopare e si scopano per parlare; si parla di scopare e si scopano nel parlare (i poeti scopano nel parlare; poi ci sono quelli che parlano quando scopano ma, anche se sono in tanti, lasciamoli perdere ...). Ed è andata maluccio così. Anche se di certo non è andata soltanto così. Non va mai soltanto in un modo. In millenni dove, alla fine dei conti, di sesso se n'è più parlato che fatto e per questo se n'è parlato male e per questo lo si è fatto male e per questo ci sono stati la

pornografia e il cristianesimo (due facce della medesima medaglia) – ecco, in millenni del genere, strati interi di popolazione (strati interclasse: non operai, contadini ecc. ma 1000 fra i contadini + 1000 fra gli operai + 1000 fra i colletti bianchi ecc.) l’hanno fatto. L’hanno fatto e basta. E hanno fatto bene. (Quando non hanno fatto male nel senso che per raggiungere il sesso hanno violentato corrotto comprato ricattato o si sono violentati corrotti venduti lasciati ricattare ecc.) Tuttavia quel fare – anche di interi strati di popolazione nel corso dei secoli – è stato fortuito ed occasionale e quindi qualche cosa che è accaduto malgrado l’uomo che è invece progetto e legge. È stato qualcosa insomma che conferma l’inadeguatezza dei progetti e delle leggi umane finora. Altrimenti del resto vi sarebbero corsi universitari di filosofia del sesso anale – Freud pure Freud si è occupato dell’argomento in maniera non esauriente, in un articoletto o poco più; Freud poi considerava se stesso un medico e non un filosofo, anche se lo era, con la psicanalisi che non sarà certo una cura efficace più di quanto lo sia lo spinozismo o Wittgenstein ...

\*\*\*

Diffida di chi, come me, ascolta musica –  
è uno che non è riuscito a vivere  
anche se avrebbe voluto.

(Chi guarda film invece è semplicemente un cretino; nel senso del sacco di patate, a volte innocuo, a volte un po’ saccente, altre volte però psicolabile, patate velenose insomma; ma nessuno che guarda film ha mai fatto niente e farà mai niente di positivo – Stalin, in ogni caso un cretino come ci dice anche Lenin, li guardava di notte i film al posto del sonno e siccome non si può non dormire non li guardava ma dormiva e se non dormiva di notte dormiva di giorno Stalin che forse per questo ha commesso gli orrori che ha commesso, perché in quel momento che dava gli ordini stava facendo degli incubi ad occhi aperti ...)

Se però sei riuscito a stare nella vita – tu  
allora ti può tornare utile quello lì che ascolta musica – come me  
perché ti può fornire possibilità impensate;  
perché ti può far vivere – a te che vivi  
cose a cui proprio perché stavi vivendo non hai pensato.

Chi vive non deve ascoltare musica  
ma farla senza accorgersene. (I musicisti  
sono a metà strada tra gli ascoltatori e i vivi.)  
PS. Io non ho detto che vivere sia una gran cosa.

\*\*\*

Com’è noto il deleterio di bar e tv è che vi si parla di tutto (e un po’ – ma soltanto di tutto e un po’) e non si fa niente poi  
– e a forza di non fare niente si rischia di fare il niente  
cioè di fare la cosa peggiore, di distruggere il tutto

(che non è possibile – non è possibile fare il niente, non è possibile il niente – e per questo bar e tv finiranno, stanno forse finendo proprio ai nostri giorni ...).

Il deleterio di bar e tv è anche il motivo per cui hanno sopravvissuto così a lungo – come i poemi omerici o i vangeli che non conta chi li recita ma che siano recitati. Il bar e la tv – due bare, due sbarre di carcere – non conta quali siano o chi sia in bar e tv a non farci niente e a non far far niente agli altri, perché di questo si tratta più che altro.

Conta che vi si parli di tutto e non vi si faccia niente. Conta – finché potrà.

La scienza è la quantificazione di finché come questo.

\*\*\*

Se salite al museo di Capodimonte a Napoli  
o siete ubriachi o siete innamorati o siete appena diventati ricchi  
o avete vinto –  
oppure non potete ridiscendendo in direzione di via Toledo  
venire rapinati di ogni positività  
dal rapace scempio di materie e di carni tutt'intorno in ambo i lati degli stradoni a  
caterva. Un vuoto orripilante – a caterva. Vuoto di bene. E ne sono responsabili anche  
a Bolzano, che ha altre tristezze, di cui sono responsabili anche a Napoli ecc.

\*\*\*

C'era una volta in Italia il Senato della Repubblica – serviva insieme alla Camera dei Deputati a quello che servono due medici o due equipe di ricerca o due genitori (e poi i reazionari al potere parlano della sacralità della famiglia! mentre si macchiano di parricidio ...): ad essere più sicuri delle decisioni che si devono prendere ed a controllarsi a vicenda (pensate se al mondo ci fosse soltanto un medico: chi potrebbe dire che fa bene o che fa male? Pensate se un bambino lo educasse soltanto un genitore. Anche le bozze dei libri le fanno correggere a più di una persona ... Le leggi di una nazione sono meno importanti delle bozze di un libro?). Nel 2014 – alcune date sono memorabili: questa è una di quelle – dopo settant'anni di bicameralismo, perfetto almeno per quanto riguardava l'essere molteplice (lo si fa in due) e non esclusivo (l'opera di uno soltanto) del processo legislativo – il Senato della Repubblica è stato eliminato da un bellimbusto che mentre ricopriva il ruolo di sindaco di Firenze – altro alto tradimento: chi ha giurato per una mansione politica dovrebbe per legge svolgere quella fino in fondo e non potersi comportare come un manager in carriera, anche se l'obiettivo palese è proprio questo: ridurre tutto a management autoreferenziale – di punto in bianco è stato nominato dal Presidente della Repubblica (ex sedicente comunista – a dimostrazione del fatto che anche solo per una simile deriva comunisti in Italia non ci sono mai stati) è stato nominato senza elezioni Presidente del Consiglio. Ma il bellimbusto come tutti i bellimbusti (tali sono anche tutti i dittatori) non ha nessuna colpa politica (pure i dittatori non hanno di per sé colpe politiche, la politica facendosi sempre e comunque in tanti: hanno colpe morali ...) – è stato messo lì dai poteri economici internazionali (della perversa,

anche per un operare del genere, economia del consumo) è stato messo lì per distruggere l'Italia in quanto Italia, non foss'altro con l'assimilarla totalmente a loro (è stato consumato anche il Senato ... la discussione intralciando il consumo ...) – e anche è stato messo lì dal vile e virale silenzio assenso della stragrande maggioranza degli italiani. Proprio come accadde all'epoca del Duce – che fece quello che fece perché gli fu fatto fare; sennò che potere costrittivo volete che abbia potuto avere un ometto di un metro e sessanta? (Stesso dicasi di Hitler o Stalin: tutti ometti; ci sarebbe voluto poco, se lo si fosse voluto, a renderli innocui.) C'era una volta in Italia il Senato della Repubblica – ci sono mai stati gli italiani? È più probabile che – come i comunisti – cittadini liberi perché detentori del potere siano un'utopia; per la quale ad ogni modo vale la pena politicamente di combattere; non essendoci altro per cui combattere, se si considera anche che un paese dove fossero i cittadini a gestire davvero il potere sarebbe un paese ecologico – un paese dove il cittadino produrrebbe l'energia che consuma, la cultura che consuma, le colture che consuma; e producendo mentre consuma, il cittadino non consumerebbe (e non si consumerebbe). C'era una volta in Italia il Senato della Repubblica – non c'è mai stata in Italia né altrove nel mondo l'ecologia. Nel 2014 la soppressione del Senato – ordita nei decenni dai poteri consumistici e avallata da cittadini consumati e quindi non cittadini e quindi pronti a farsi consumare sempre di più, ignari che all'infinito qui non si può andare – ha compiuto un passo importante per allontanarsi ulteriormente dall'ecologia. Non a caso in piena crisi della perversa (perché in crisi permanente) economia consumistica – disoccupazione, sperequazione, inquinamento – in Italia la politica si occupa di riforme istituzionali e non economiche. Si occupasse di economia dovrebbe negare il consumismo – che però è proprio ciò che intesse la politica e il consenso politico attuali. Dopo il consumo del Senato facessero anche riforme economiche non sarebbero riforme ma inculcamenti (o se preferite: inculamenti) all'interno del consumismo. Anzi il consumo del Senato è il preambolo di un simile inculcamento (o grande inculata). Poi ci sarà anche magari – e magari inaugurato dal bellimbusto fiorentino che così realizzerebbe quello che non riuscì al più vecchio bellimbusto milanese suo mentore: il patron della tv commerciale in Italia – lo stato presidenzialista – o band di un uomo solo – come l'americano, che infatti è il più consumista di tutti (tuttora non c'è uomo al mondo che inquina quanto un americano).

\*\*\*

Stavo guardando spiovere nella mia casa di non so quale posto  
d'estate  
e non riuscivo – o non ci riusciva l'estate  
a smettere di mangiare  
seduto su una cassapanca  
mentre i lampi battagliavano nascosti nelle nebbie delle valli  
mentre i monti bassi e i campi biondo bagnato coloravano il mentre  
mentre non potevo crederci che esistessero ancora simili mentre  
che esistesse ancora il mentre  
che esistessero ancora i colori oltreché ovviamente i campi i monti i lampi.

Forse esistono ancora i lupi. Forse uccidono ancora.  
Ma venne accesa la televisione e non fui capace nemmeno di morire  
nemmeno fulminato – né di mangiare Einstein – nemmeno di nascosto.

\*\*\*

Che il sudore, ad es., non si sia ancora stancato della nostra pelle  
dimostra o che la storia ha tempi lunghissimi per certe cose  
o che il tempo non è la categoria principale della storia.

\*\*\*

I cattivi che muoiono sempre troppo tardi  
i buoni che muoiono sempre troppo presto  
la cena che ti va di traverso  
la macchina che ti va di traverso  
l'impotenza del travertino  
l'indifferenza del travestito.

\*\*\*

È successo un anno fa.  
Non è stato un successo –  
altrimenti non sarebbe passato un altro anno.  
O sennò il successo non è un successo.

\*\*\*

Ci sono delle strade che sembrano delle torte  
– una scorpacciata la guarnizione la digestione  
e prima o poi finiscono proprio come le torte.  
Solo che le torte sono più filosofiche  
perché non danno l'illusione dello spostamento.

\*\*\*

Il corrispettivo italiano di Gandhi fu Moana  
– che fu forse anche qualcosa di più perché  
per il suo amore aveva davvero tutti contro  
e neanche dalla sua una mezza nazione o anche solo dodici apostoli;  
ed inoltre il suo amore era per l'essere in quanto tale  
– cinepresa e bruttezza comprese.  
Non voglio scandalizzarvi – voglio solo amarvi  
potrebbe essere stato il suo motto.  
(L'amore è sempre scandaloso e sovversivo ...)

\*\*\*

Nel documentario che nessuno ha visto  
“Napoli Napoli Napoli”  
Abel Ferrara fra l’altro ripresenta  
la vicenda del patrigno che manda la figliastra  
a prostituirsi mentre lui passa il giorno alle slot-machine  
ed a sera le prende i soldi e la violenta  
– la madre in silenzio assenso.  
Questo mostro ha qualcosa in comune  
con ognuno di noi. (Anche questa figliastra?)

\*\*\*

... una delle tante sagre, una delle tante fiere del cattivo gusto ...  
quella pubblicità, quella persona, quel film, quella canzone, quel viaggio ...

\*\*\*

Quando ripenso che quella bocca ha fatto quelle cose  
posso pensare quella bocca come quella bocca ineguagliabile  
soltanto finché non penso a quella bocca come ad una cosa  
– con le cose che sono fatte a loro volta ecc.

\*\*\*

Il materialismo di Leopardi era molto limitato.  
Di fatto escludeva dall’amore il sesso sostenendo  
antimaterialisticamente che l’assenza ispira e che quindi  
l’ideale per un poeta è l’amore infelice ...  
Ma l’assenza materialisticamente non esiste  
materialisticamente esistendo soltanto la materia  
e la materia essendo perciò dappertutto ...

\*\*\*

Negli affari d’amore l’unico consiglio che posso darvi  
è d’accompagnarli in ogni caso con del buon vino ...  
Anche se il vino implica i soldi che implicano il lavoro  
che sempre inibisce dall’amare come si deve dovendo appunto lavorare ecc.  
L’amore potrebbe essere anche un pretesto per bere ...  
E come si fa ad amare in quei paesi dove non c’è il vino  
o se si è astemi o se non ci si intende di vino?  
Sostenendo che è l’amore l’unico vero vino ecc.?

\*\*\*

È ovvio che  
non è ovvio.

\*\*\*

Torturati da dei pizzichi di insetti  
– noi non-insetti –  
siamo così folli da voler torturare  
gli insetti con dei pizzichi.

\*\*\*

Il porto è come una sala parto senza bambino.

\*\*\*

Dev'essere un grande amore –  
se è stato capace di mentire a se stesso.

\*\*\*

La televisione continuerà a restare accesa tutto il giorno  
nell'incapacità totale di accendere minimamente il giorno.

\*\*\*

Non ti importa di ciò che importa  
purché non ti porti via ...

\*\*\*

Materiale infiammabile bagnato  
senza indagini in corso per stabilire  
chi l'ha bagnato – la vita umana in società.

\*\*\*

Potrei starmene qui ore  
a scrivere esattamente  
tutto ciò in cui non credi.

\*\*\*

Mancando tu capisco bene  
come il mondo non sia ancora esploso  
ad ogni tramonto alba brindisi ...  
(forse, ma sia detto con modestia,  
mancando anch'io nella tua comprensione,  
complessione ...)

\*\*\*

Non vedo l'ora che non ci sia più l'ora.  
Ho iniziato sabotando l'orologio – che non porto  
(per non farmi portare, potare ...)

\*\*\*

Per starti più vicino sono andato sulla luna  
– m'è sempre parso che intendesse dire  
Neil Armstrong durante l'allunaggio ed il  
conficcamento della bandiera ...

\*\*\*

Il dramma delle situazioni senza via d'uscita  
è che ci fanno uscire definitivamente. Exit.

\*\*\*

L'inferno dev'essere un posto senz'alcol  
con le molle del letto sfatte  
e senza immagini musicali.  
Praticamente la camera di milioni ...

\*\*\*

Aveva i capelli luci di fondale marino impossibili da sporcare e  
la pelle purea di burro impossibile da corrugare – eppure, il mondo.

\*\*\*

Sarò anche fissato con quello sguardo  
ma non ho trovato una forca migliore  
a cui impiccarmi.

\*\*\*

Sventaglia anche un retrogusto amarognolo e serio  
– per rendere più spassoso il nettare di tutto il resto.

\*\*\*

Non so se innamorarsi è bene  
– di sicuro il bene non è amore.

\*\*\*

Quando riprecipiti in lei  
lei ti catapulta fuori dello spazio.

\*\*\*

Mi sono beato di certe viste  
senza riuscire minimamente  
a far beare loro non dico di me  
ma nemmeno di sé.  
(Ecco perché belo.)

\*\*\*

I never seen something like that ...  
Parlerei anche inglese potesse esistere  
il diavolo fuori del corpo ...

\*\*\*

Sei innamorato davvero  
non quando in presenza di  
ti batte il cuore ecc.  
ma quando sai benissimo che cosa fare  
sei una roccia; e semmai il cuore ti batte  
a morto, dirotta dalle arterie e diventi cieco  
quando non c'è presenza possibile di.

\*\*\*

Devo pensare ad altro  
per potere ripensare a lei.  
È piuttosto brutto  
dover andare lontano  
per stare vicino al vicino

quando il vicino è il bello.

\*\*\*

C'è una bella differenza  
fra la bellezza e la differenza  
(e non è bella).

\*\*\*

Io starò giocando  
ma tu stai soltanto  
andando ad Oxford.  
(Un giorno "Vai ad Oxford"  
potrebbe essere l'equivalente  
dell'odierno "Vaffanculo"  
– ed il culo un giorno  
potrebbe essere finalmente  
Oxford.  
Saremo forse tutti più felici quel giorno.)

\*\*\*

Chi dice che la bellezza, di una persona ad esempio,  
ti viene a noia dopo dieci minuti – o non dà alla bellezza il minimo  
valore o non sa individuarla o il più delle volte tutte e due le cose insieme.  
No. La bellezza basta a se stessa e per se stessa. Se una persona è bella  
e poi ha mille altri difetti – vale la vita, passarcela, non meno di una meno bella  
fisicamente ma con mille altri pregi, fra cui un appartamento a Parigi.

\*\*\*

Non balli ma mi fai ballare  
da solo e senza musica –  
questo è lo sballo.

\*\*\*

Chi s'innamora due volte  
vuol dire che non s'è innamorato mai.  
Sarebbe bello se fosse vero.  
Sarebbe bello se fosse vero?

\*\*\*

Il batterista – il batterista degno del nome  
il batterista punk hard metal – è soltanto uno  
che non ha digerito l'amore (o la parola).  
O che non è stato digerito dall'amore (o dalla parola).  
E picchia e ripicchia travagliandosi e travagliando  
per questa sua – o di sé – digestione fallimentare.

\*\*\*

Non aver paura –  
non ci sono soluzioni  
(né di continuità né di altro).

\*\*\*

Stamattina non sono andato a correre perché pioveva  
ma siccome non sono piovute corse mi è parso non piovesse  
– e mi sono pentito di non essere uscito io.

\*\*\*

Passare l'inverno in palestra  
per rimediare una pomiciata in primavera  
rende l'estate triste  
e l'autunno inutile.

\*\*\*

La differenza tra la foto di un vivo e la foto di un morto  
non sta nelle foto che in ogni caso immortalano  
ma nella tua conoscenza di questo come vivo  
e di quello come morto. Fin qui è piuttosto banale.  
I problemi gravi incominciano quando ci si chiede  
dove sta questo stare. Ossia dove sta la differenza.  
Non può stare soltanto nella conoscenza –  
altrimenti avresti il potere d'uccidere col pensiero.  
Se sta in un mix bisogna quantificare con esattezza questo mix.  
Quantificazione che è ancora in gran parte da fare.  
Quantificazione che ha come problema principale  
la determinazione del suo rapporto con la qualificazione.  
Frattanto la gente vive muore e fotografa indifferentemente.

\*\*\*

Stessimo anche insieme  
l'insieme non starebbe con noi.

\*\*\*

Artisti ed eroi sono coloro che è tanto bello esistano  
quanto sconsigliabile starci insieme – artisti ed eroi  
distruggendo ogni insieme per farne di nuovi.

\*\*\*

Se tu apprezzi quello che scrivo  
per il solo fatto che lo apprezzi  
non potresti stare con me.  
Io infatti lo disprezzo  
e scrivo proprio per questo  
altrimenti mi sarei fermato da un pezzo.  
E tu non potresti stare con me  
non soltanto per questo  
ma anche perché chi disprezza  
una cosa ne disprezza un po' tutte  
così che io disprezzando i miei scritti  
disprezzerei anche te – che non li disprezzi.  
A conti fatti sarebbe meglio per me e per te  
che io stessi con una persona analfabeta  
o totalmente straniera.  
Sarebbe così questa persona anche più vicina  
all'impersonalità – di una montagna o di un fiume.  
Sarebbe meno persona facendomi sentire meno persona  
e sarebbe piuttosto ecologico tutto ciò. Potrei però essere io a questo punto  
a cedere – impossibilitato a risolvermi in montagna o fiume.  
Negli indisprezzabili e indispensabili montagna o fiume.

\*\*\*

Da tanto tempo i vecchi sono egoisti –  
senza che per questo l'egoismo sia diventato vecchio.

\*\*\*

Il saluto è una cosa ipocrita  
se poi si vive esattamente  
come se la persona che si saluta

fosse morta o non fosse mai nata.  
E lo è anche nel caso in cui  
la persona che si saluta è coinvolta  
nella nostra vita – infatti proprio per questo  
non c'è bisogno di salutarla  
più di quanto ci sia di dire buongiorno  
a se stessi davanti lo specchio la mattina.  
A ciò alcuni risponderanno che il saluto  
è un augurio. E io ribatto che gli auguri  
sono cose religiose.  
Se tu chiedi a qualcuno perché ci si saluta  
ti risponderà solo con delle cazzate –  
proprio come è il saluto, che pure occupa  
giorni interi nella vita di una persona  
se si mettono in pila tutti i saluti fatti.  
Pile di cazzate la nostra vita dunque?

\*\*\*

Le cose non vanno male  
il male non è una cosa  
il male è il mondo – anche.  
Anche questo il mondo.  
(Non “a me la vita è male”  
ma “alla vita la vita è male”  
– anche.)

\*\*\*

L'essere umano più è meschino e più è attaccato a se stesso.  
Infatti non avendo dato opere e non sapendosi parte dell'universo  
a causa della sua meschinità – non ha altro cui attaccarsi.

\*\*\*

Prima si era vivi o morti.  
Ora si è tutti zombie.  
(Sulla storia della medicina.)  
PS. Diffidate dei titoli del tipo –  
è morto a 112 anni e intendeteli  
piuttosto con qualche cosa come –  
è stato zombie per gli ultimi sessant'anni ...  
(Io non ho detto che era meglio prima –  
è probabile che si sia anche sotto questo profilo  
in una fase di transizione – con la qualità

di vita che andrà aggiunta alla quantità.)

\*\*\*

Chi fa le vacanze per primo  
si gode di meno gli altri che sono in vacanza  
rispetto a chi fa le vacanze per ultimo.

Anche se questo qui rischia  
di non avere più tempo per farle  
o di sentirsi la morte addosso  
– rischia vacanze funeree  
(a settembre il mese dei maglioni di cotone  
le giornate accorciano ...)

\*\*\*

Se solo fosse abbastanza spregiudicata o sincera  
mentre guarda la vecchia potrebbe di notte  
quando la vecchia dorme andare con il giovane  
che se fosse abbastanza spregiudicato o vivo non aspetterebbe  
di diventare vecchio ...

\*\*\*

La felicità è la possibilità dell'infelicità.  
Per poter essere infelici infatti bisogna essere:  
1) vivi 2) in salute 3) capaci d'intendere e di volere  
4) addirittura intelligenti 5) avere la pancia piena 6) la casa  
7) qualche soldo ... Si è infelici poi, dopo tutto questo, casomai  
e non prima ...

\*\*\*

Ti sto guardando pensando di riuscire a vedere il bello del mondo.  
Mi stai guardando senza riuscire a vedere il bello del mondo.  
Colpa mia tua o del mondo? In ogni caso gli sguardi si sono separati ...  
E il mondo continua lo stesso a parlare di bello e di noi.  
(Parla di noi anche quando parla di sé ...  
anche per questo gli sguardi si sono separati ...)

\*\*\*

Se vi consiglio la trattoria X  
e la mia battuta non ha successo  
nessuno andrà nella trattoria X.

Se vi consiglio la trattoria X  
e la mia battuta ha successo – lo stesso  
nessuno andrà nella trattoria X  
perché il successo delle battute  
o espressioni si misura in secoli e nessuna  
trattoria resta aperta per secoli.

PS. La “Osteria Giusti” di Modena  
sembra sia aperta dal Millecinquecento –  
ma nel frattempo avrà cambiato cuoco ...

\*\*\*

La buona notizia è che  
ci sono tanti poeti filosofi  
pittori ottimi dediti valevoli  
a giro per il mondo moltissimi  
di più di quanto potresti mai esperire  
o anche solo immaginare.

La brutta notizia è che  
anche a causa di questa impossibilità  
comune non solo a te ma alla maggior parte della gente  
è come se non ci fossero non essendo considerati.

Di loro non resterà nulla. Non più dei nomi  
sull'elenco del telefono di cinque decenni fa  
di una provincia che non esiste più  
e quando non esistono più gli elenchi del telefono.

A questo punto diventa difficile distinguere  
la buona dalla cattiva notizia.

Anche perché il restare il permanere la traccia  
non è detto che sia bene (la cicatrice ecc.)  
e il suo contrario invece potrebbe esserlo  
come le poesie futuriste usa-e-getta  
ma senza inquinare perché una poesia  
non può inquinare a differenza di tutto  
il resto che come i kleenex è usa-e-getta.

\*\*\*

Potessimo vivere nel periodo  
in cui non c'erano periodi  
saremmo tutti più felici  
di morire di stenti.

\*\*\*

Le lacrime degli uomini  
sono lacrime di sonno  
per il mondo.

\*\*\*

Se è facile è come se non fosse stato.  
Non c'è mai pace e se c'è pace  
non c'è purtroppo soddisfazione  
– non ci piace la pace non le piacciamo –  
o soddisfazioni soltanto di troppo  
che fanno troppo groppo in gola  
o sulla groppa un groppo sulla groppa  
senza grappe che tengano né dementi né.  
È come se le cose per essere  
per sentirlo di essere  
dovessero non essere più  
sentire di non essere più  
o perlomeno rischiarlo.  
Ma questo lo hanno di già detto  
e allora – anche proprio per rispettarlo questo! –  
dovremmo fare in modo che non ci siano più  
delle ragioni e regioni per ridirlo ...  
E questo è difficile – fare la pace  
senza turbare la pace ...

\*\*\*

La poesia o l'arte è l'ultima parola  
prima di morire – in questo senso  
è assoluta. La filosofia è la parola  
indifferente rispetto alla morte  
e in questo senso è assoluta.  
Ma le due occorrenze di “assoluto”  
potrebbero forse più opportunamente  
essere sostituite qui con “dissoluto”.

\*\*\*

Se oggi le cose vi vanno male  
siate contenti! godetevela!  
Non è ancora arrivato il domani ...  
(quando le cose andranno di sicuro peggio)

– non foss’altro perché è domani  
cioè in quanto tale  
un giorno più vicino alla morte  
e alla fine del mondo e del sole  
... si dice anche entropia ecc.)

\*\*\*

Fare il turista è la forma più qualunquistica  
(e inquinante – e qualunquistica anche per questo)  
di sospensione.

\*\*\*

Bisogna avere il culo coperto  
per poterlo scoprire.  
E a coprirlo sono sempre gli altri.  
Si nasce inculati.  
(Se fossimo un piatto saremmo spiedini.  
Prodotti industrialmente o religiosamente  
o entrambe le cose insieme – nel caso peggiore.)

\*\*\*

Milioni di persone hanno guardato su YouTube  
il video amatoriale che immortalava la popstar italiana  
Laura Pausini in un concertaccio a Lima in Perù  
mentre sventola la gonna senza brache disotto così  
mostrando – ultima di non so quante popstar –  
qualche china del suo monticello di Venere.  
Non c’è letteralmente bisogno d’aggiungere altro  
– per descrivere lo stato della nostra società.  
Ci sarebbe bisogno però di tirare le conseguenze  
e di comportarsi di conseguenza rispetto ad ogni  
singola parola di una simile descrizione.  
Ma so che avete già messo su una canzone di Vasco Rossi  
o aperto un libro di Niccolò Ammaniti oppure d’inglese  
oppure quelli dell’esame di guida o dell’accesso a medicina  
o state uscendo di casa o siete in fila o siete morti o cliccate come me YouPorn.  
(Monticello, in Virginia, il cui toponimo è tratto direttamente dalla lingua italiana per  
indicare una piccola montagna, era la tenuta di Thomas Jefferson, terzo presidente  
degli Stati Uniti d’America e fondatore dell’Università della Virginia. E schiavista.  
[Non si può resistere alla facile assonanza Virginia-Vagina in considerazione del tema

che trattiamo e del collegamento forse anche etimologico ma senz'altro storico – senza Jefferson niente popstar ... e Jefferson era uno schiavista – fra i due termini!]

L'edificio è stato costruito su un progetto dello stesso Jefferson ed è considerato patrimonio mondiale dell'umanità dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione la Scienza e la Cultura (cioè dai diretti eredi di Jefferson) – ma si tratta soltanto e a secoli di distanza di una brutta copia da Palladio che di buono ha solo l'odore delle foreste poderose americane e tutt'intorno il verde altrettanto poderoso. Uno di quelli scenari agrari maestosi e goderecci in cui ci si farebbe bene l'altalena in picnic di silenzio e bambini – tutti quanti vestiti di bianchi preziosi. E gli schiavi?).

\*\*\*

L'insuccesso non mi deprimerebbe così tanto  
se io solo riuscissi a deprimerlo almeno un po'.  
Il successo non mi galvanizzerebbe così poco  
se io solo riuscissi a galvanizzarlo almeno un po'.  
(Galvani Luigi, scienziato nato a Bologna nel 1737 il ...)

\*\*\*

Quando gli occhi non sono gonfi  
né di sonno né di pianto  
allora vuole dire che non bastano  
per lenirli  
né il riposo né il sorriso.

\*\*\*

Le due cose più umane dell'uomo  
e più importanti e più potenti  
– la filosofia e la matematica –  
si dice che siano nate tanto nel nome  
che nella prassi a Crotone:  
due millenni e mezzo fa.  
Sembra una barzelletta perché  
nessuno lo sa questo – e notoriamente  
invece Crotone è oggi uno dei luoghi  
meno importanti e più impotenti.  
Si tratta di un'ingiustizia?  
Forse. Ma è la storia. La storia:  
l'impossibilità cioè di attribuire  
alle cose un'identità –  
che non stia nella differenza.  
Si vive rincorrendo – bambini  
anche a cent'anni – un pallone

che il vento porta sempre più  
 avanti e pure la morte non è  
 un raggiungimento una fine.  
 (Il Crotone d'oggi l'abbiamo detto –  
 ma di domani? Se ne sta sulla spiaggia  
 Crotone e la palla fila via, le  
 corre dietro Crotone ... rincorso  
 a sua volta da un'altra palla ...  
 rincorsa a sua volta ... solo in questo  
 senso hanno senso i discorsi di Vico  
 su quelle che avrebbe dovuto chiamare  
 rincorse ... altro che corsi e ricorsi!  
 : appunto, altro! ...)

Pure la morte non è se stessa –  
 non è pura ma è altro sempre altro  
 sempre altro. Sempre in alto: il viaggio  
 al centro della terra è altissimo (il 1864,  
 l'anno del romanzo di Verne, non l'ha raggiunto ...).

Per questo il Paradiso –  
 a parte il cocktail a base di brandy  
 all'albicocca: che non mi piace –  
 non esiste è una scemenza è  
 come credere ad  $A=A$  o fare  
 $1+1=2$  ... A Crotone quando  
 nacque la matematica ci credettero?  
 E ad Harvard oggi? E a scuola?  
 Ma se fosse vero non ci sarebbe storia  
 e anche la scuola senza storia sarebbe  
 già finita – non potresti mandare più a scuola  
 i tuoi figli ... Un figlio? Altro pallone da  
 rincorrere là sulla spiaggia portato  
 dal vento ... Altro sempre altro – anche  
 un figlio e citiamo la canzonetta  
 “Le vent nous portera”: qui che non  
 ci sono note non può risuonare e proprio  
 per questo per questa differenza può essere può  
 e potete sentirla ...

Se ci credettero i crotonesi ad  $1+1=2$   
 se ci credono ad Harvard ad  $1+1=2$   
 se ci credono a scuola ad  $1+1=2$   
 allora credettero allora credono  
 anche a Dio – e infatti Pitagora  
 (per essere, cioè per non essere – se stesso  
 cioè per essere storia e l'essere non può che essere  
 storia) fu anche oltreché filosofo e matematico

un capo religioso monoteista –  
uno dei primi. E infatti ad Harvard ci sono  
corsi di teologia ed a scuola in Italia l'ora  
di religione ... Ma la storia è  
l'unica cosa che esiste ed è un'altra cosa  
dalla religione – che per questo non esiste  
se non come storia. Infatti Dio è morto  
e Pitagora a Crotona è – dopo essere  
stato la differenza: quanto quella tra  
matematica e religione – è una piazza  
e un aeroporto – la differenza di una piazza  
e di un aeroporto tra di loro e tra di loro  
e la filosofia ad esempio ... Come il Paradiso  
che oltre ad essere un cocktail ed un libro  
(ma l'uno non esiste – altrimenti non sarebbe  
possibile l'essere cioè la differenza e infatti  
oltre a quello di Dante c'è anche quello di Milton  
di libri ...) è anche, il Paradiso, un famoso  
nightclub di Roma (zona Rebibbia) comodo  
perché aperto pure di pomeriggio. Quindi  
la notte è possibile in questo club e questo  
è un nightclub perché esiste il pomeriggio  
... l'essere (della differenza) della notte sotto forma  
(le forme delle ballerine del nightclub: tutte diverse)  
di pomeriggio ...

... Forse in ciò – nella storia: alla Crotona, che sarà senz'altro  
anche il modo di chiamare qualche piatto – sta il significato  
più totale cioè totalmente ignoto all'autore  
dell'hemingwayano “Death in the Afternoon”  
(1932 per render conto del 2014 ... che poi “Death in the Afternoon”  
è anche un cocktail cubano in onore dell'americano  
Hemingway e a base di champagne ... noto vino  
cubano ... Ma è anche discreto un brano degli Ultravox  
quando non erano più gli Ultravox perché Midge Ure  
nel 1979 aveva preso il posto di John Foxx) ...  
A questo punto: andiamo a Crotona insieme  
– magari ascoltando gli Ultravox e i Noir Désir – ?  
Per andarci basta tu stia a casa tua – se Crotona  
non è se stesso; e per andarci con me basta  
che tu resti da solo: se tu storicamente  
non sei te stesso, e grazie a ciò sei – e per  
andarci ascoltando gli Ultravox e i Noir Désir  
basta tu stia in silenzio ... Rincorrerai  
ancora per un po' nella spiaggia la palla ...  
Ti vedo: mi specchio nell'acqua. E forse

per questo – per l'esistenza come storia e  
l'identità come differenza – le onde sono  
tante si accavallano si affermano negandosi  
e la mia faccia nell'acqua è un Picasso  
che non vale quanto un Picasso e quindi non lo è ...

\*\*\*

D'agosto non dormite  
di giorno. D'agosto  
l'abbandono dei cani  
sulla strada. Non dormite  
sulla spiaggia. D'agosto  
sventrano le coste e  
si sventrano e disisolano  
da sole al sole e di sole  
le vergini tutte costole –  
in svendita alla moda. Sventrano  
le coste i venditori costituenti  
per il prossimo agosto  
– per la sua moda.

D'agosto di giorno vestono Lacoste  
gli svenditori di moda/mota e Motta  
nuota nella moda nuota nella mota.  
Mentre in parlamento non si (s)parla  
si (s)fa. Tutto quello che non  
si è (s)fatto durante l'anno  
con la siesta un po' più desta;  
e consistente in sventramenti  
di coste: per i venditori costituenti  
che danno potere e Lacoste ai politici;  
e di vergini anche sventramenti  
– perché i politici non fanno niente  
(se non sventrarla) per una scuola  
anticonformista antisventramento e non-in-vendita.

D'agosto mentre l'addobbo dell'abbandono dei cani  
mentre il troppo caldo per cercarli e  
il fatto fare troppo caldo il fatto fare  
(sventrando le coste vestendo Lacoste ...)

d'agosto mentre questo – licenziano qualsiasi  
anticonformista che lavori nel pubblico  
(conformismo – sempre quello dello sventramento)  
oppure ne impediscono la possibilità.  
Cosicché per tutto l'autunno  
e l'inverno e la primavera sarà

un deserto ed il prossimo agosto  
un altro cimitero un cimitero  
di cani coste vergini e scuola  
– un cimitero d’aragoste –  
cioè di cani coste vergini e scuola  
non sventrati non. Di cui agosto dopo agosto  
– l’aragoste sventrate al ristorante ... –  
non ci sarà più possibilità  
fra sventramenti e cimiteri e  
se giorno dopo giorno dormite d’agosto di giorno.  
Non ci sarà più possibilità  
neppure di dormire d’agosto di giorno –  
se giorno dopo giorno dormite d’agosto di giorno.  
(Come non ci sarà più possibilità  
d’abbandonare cani a furia d’abbandonare cani!  
Per cui l’abbandono di cani su cani  
accelera la fine della possibilità d’abbandonare cani  
e paradossalmente il non-abbandono mantiene questa possibilità.  
Ma se si pensa al distruggere il paradosso scompare perché senno  
chi distruggesse tutto – distruggendo la possibilità di distruggere  
con la distruzione di ogni cosa – sarebbe meglio di chi non distruggesse  
mantenendo così l’esistente e con esso la possibilità di distruggere!  
Il bene sarà al massimo la possibilità del male ma il male non è –  
nella misura in cui riduce le possibilità fino al non essere fino ...)

D’agosto non dormite  
di giorno. D’agosto  
la presenza dell’assenza  
è più e troppo bruciante.  
Tanto che scostituisce  
la costituzione – e sventra  
anche il noi sventratore.  
D’agosto non mangiate  
aragoste non vestite Lacoste!

\*\*\*

Ricordo ancora quella volta  
che vidi un giglio  
e lui non mi vide  
– ed è la normalità.

\*\*\*

A furia di prendere a calci in culo gli anni  
sarai preso a calci in culo dalla vita.

(Spesso però quando c'è la furia  
o la vita non ci sono altre possibilità.)

\*\*\*

Io non ho mai obbedito –  
e infatti il mondo non mi ha mai obbedito.  
Io non ho mai obbedito a nessuno –  
e infatti non sono mai stato obbedito da nessuno.

\*\*\*

Stiamo tutti in attesa di una disgrazia –  
la quale accade proprio perché non ci attende.  
Ed è questa l'autentica disgrazia –  
che non siamo attesi nemmeno dalla disgrazia  
che proprio per questo accade eccetera.

\*\*\*

Io non stimo il prossimo  
ma non pretendo di essere stimato  
(anzi stimo ancor meno il prossimo che mi stima).  
Chi stima il prossimo  
ha in testa invece una simile pretesa.  
È un ipocrita. O un debole.  
(Ipocrisia e debolezza che troppo spesso  
sono confuse con la democrazia  
di cui noi al massimo abbiamo avuto  
in tutta la storia soltanto delle fusa.)

\*\*\*

Ami quella persona dalla quale solamente ti vorresti far uccidere. Ma siccome sai  
che ciò gli creerebbe dei problemi allora non vorresti nemmeno questo.  
Ami quella persona verso la quale non hai la più minima volontà.  
Ci vuoi pranzare? ci vuoi parlare? ci vuoi vivere? ci vuoi scopare  
con quella persona? Se tutte queste volontà ti sono indifferenti  
se non sono né sì né no e ti basta quella persona indipendentemente  
e indifferentemente da ogni volontà su di lei allora la ami.  
Allora si capisce anche perché non ti importi che quella persona ti ami.  
Ti importasse – non ti fosse indifferente anzitutto questo – sarebbe da parte tua  
una volontà verso quella persona e tu non l'ameresti ...  
Da questo punto di vista Dante (Saffo) & Co. sempre alla ricerca  
di essere ricambiati non hanno capito nulla dell'amore ...

L'amore se è amore "perdonerà" a priori di non essere corrisposto  
... non ci penserà nemmeno non si porrà nemmeno il problema.  
L'amore è l'abolizione totale dei problemi – per questo si dice  
che l'amore è cieco; e per questo si muore d'amore: perché la vita  
invece è (popperianamente o darwinianamente) risolvere problemi.

\*\*\*

Una volta avevo vénti amici ...  
Poi uno mi ha lasciato perché non avevo la casa in centro.  
Un altro mi ha lasciato perché non avevo un Kawasaki  
o meglio, perché avevo una Ducati Monster 696  
e lui voleva per forza che prendessi almeno una 796  
... e poi non piegavo quanto lui in curva.  
Un altro mi ha lasciato perché non sapevo rollare le canne  
e soprattutto perché – non fumando né canne né altro – non volevo imparare.  
Un altro mi ha lasciato perché non avevo più vénti amici ma diciassette.  
Un altro mi ha lasciato per lo stesso motivo.  
Un altro mi ha lasciato ancora per lo stesso motivo  
– motivazioni differenti essendo piuttosto rare fra la gente.  
Un altro mi ha lasciato perché non andai in vacanza con lui ad Ibiza  
e me ne andai da solo a diciassette anni in crociera sul Nilo.  
Un altro mi ha lasciato perché non ha capito che una crociera sul Nilo  
è da vecchi quando si è vecchi ma non lo è se si è da soli e ci si compie i diciott'anni  
senza neanche accorgersene – tranne, di buio, un brindisi: al fiume.  
Un altro mi ha lasciato perché non portavo il 43 di scarpe.  
Un altro mi ha lasciato perché preferivo il vino alla birra  
e non facevo quei rutti – per lui il migliore segno di riconoscimento.  
Un altro mi ha lasciato perché a nove anni simulai  
con l'ostia della comunione più coatta il gesto che si fa  
masticando un Big Babol per trarne fuori una bolla –  
ricordo ancora che l'ostia non aveva minimamente odore di fragola  
sembrava un Big Babol dopo essere stato masticato per un mese  
da sette od ottomila boy-scout con l'alito cattivo.  
Un altro mi ha lasciato perché quando avevo quindici anni  
e lei vénti preferivo fisicamente e lo dicevo anche in pubblico  
Carmen Consoli a Claudia Schiffer.  
Un altro mi ha lasciato perché consideravo più onesto il bordello  
della discoteca e una sera che mi chiese di accompagnarlo in discoteca  
lo feci ritrovare con suo sgomento davanti alla porta di un bordello.  
Un altro mi ha lasciato dopo dieci anni che gli ripetevo che il rock è morto  
e lui da dieci anni suonava rock senza cavarne niente ma dando la colpa a me.  
Un altro mi ha lasciato perché sapeva che prima o poi  
avrei fatto battute del genere sugli amici; battute che a lui pacioccone  
non sarebbero piaciute; senza accorgersi questo qui che se anche lui

non mi avesse lasciato probabilmente battute del genere non le avrei fatte!

Un altro mi ha lasciato perché va di moda lasciare – i cani per la strada, le cartacce per la strada, i bambini nei cassonetti, i bambini di mezzo mondo a morire di fame, gli esseri viventi del mondo intero ad estinguersi insieme alle montagne e ai ghiacciai.

Un altro mi ha lasciato perché a scuola durante l'ora di chimica gli giuravo che quella roba non era chimica e ascoltavo i Pegboy e lui mi giurava che doveva stare attento perché poi doveva per l'università sostenere il test di ammissione a chimica.

Un altro mi ha lasciato perché gli consigliai nel dubbio di fare il test dell'HIV – aggiungendo che gli unici test sensati sono quelli di tipo medico. Invece andò a sostenere anche lui il test di chimica o qualche cosa del genere, e basta; e a differenza di me tutto ciò gli basta, gli è bastato. Si è anche sposato. L'ultimo o penultimo mi ha lasciato perché ormai era rimasto l'ultimo o penultimo a starsene con me ed è sempre bene uniformarsi agli altri.

O forse mi ha lasciato perché smisi di mangiare carne proprio quando lui rilevò una macelleria.

O forse mi ha lasciato perché gli dimostravo che viaggiare è stupido inquina, consuma, omologa ecc. e la sua ragazza faceva la guida turistica.

O forse mi ha lasciato perché l'ho lasciato io –

dopo un po' ci si rompe i coglioni anche di contare i morti.

O forse l'ultimo o penultimo mi ha lasciato perché non era un amico.

O forse mi ha lasciato perché gli dimostravo che imparare le lingue è stupido: serve per nascondere anche a se stessi che non si ha niente di niente da dire –

e lui si era appena iscritto ad un corso d'inglese

per vendere meglio la carne ai turisti

e per far vedere alla fidanzata di non essere un farlocco.

O forse mi ha lasciato perché gli avrei sciupato la serenità una volta che si fosse acquistato a forza di fette di carne il benamato SUV.

O forse mi ha lasciato perché faceva le cose senza perché.

O forse mi ha lasciato perché uno più uno meno pazienza.

O forse mi ha lasciato perché i perché non contano.

E forse anche tutti gli altri mi hanno lasciato per lo stesso motivo – motivazioni differenti essendo piuttosto rare fra la gente.

Una volta ero avuto da venti amici.

Adesso sono libero. Adesso il mio unico amico è il vento

– e poi neanche tanto. Il tanto non dà libertà. Pesa. E anche la libertà un po' – e a volte troppo – pesa. O noi pesiamo a lei.

\*\*\*

L'emozione fa brutti scherzi –  
mai come quelli dell'apatia ...

\*\*\*

La cosa che più mi rende stupefatto  
continua ad essere il mio gatto.  
Che continuo a non sentire mio  
e che continua a sentirmi suo.  
Gatto è compressore di millenni  
quelli serviti per addomesticarlo  
per accasare forme extraumane  
tanto da risultarmi extraterrestri  
o da farmi extraterrestre me a me  
con miao miao senza ciao ciao.  
I colori glieli spiccano perfezioni  
di striature incomparabilmente  
hi-tech per qualsivoglia hi-tech.  
E quando si adagia facendo  
del pavimento un tappeto volante  
mi mette a tappeto facendomi perdere  
ogni stima per il volo anche aereo.  
Poi la compassione infinita  
per il suo non saper nulla  
del secondo dopo – se lo porterò  
dal veterinario o cambieremo casa.  
Sapendo un gatto forse soltanto  
dopo i secondi non esserci dopo.

\*\*\*

Ti accorgi della goccia nel mare  
soltanto quando ti accorgi  
del mare nella goccia  
e dell'essere goccia del mare.

\*\*\*

Il problema non è l'essere goccia nel mare  
ma l'essere mare goccia.

\*\*\*

Siamo tutti spaccati dall'amore  
senza riuscire mai a spaccarlo.  
Siamo tutti spacciati dall'amore  
senza riuscire mai a spacciarlo.  
Siamo tutti spaccio d'amore  
senza riuscire mai a spacciarlo.

\*\*\*

Battute a spacco d'amore  
e ad amore dello spacco.

\*\*\*

Le vipere che si trovano sgozzate  
in questi giorni per le strade.  
Questi giorni per le strade  
che si (ri)trovano nelle vipere  
e nello sgozzo. Ancora.  
Le strade che si (ri)trovano  
nei giorni e nelle vipere  
e nello sgozzo e nel farsi  
trovare. Le strade. Queste.  
L'ancora dell'ancora che c'ancorò.  
Anche all'accoramento c'ancorò.

\*\*\*

Una delle migliori posizioni di sempre.  
Con il sole azzurrato e la ghiaia lontano  
nel suo bianco dal tuo banco. Con invece un ufficio  
di sale e la sigaretta la pausa sigaretta fuori ma  
il cemento brado rimanda a branco nell'ufficio  
freddo di troppo caldo malsano appiccicato  
un bronco dove e quando una delle migliori posizioni.  
Senza cielo coi vestiti tagliati male  
il trucco il maschio te lo sbafa.  
Il broncio – la sera a cena non c'è niente  
se non zucchero salato e salamoia di sole.  
La notte la televisione la mattina la televisione  
bronchite di televisione broncio branco – branchie i banchi.  
La migliore senza essere mai stati in costiera  
di sempre senza avere mai mangiato la pastiera  
posizione con il sole e con la ghiaia che non si  
riposizionano. Riposiamo – Re Sole. Sciagurati. Sciagurarsi. Auto.  
Del seggiolino reclinato l'autore/sale è l'ingegnere capufficio.  
L'auto/sale non è un aiuto ma un bisogno d'aiuto  
eppure e nonostante la migliore posizione  
di sempre una delle proprio nel salato mondo nostro delle auto.  
Sia detto tristemente / Chiudi il becco! – fuoricampo ma il cemento.  
Sia detto auto, Re, Sole, aztechi, aiuto, sale ...

Sia detto cattivo viadotto ... Un cavo salato  
 di cattivi viadotti – non incavo – strada chiusa. Sbarre.  
 Bagarre di sbarre cava di bagarre di sbarre. Cavo di cave.  
 Cavo per impiccarsi dal tuo banco, una delle migliori ...  
 Saliscendi anche una delle migliori posizioni di sempre.  
 Bachi e baci bagarre di sbarre e cave anche bachi e baci.  
 Ed è il bianco questo ed è il banco questo e non ci picchia  
 il sole troppo picchiato da bachi e baci in bagarre e cave  
 troppo scavato nelle guance derelitte di azzurro il sole  
 troppo scavato nelle guance derelitte di sole l'azzurro  
 troppo cemento troppa poca pausa dalla sigaretta ma  
 se ce ne fosse meno di cemento se si facesse pausa abbastanza dalla sigaretta  
 di posizioni così come questa che è una delle migliori posizioni di sempre  
 ce ne sarebbero di più o proprio per questo non ce ne sarebbero più?  
 Il trucco, il maschio, il broncio la sera a cena non dicono niente.  
 Il broncio è femmina. Gli aztechi anche trovarono aiuto nel sale o Sole  
 sbagliando perché adesso ci sono le auto che hanno salato gli aztechi  
 che non ci sono più. / Chiudi il becco! – fuoricampo il cemento tanto lo stesso.  
 Eppure e nonostante la migliore posizione eppure e nonostante il lontano  
 della ghiaia e il suo bianco. Sarà banco anche questo. A sciagurarsi le branchie  
 così non saranno più respiro – sia detto tristemente – anche attraverso il condotto  
 a cui tanto non andrà a traverso. Il condotto del viadotto cattivo quello senza via  
 o possibilità d'uscita di non-bagarre di non-sbarre – di lago salato senza cavo  
 di incavo senza cavo di scavo senza cavo da cui poi il cappio da cui poi lo scorsoio.  
 La scorsa volta ci fu una delle migliori posizioni di sempre. Ci fu il cavo – l'ufficio  
 ma fu una delle posizioni migliori di sempre lo stesso. Sia detto tristemente.  
 Perché sennò si rischia e raschia il follemente con questo Stesso senza stress  
 per lui ma solo per noi stress di bachi baci lavoro di bachi baci viadotto senza via.  
 Il sempre non ha posizioni che pure ci sono nel meglio che pure è nel sempre.

\*\*\*

Secondo le statistiche – non è una battuta  
 anche se le assomiglia –  
 ci si uccide di preferenza il lunedì  
 quasi mai nel fine settimana  
 spesso in maggio e giugno  
 raramente d'inverno  
 se cittadini soprattutto in agosto  
 due volte di più in campagna che in città  
 frequentemente per l'influenza negativa  
 dell'isolamento – celibato divorzio vedovanza.  
 (Se volete fare gli originali basta che vi uccidiate  
 un sabato di febbraio a Madrid ... Anche se il suicidio  
 – come la scrittura – non è originale di per sé...)

Ora: basterebbe tradurre in termini materialistici tutto ciò – ed insegnarlo nelle scuole (dove già si insegnano materie ma dottrinalmente non materialmente): il lunedì come materia, nel senso fisico: la materialità del lunedì; il fine settimana come materia; maggio e giugno materia; inverno materia, differente quantitativamente, basti pensare ai gradi Celsius, dall'agosto materia pure agosto; campagna materia; celibato materia ecc. – basterebbe questa riduzione per ridurre al minimo il numero dei suicidi e anche degli omicidi (e più in generale della distruzione). Perché un materialismo estremo insegnerebbe che: suicidandomi cambio l'organizzazione della materia ma non il fondamentale della sussistenza e quindi fallisco – come chi commette un omicidio o inquina. Si suicida uccide distrugge di più – nel senso della considerazione della materia presente – chi non si suicida non uccide non distrugge di chi suicidandosi uccidendo distruggendo sopravvaluta la presenza l'hic et nunc tanto da volerlo cambiare concentrandoci tutto ma ottenendo il contrario di quello che vorrebbe ... (anche da questo punto di vista è assurda la pena di morte quando c'è quella di vivere ossia l'inevitabilità della sussistenza ...) Il più efferato omicida è un umanista: uccide l'uomo perché pensa che l'uomo sia una gran cosa, perché distingue l'uomo dal resto; se lo vedesse come materia nella materia non ucciderebbe nessuno; gli umanisti gli antropocentrici, i religiosi, Platone, Cristo, Marx ecc. sono responsabili quindi con la loro cultura antimaterialistica anche dei serial killer ... Il problema è che tale fallimento – quello dell'evitare l'inevitabile cioè la sussistenza di qualcosa pur che sia – non sta solo in suicidio omicidio distruzione ma sta anche nello spostarsi o nel parlare e insomma nel vivere. Spostarsi e parlare che però se servono alla vita (non si può vivere senza inquinare) sono, come la vita meno illusori del suicidio o peggio ancora dell'omicidio e dell'inquinamento. Infatti la vita esprime sussistenza o inevitabilità maggiormente rispetto a qualsiasi forma di distruzione e finché la vita stessa non distrugge – come accade con l'omicidio e il consumismo – in quantitativi non necessari al suo proprio mantenimento ...

\*\*\*

Non riuscirò a cavare un ragno dal buco ...  
ma nessun ragno riuscirà a cavarmi dal mio buco.  
Nessun buco riuscirà a bucare il mio buco.  
Siamo tutti bucati – l'importante è

non farsi ribucare e cauterizzarsi.

\*\*\*

L'adolescenza è un sogno che finisce male.  
Un sogno ad occhi aperti – e quando finisce  
c'è il sonno ed è il sonno il male.

\*\*\*

Il sole di settembre.  
Il settembre del sole.  
Il magone nel dolce.  
Il dolce nel magone.  
Pensiero di mondo.  
Mondo di pensiero.  
Vuoto a rendere.  
Arrendersi vuoto.  
Vento non stritola.  
Stritolano vento.  
Stritolamento a ventagli  
a sonagli uroboro.  
Vénti stritolamenti  
e poi basta pasta.  
Anche se non basta.  
Anche se non pasta.

\*\*\*

Non so se riesco a rendere  
la giornata di oggi perché  
non sanno nemmeno questo  
le giornate e le rese e i saperi.

\*\*\*

Quando la luce ti fa l'inchino  
c'è chiarezza a misura d'uomo  
e il mondo sorride a se stesso –  
lo stormire della più bella fronda  
per quanto ti allarghi i polmoni  
tanto da renderti più acuta la vista  
in società non ti fa fare un passo avanti  
senza inciampi gli stessi di sempre.

\*\*\*

“Jazz” vuol dire lo stesso che  
vuol dire “rock” – FUCK!  
E questo non vuol dire niente.  
Forse per questo il blues piange.

\*\*\*

Chi è contro il trucco  
è anche contro il corpo.  
Da trucco a trucco c'è  
la differenza che c'è  
da corpo a corpo.  
È il corpo che  
porta il trucco.

\*\*\*

Per i non senesi  
il Palio è porno  
– come il sesso  
per chi non lo fa.

(Per questo sono divertenti gli stranieri a Siena durante il Palio  
– quanto lo è vedere qualcuno davanti a un'oscenità non classificata  
come tale eppure tale; o anche un pesce fuor d'acqua ma senza morirne.  
È la diversità irriducibile e intraducibile non ammessa neanche come tabù  
per non ammetterne l'esistenza che sarebbe come ammettere l'umana  
limitatezza, capi di stato compresi, a causa dell'umana illimitatezza ossia  
molteplicità da qualche parte ancora inesauribile o non esaurita del mondo.)

\*\*\*

Gli scrittori che non ti pigliano  
per il collo e non ti sbatacchiano  
al suolo non sono scrittori.  
Il lettore è sempre un malcapitato.

\*\*\*

Il mio canto scanta  
senza scantonare.